ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori l... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si r...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pel... Inserzioni a pagamento e...

..., Giovedì 2 Ottobre 1924

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1505

Un discorso politico dell'on. Mussolini

preannunziato per il 4 ottobre a Milano

ROMA, 1

L'on. Mussolini è partito per Milano, ove probabilmente si tratterrà fino a lunedì. Ieri egli ha ricevuto il comm. Perego, dell'Associazione costituzionale di quella città, il quale lo ha invitato a intervenire a un ricevimento in suo onore. L'on. Mussolini ha gradito, manifestando l'intenzione di pronunciare nell'occasione un discorso politico. Poichè la Costituzionale è una delle più antiche associazioni liberali d'Italia, si prevede che il Presidente del Consiglio avrà modo di toccare in questo discorso dei rapporti fra partito liberale e Governo.

Il Congresso di Livorno

Intanto a tre giorni di distanza dall'inaugurazione del Congresso di Livorno, la *Tribuna* fa una rassegna di quanto si è scritto finora in questi giorni in tema di liberalismo e di collaborazione, e scrive:

«La azioni contro il Governo non sono fatte direttamente dal partito, quando si tratta di un partito disciplinato e così elastico come il partito liberale: all'opposizione vanno eventualmente i deputati, e in questo caso bisogna tener conto che essi sono stati eletti in un momento di letargo del liberalismo, al punto in cui il Governo si rifiutava di trattare con i partiti come tali e pretendeva di scegliere i propri candidati personalmente per i meriti e la competenza particolare che loro si attribuiva, indipendentemente dalle loro origini politiche. Qualunque sia dunque per essere il voto del Congresso di Livorno, non se ne potrà trarre una precisa indicazione politica. Lo si dovrà considerare soltanto come un sintomo. L'atteggiamento dei deputati di parte liberale alla Camera dovrà essere soprattutto influenzato pro o contro il Governo dall'atteggiamento di esso e dai disegni di legge che esso intende presentare alla riapertura, primi fra tutti il progetto sulla stampa e quello della riforma elettorale sulla base del collegio uninominale.

L'importante è — continua il giornale — che nel suo Congresso il partito liberale consideri piuttosto che l'atteggiamento di fronte al Governo, le sue relazioni col partito fascista. Essere d'accordo o non essere d'accordo con Mussolini, secondo la dottrina liberale, non significa sempre mantenere col partito fascista quelle buone relazioni di convivenza che legittimano le alleanze. Una delle tesi del partito liberale, e anche una delle nostre, si è che l'on. Mussolini non deve essere soltanto capo del partito, ma soprattutto capo del Governo. Non basta dunque trattare con lui e accordarsi con lui su questo terreno. Sebbene l'on. Mussolini sia veramente il capo e la disciplina del partito sia veramente rigorosa, è soprattutto importante per il partito liberale che esso consideri nel suo Congresso i modi e le forme dei suoi rapporti col partito fascista, e, soprattutto, la sua compatibilità con esso, in un momento in cui il fascismo volge risolutamente verso una forma di normalizzazione che lo fa diventare un partito qualunque, eguale agli altri di fronte alle leggi amministrative e politiche.

Quale è la causa del nuovo dissenso? E' possibile il conciliarlo, ed è esso fondamentalmente, così profondo che i due partiti possano diventare incompatibili? Ecco; questa ci sembra la materia del Congresso, piuttosto che la semplice preoccupazione di un voto ministeriale o no. Questa preoccupazione — conclude il giornale — risente troppo del vecchio stile che riduceva tutta la vita del Paese e dei partiti ad un determinato riflesso parlamentare.»

Un nuovo monito fascista

In un articolo sul *Popolo d'Italia* l'onor. Lanzillo dice a sua volta che i liberali devono essere molto guardinghi, perchè il fascismo boicottato dai liberali, accelererebbe il processo di assorbimento delle grandi correnti lavoratrici.

«I liberali ostili al fascismo — scrive l'on. Lanzillo — sono in gra parte coloro che nel fascismo si rifiutarono di entrare e oggi vorrebbero trarre vantaggio dalla crisi del fascismo per riprendere i posti perduti e fare del fascismo lo strumento e la base del loro nuovo potere. Per un momento, al melanconico giornale si illusero persino che l'intero Governo dovesse tornare al liberalismo. Sfumato il sogno di una notte di estate, si accontenterebbero di meno. Questa è la cruda diagnosi delle origini e dei moventi degli attuali travagli del liberalismo che protesta, e che certo giuoca al ribasso sul fascismo e che tenta il colpo di riprendere con un'incruenta offensiva le posizioni perdute, senza spezzare la disciplina e i limiti della tessera fascista

La battaglia liberale si riduce e si definisce in siffatti termini: le ideologie, lo Statuto, la libertà, le invocazioni a Cavour, mascherano il calcolo politico e preciso che abbiamo ora indicato. E' inutile dire che non ci riferiamo a tutti i liberali, ma solo a quelle frazioni che in questo momento si agitano nel senso sudescritto. E' destinato al più miserevole fallimento il conato di una controffensiva liberale. E' illusione il credere che il fascismo sia oggi più debole di ieri, e che quindi esso sia entrato in una fase di decadenza. Il grande argomento per dimostrare questo indebolimento, è nell'affermazione che il fascismo ha perduto l'immenso alone di simpatia che lo circondava nel 1922. Non mi industrio a combattere la povertà dell'argomento: la simpatia delle folle si acquista, si perde, si riacquista con notevole facilità. I viaggi di Mussolini dovrebbe insegnare qualche cosa. Non è poi affatto necessario che un partito sia forte e abbia il Governo e la popolarità! Gli applausi, le manifestazioni di consenso frenetiche, l'aspettativa messianica delle folle, sono forme sentimentali gradite ma non indispensabili, le quali spesso intralciano la azione politica. Un Governo è forte quando abbia una base solida e ferma in tutto il Paese e in tutte le classi, quando abbia il consenso di larghe minoranze consapevoli, sia saldamente legato a larga parte della vitalità nazionale. Chi può contrastare questa base al partito e al Governo fascista?

Un distacco dai liberali — continua l'on. Lanzillo — sarebbe forse per il fascismo fortunato e fecondo, e costringerebbe il partito ad eccelerare il processo di assorbimento delle grandi correnti lavoratrici ed estendere la sua attività verso le masse, organizzandole nel quadro dei grandi sindacati agricoli e industriali e intensificando rapidamente le forze della produzione e del lavoro. Vuole proprio questo il liberalismo? Quel giorno, che è pur fatale, il fascismo avrebbe compiuto un'opera immensa e grandiosa; ma quel giorno il liberalismo e il partito che si appella liberale scomparirebbero dall'orizzonte politico, come nebbia fugata dal sole trionfale».

La necessità di definirsi

Il *Giornale d'Italia*, sostenendo la necessità per il partito liberale di riaffermare i suoi postulati inderogabili e delineare la sua rinnovata funzione, dice oggi che questo sarà il compito precipuo del congresso di Livorno, e prosegue:

«In questo l'on. Mussolini ha ragione. Il liberalismo è una vecchia tradizione e una vecchia forza, ma il partito liberale si ripresenta in primo piano. Nella fase attuale della vita politica italiana presenta effettivamente qualche cosa di nuovo, che va definitivamente spiegato. Questo qualche cosa di nuovo è il fatto che le forze politiche medie della Nazione hanno sentito il dovere antico e la necessità pratica di essere presenti nella vita politica nazionale, non solo sotto la forma di un generico buon senso o di un generico attaccamento alla Monarchia liberale, che diffida gli estremisti e scrolla la testa di fronte alle intemperanze altrui e confida nello stellone d'Italia, ma anche come forza politica cosciente e autonoma, che dice la sua parola e fa apprezzare la sua volontà equilibratrice al momento opportuno contro chicchessia.

Il liberalismo in questa veste — continua il *Giornale d'Italia* — è effettivamente in parte una cosa nuova, ma che si associa con elementi sostanziali di continuità di pensiero politico, nella tradizione di Governo che ha fatto della Monarchia liberale il crogiuolo della fusione di forze molteplici della vita nazionale, anche di quelle che nel loro primo manifestarsi parvero refrattarie e ostili all'unità nazionale, unità nazionale così faticosamente conseguita. Di fronte alla definizione di questo atteggiamento, definizione necessaria per chiarire molti equivoci e per rinsaldare la solidarietà delle forze medie del Paese, il problema di una crisi ministeriale, a cui in questo momento certi estremi oppositori riducono tutto l'interesse del congresso, è contingente e passa in seconda linea.

Il congresso — conclude il giornale — dirà come il partito liberale vuole che l'Italia sia governata. Ma in ossequio ai principi del liberalismo, non può dimenticare che l'organo di discussione politica capace di giudicare un Ministero è il solo Parlamento, e non può quindi non tener presente in base a questi concetti i limiti della sua competenza».

I liberali romani per il Governo

Nella riunione tenutasi oggi della sezione romana del partito liberale, è stato approvato il seguente ordine del giorno, proposto dai prof. Luigi Valli e Del Vecchio e dagli avv. Tamburini, Paradiso e Rizzi:

«La sezione romana del partito liberale italiano, ritenuto che le direttive politiche del partito debbono uniformarsi soprattutto alla dottrina ed alla tradizione del liberalismo e rivendicandone la funzione costantemente inspirata alle superiori necessità della vita e dello sviluppo della Patria: 1) riconosce le alte benemerenze dell'attuale Governo verso le idealità nazionali che il fascismo ha comuni col liberalismo; 2) ha fiducia che il Governo stesso, attraverso la crisi presente, aggravata dalle intemperanze delle ibride opposizioni, vorrà e saprà compiere la intrapresa restaurazione nazionale, riportando il Paese in un'atmosfera di pace, di legalità; 3) delibera di dare mandato ai propri delegati al congresso di Livorno, di sostenere che venga conservata al Governo nazionale la piena e leale collaborazione del partito liberale».

Il gruppo contrario a tale tesi e per l'assoluta opposizione al Governo, era capeggiato da Giannetto Valli e dall'avv. Di Benedetti. L'ordine del giorno approvato ha raccolto 17 voti, mentre la tesi contraria 14. Vennero infine eletti a rappresentare la sezione romana al Congresso di Livorno, i seguenti delegati: ing. Gelano, on. Codacci Pisanelli, avv. Del Vecchio, avv. Di Benedetti, Fiorini, avv. Gobbi, Guadagnoli, ing. Lorenzani, Ralli, Ricci, avv. Tamburini, avv. Giannetto Valli, rag. Luigi Valli, principe Prospero Colonna, on. Sandrini: questi due ultimi quali membri della direzione del partito.

Un ordine del giorno votato dalla sezione liberale di Piacenza, dice:

«La sezione piacentina del partito liberale, auspica che dal Congresso di Livorno sorga riconsolidata l'unità del partito in una dignitosa autonomia, basata su una riconsacrazione serena e solenne della dottrina liberale, che è esperienza di uomini e di popolo; delega ai propri rappresentanti al Congresso di uniformare ogni loro sforzo deliberativo a tale direttiva, e ricorda che il pensiero e l'azione liberale non solo informarono tutto il Risorgimento, ma informarono una cinquantina d'anni di vita nazionale a legittimo spirito di libertà, con l'elevamento spirituale ed economico di tutte le classi sociali, pensiero e azione liberali insopprimibili e ancora oggi necessari alla ripresa feconda della vita nazionale».

L'opposizione e i lavori parlamentari

La voce, che un rappresentante delle opposizioni interverrebbe alla prima seduta della Camera, è smentita dall'on. Amendola sul *Mondo* nei termini seguenti:

«Insomma, tutta la crisi parlamentare e costituzionale, che si impernia sull'atteggiamento delle opposizioni si concluderebbe con la nomina di una specie di «barone Monti» (buon'anima) incaricato di fare la spola tra l'Aventino e Montecitorio. E' appena necessario dire che trattasi di una diceria pochissimo seria e destituita da ogni ombra di fondamento, e la smentisco recisamente».

A sua volta la *Tribuna*, afferma che un dilemma sta tormentando i deputati comunisti e scrive:

«Il gruppo bolscevico italiano non fa parte del blocco delle opposizioni: è quindi libero di rientrare o no in Parlamento alla prossima riapertura colla sua ventina di rappresentanti. Ora, i deputati comunisti andranno o no alle sedute? Se non vanno, fanno causa comune con i loro cugini i massimalisti, dai quali non desiderano che differenziarsi. Se vanno, si dimostrano in fatti ossequienti alla funzione costituzionale della Camera. Ecco un'alternativa imbarazzante per dei rivoluzionari puri. Ma sembra che si deciderà per la partecipazione. Secondo quanto ci risulta, la questione sarà oggetto di esame verso la fine del corrente mese da parte del gruppo parlamentare e dell'esecutivo».

Se, come sembra ormai probabile, la Camera si riaprirà mercoledì 12 novembre, l'on. Casertano convocherà la Giunta delle elezioni l'8 o il 10, per esaurire l'esame delle poche elezioni ancora in sospeso. Nella sua ultima riunione estiva, la Giunta convalidò l'elezione dell'on. De Grecis, della circoscrizione delle Puglie e degli on. Pezullo, Barattolo, Palma, Labriola, Amendola, Rubilli, Bracco, Bencivenga, Presutti, D'Ambrosio, Alfani e Lucci, della circoscrizione della Campania. La Giunta dovrà poi discutere altre 59 elezioni.

La querela dell'on. Finzi

contro l' "Avanti„ e l' "Unità„

MILANO, 1

L'udienza pomeridiana nel processo Finzi-*Avanti-Unità*, ha inizio alle 14.30, sempre con grande concorso di pubblico. Immediatamente un avvocato della difesa presenta istanza al Tribunale perchè sia accolta la costituzione del «civilmente responsabile» per ciascuno dei due giornali querelati, nelle persone degli amministratori dei medesimi, ma l'avv. Brusorio, patrono di parte civile, si oppone recisamente a che il Tribunale accolga tale istanza, perchè il «civilmente responsabile» non può intervenire in causa se non chiamatovi dalla precisa volontà del querelante.

Prende quindi la parola l'avv. Franco Clerici, il quale si meraviglia che la parte civile si opponga alla costituzione del «civilmente responsabile», impedendo cioè ai querelati di essere chiamati a rifondere i danni in caso di concomitanza del dibattimento penale. «Vuol dire — commenta tutti coloro che potessero eventualmente questo giudizio, non dovremo rispondere civilmente. Ciò è bene per noi, ma è contrario al diritto e alla costante giurisprudenza». E l'avvocato della difesa ribatte quindi le ragioni portate dall'avv. Brusorio contro la costituzione volontaria del «civilmente responsabile». Un altro oratore della parte civile, l'avv. Bosino, parla contro tale costituzione e chiude il suo dire, dichiarando che l'on. Aldo Finzi ed il comm. Gino Finzi, parti lese e querelanti per citazione direttissima per diffamazione ed ingiurie contro i giornali *Avanti* e *Unità*, a titolo di danni per le offese loro rivolte, limiteranno le loro domande a una lira nei rapporti dell'imputato, rinunziando ad ogni e qualsiasi domanda di danni verso tutti coloro che potessero eventualmente essere chiamati a responsabilità civile.

Tale dichiarazione è fatta inserire a verbale, dopo di che prende la parola l'avv. Buffoni, sostenendo ancora la legittimità dell'intervento volontario del «civilmente responsabile» e ritenendo invalida la dichiarazione di rinunzia ai danni fatta dall'avv. Bosino, dichiarazione che, sostiene l'oratore, potrebbe essere valida a norma del codice di procedura penale, solo se l'on. Aldo Finzi e suo fratello fossero incapaci per malattia di mente o di cuore e se fossero minorenni. L'oratore vuol qui sostenere che la rinunzia ai danni deve essere fatta personalmente con dichiarazione di volontà dei querelanti, che hanno la piena capacità di agire. Sostiene quindi la perfetta veste giuridica ed il perfetto diritto di comparire come civilmente responsabili degli amministratori dei giornali querelati.

Si alza quindi a parlare il P. M. il quale dichiara di trovare fondati i motivi addotti dalla parte civile per respingere la costituzione volontaria delle persone civilmente responsabili. Afferma che nel caso concreto e dopo la dichiarazione dell'avv. Bosino che rinunzia ad ogni azione di danni viene a mancare l'interesse alla costituzione del «civilmente responsabile» costituzione che invita il Tribunale a respingere appunto in considerazione di ciò.

Il Tribunale si ritira per deliberare e rimane in camera di consiglio oltre un'ora; quindi rientra e con ordinanza motivata respinge la domanda di costituzione dei civilmente responsabili nelle persone dei due amministratori dei giornali querelati, e la respinge, pure ammettendo il diritto e la veste di questi a costituirsi, in base alla dichiarazione dell'avv. Bosino che rinunzia a ogni azione di danni, e ciò perchè questa dichiarazione viene a far cessare l'interesse a costituirsi civilmente responsabili.

Terminato questo incidente, che è il secondo della giornata, l'on. Riboldi, che è difensore dell'*Unità* nè ha sollevato un terzo, chiedendo la separazione delle due cause, e cioè, il giudizio singolo per ognuno dei due giornali querelati. Il presidente, cav. Qualli, fa presente che esistono due querele: una dell'on. Aldo Finzi e l'altra del comm. Gino Finzi contro il giornale l'*Avanti* per la stessa materia; contro l'*Unità* invece esiste solo la querela sporta dall'on. Aldo Finzi. L'avv. Riboldi chiede appunto che le cause vengano distinte procedendosi separatamente contro l'*Avanti* e contro l'*Unità*, ciò per ragioni formali e per ragioni sostanziali e per l'interesse che l'oratore afferma di avere di discutere separatamente la sua causa, appunto per la natura della causa stessa. Il patrono della difesa continua a parlare, finchè l'udienza viene sospesa e rinviata a domattina.

I concetti informatori del nuovo statuto

delle organizzazioni giovanili fasciste

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Stamane Alessandro Melchiorri, segretario della Giunta esecutiva del P. N. F., e Alvaro Gravelli, ispettore generale delle Avanguardie giovanili fasciste, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, al quale hanno presentato lo schema del nuovo statuto generale dell'organizzazione giovanile fascista. L'on. Mussolini ha apprezzato i concetti informatori dello statuto che, portando le avanguardie alle assolute dipendenze delle gerarchie fasciste, vogliono significare una nuova ripresa di attività, contemplando il problema della preparazione spirituale dei giovani nell'ambito del fascismo, ed egualmente quella della preparazione fisica. Le nuove norme statutarie dànno vita alle scuole di preparazione fascista, ai centri di studio e propaganda e alle formazioni sportive, per cui è stabilito una gerarchia di istruttori che assicuri la possibilità di una vasta preparazione fisica dei giovani. Lo statuto è stato oggetto di un accurato studio anche nei suoi dettagli, oltre che nel concetto generale, da Melchiorri e da Gravelli. Applicato metodicamente, addottato alle esigenze locali, esso significherà rinnovato ardore di opere, la cui esecuzione sarà affidata ad educatori, che imprima al movimento un carattere di seria attività intesa a creare nei giovani una salda coscienza nazionale e una efficiente preparazione sportiva».

Agevolazioni per il cambio

dei buoni triennali e quinquennali

ROMA, 4

Nella imminenza della scadenza dei Buoni triennali e quinquennali rimborsabili al 1.o ottobre corrente, il ministro delle Finanze ha disposto che per i Buoni di tale specie, i quali verranno presentati per il tramutamento in Obbligazioni 4.75%, venga mantenuta la agevolezza concessa in passato per le rinnovazioni dei Buoni triennali e quinquennali con altri di eguale durata, e cioè, che l'interesse sulle Obbligazioni 4.75% venga computato dal 1.o ottobre, anche se il Buono triennale o quinquennale scaduto viene presentato posteriormente per la sostituzione in tali Obbligazioni, purchè non posteriormente al 31 ottobre.

La missione delle scuole italiane all'estero

Un telegramma dell'on. Mussolini

ROMA, 1

Il Presidente del Consiglio ha inviato a tutti i direttori delle scuole italiane all'estero il seguente telegramma: «All'inizio dell'anno scolastico mi è gradito rivolgere il mio saluto alle autorità insegnanti e agli alunni delle scuole italiane all'estero, cui nel nome della Patria e del Re è affidata l'alta missione di tener vivo il sentimento italiano e di cooperare a sempre più intensi rapporti di cultura con i paesi stranieri».

L'Italia ratifica la convenzione

sulle otto ore di lavoro

ROMA, 1

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'on. Mussolini, d'accordo col ministro dell'Economia Nazionale, on. Nava, il 18 settembre ha incaricato il delegato governativo presso l'organizzazione internazionale del lavoro della Società delle Nazioni, cav. di gr. croce De Michelis, di comunicare al segretario della Società la ratifica della convenzione votata a Washington nel 1919, che fissa ad otto ore la giornata lavorativa. Con questo atto, l'on. Mussolini ha mostrato di voler tener fede alla linea che si è tracciata nella sua politica sociale riguardo alle classi operaie,, alle quali ha già più volte riaffermato l'intangibilità della conquista delle otto ore. Nel tempo stesso, questa ratifica della più discussa e più complessa fra le convenzioni preparate dall'organo del lavoro sorto dai trattati di pace costituisce anche un atto di notevole portata internazionale. Infatti, mentre quasi tutte le nazioni che avevano partecipato alla preparazione della convenzione di Washington, stentano a ratificarla, tanto che i ministri del Lavoro delle grandi nazioni industriali dell'occidente d'Europa hanno sentito il bisogno di discuterne giorni sono a Berna con grande solennità, il Governo nazionale d'Italia rompe gli indugi, e dà coi fatti l'esempio della ratifica. Anzi, per far dichiarare le altre nazioni in modo definitivo, l'Italia ha posto come condizione alla ratifica da essa data, che la convenzione venga ratificata ed applicata anche dai principali paesi industriali di Europa, condizione, che da una parte tutela gli interessi dell'industria nazionale, e dall'altra, serve di efficace propulsione per avvantaggiare il processo di ratifica della convenzione sulle otto ore».

Herriot e von Hoesch auspicano

il riavvicinamento economico franco-tedesco

PARIGI, 1

Il Presidente del Consiglio, Herriot, presiedendo la seduta inaugurale delle delegazioni francese e tedesca per la conclusione di un accordo commerciale, ha salutato i delegati tedeschi presentatigli dall'ambasciatore di Germania, von Hoesch. Ha pronunciato quindi un discorso, nel quale ha dichiarato di rilevare con piacere che il Governo tedesco ha inviato come propri rappresentanti funzionari statali e delegati delle classi industriali ed agricole, che sono persone di alto valore tecnico. Herriot ha soggiunto, che la Francia ha anche essa designato uomini, la cui esperienza è sicura garanzia per lo svolgimento dei negoziati. Ha detto quindi, che gli attuali negoziati, i cui risultati possono essere tanto importanti per l'avvenire delle due nazioni, debbono apparire come una logica prosecuzione delle trattative che sono state condotte recentemente a buon termine a Londra. «Vogliamo sperare — ha continuato Herriot — che nulla ormai potrà turbare l'applicazione del regolamento per le riparazioni, che è la base di ogni azione che tenda alla ripresa di relazioni economiche. Si tratta di rendere possibile fra i due paesi una continua corrente di scambi di importanza. Questi scambi avevano prima della guerra dimostrato che la Francia e la Germania possono rendersi importanti reciproci servigi. Occorre ristabilire questi scambi, per rendere nei due paesi più facile la vita.

Herriot ha assicurato che i delegati francesi mostreranno la più schietta sincerità e lealtà senza secondi fini, e la volontà di risolvere col più sereno spirito le difficoltà che eventualmente potessero sorgere. Ha espresso anche la convinzione che i delegati tedeschi daranno prova delle stesse disposizioni. «Noi tendiamo a realizzare — ha detto Herriot — nelle presenti condizioni un trattato di commercio, è più che un contratto su interessi materiali, una opera di riavvicinamento e di civilizzazione.».

Herriot ha concluso dichiarando di sperare in un pronto successo delle trattative, ed ha affermato che sarebbe questo un notevole progresso per il ristabilimento della pace desiderata dai popoli di cui tutta la attività dovrebbe ormai essere consacrata ad opere di lavoro e di vita. «Possano — ha terminato il Presidente del Consiglio — questi negoziati contribuire potentemente alla formazione di tempi nuovi che la Repubblica francese auspica con convinzione».

Rispondendo alle parole di Herriot, l'ambasciatore von Hoesch ha ringraziato il Presidente ed ha affermato che il «Reich» desidera sinceramente che le trattative terminino con risultati accettabili e soddisfacenti per i due paesi. I delegati tedeschi — ha detto von Hoesch — lavoreranno col più leale desiderio di giungere ad un risultato felice. Occorre aspirare al ristabilimento degli scambi esistenti prima della guerra, contribuendo con ciò al risollevamento dell'Europa in generale». Dopo aver espresso la ferma speranza che le difficoltà potranno essere superate dai due Governi mediante la buona volontà, col riconoscimento dei reciproci interessi, von Hoesch ha concluso facendo voti per il successo delle trattative.

Marx tratta con socialisti e conservatori

per un rimpasto del Gabinetto

BERLINO, 1

Il ministro delle Finanze, Luther è partito per Londra, dove continuerà le trattative già iniziate dal dott. Schacht per la partecipazione della Banca d'Inghilterra e di altri gruppi finanziari inglesi al prestito di 800 milioni, previsto dall'accordo Dawes. Contemporaneamente il dottor Schacht riprenderà la discussione sull'accordo commerciale franco-tedesco.

Il Cancelliere Marx ha deciso, come ha dichiarato in una intervista con la *Germania*, di continuare le trattative per il rimpasto del Governo, sia coi conservatori, sia coi socialisti. Il suo programma sarebbe di formare un blocco di tutti i partiti del Reichstag, esclusi i nazionalisti estremi ed i comunisti. Che una tale soluzione sia possibile, viene escluso negli ambienti politici. Con maggiore probabilità i conservatori entreranno fra breve a far parte del Governo, riconoscendo però in massima la costituzione di Weimar e quella del regime repubblicano.

Una grande battaglia in corso dinanzi a Shangai

LONDRA, 1

Il *Daily Express* ha da Shangai che un violento combattimento si svolge sotto le mura della città, i cui difensori indietreggiano. Le perdite sorpassano finora i duemila uomini da ambo le parti.

Il protocollo sull'arbitrato e il disarmo

discusso all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 1

Stamane il protocollo per l'arbitrato, la sicurezza e il disarmo è stato portato in Assemblea. Si poteva ritenere che si trattasse soltanto di una ultima benedizione e che tutto ciò che si poteva dire in merito fosse stato già detto in sede di commissione; invece diciassette oratori, oltre i due relatori, si sono iscritti, così che nè nelle due lunghissime sedute della giornata, nè in una seduta indetta per domani, si potrà esaurire la discussione.

I due relatori, Politis (Grecia) per la parte giuridica, e Benes, per la parte che concerne la sicurezza e il disarmo, si limitarono ad esporre la storia del protocollo e a riassumere le discussioni avvenute in sede delle rispettive commissioni.

L'adesione della Francia

Tuttavia Politis ha trovato modo di fare alcune osservazioni che meritano di essere rilevate dando esse un giudizio complessivo sull'opera compiuta dalla prima commissione. Egli ha detto:

La pace può essere considerata ormai come garantita agli Stati che firmeranno il protocollo. La guerra sarà da loro evitata o repressa. Tuttavia, si può aggiungere che se il nostro sistema garantisce fin d'ora la pace, non dà ancora, dal punto di vista della giustizia, tutte le soddisfazioni desiderabili. Segna, è vero, una prima tappa nella marcia della civiltà verso la giustizia, reprime in certo modo la guerra e cerca di prevenirla indirettamente, ma non può lusingarsi di riuscire sempre e in modo sicuro a prevenirle tutte. La Società delle Nazioni entra ormai in una nuova fase: dopo aver assicurato la pace ai popoli, essa deve assicurar loro la giustizia. Nelle difficoltà che noi abbiamo dovuto sormontare abbiamo sentito tutti, giuristi e uomini di Stato, risuonare una campana d'allarme contro i pericoli che lascia sussistere per la pace la lacuna del diritto internazionale».

I due rapporti hanno occupato tutta la mattina e la discussione generale è incominciata soltanto nel pomeriggio. Primo oratore è London, delegato olandese, il quale dichiara di sottoscrivere le conclusioni cui convennero la prima e la terza commissione, perchè questo sistema fa sì che l'arbitrato e la sicurezza siano in funzione del disarmo, mentre l'anno scorso si era recisamente pronunziato contro il trattato di mutua assistenza, perchè rinviava a tempo indeterminato un avviamento al disarmo.

Secondo oratore della giornata è Aristide Briand, presidente della delegazione francese, il quale porta l'annunzio in forma ufficiale che il Governo francese approva lo schema di protocollo ed è pronto a firmarlo immediatamente. Briand pronunzia un eloquente discorso, tutto sentimento e tutto entusiasmo, ma nulla egli dice di importante per quanto concerne il valore intrinseco dell'atto in discussione, nè per quanto concerne le sue ripercussioni nell'avvenire. Il lungo discorso pronunziato da Briand rappresentò, insomma, una delusione per coloro che si attendevano di udire qualche cosa di nuovo da uno dei più grandi oratori della Camera francese. Un'indicazione utile potrebbe essere quella là dove accenna a quello che dovrebbe esser il programma della Conferenza per il disarmo, che dovrà essere convocata dopo le necessarie ratifiche preliminari del protocollo.

Nè molto più utile per quanto concerne l'interpretazione del protocollo è stato il discorso del primo delegato inglese, lord Parmoor, il quale si è limitato ad esaltare la parte cospicua che ha avuto il suo paese nel mettere in movimento gli organismi che hanno compiuto il lavoro di cui oggi si vedono i risultati.

Un discorso dell'on. Scialoja

Ben altrimenti importante è stato il discorso dell'on. Scialoja, che dopo aver proceduto ad una definizione esatta di quanto finora è stato compiuto e averne mostrato il valore in tutta la sua estensione e in tutti i suoi limiti, indica tutto un nuovo programma di lavoro per la Società delle Nazioni. Dopo aver detto che per la prima volta nella storia si è cercato di risolvere il problema di sostituire con una sentenza il ricorso alla guerra, egli ha constatato che si è riusciti a sormontare simile difficoltà, derivando dal rapporto giuridico di società la base di questa nuova giustizia, e cioè, costituendo fra gli Stati degli organi di definizione giudiziaria e arbitrale, senza che venisse attribuito a questi organi un potere superiore a quello degli Stati. Come conseguenza di questa felice soluzione, le sanzioni destinate a garantire il rispetto delle sentenze non potranno avere esse pure altro fondamento che la convenzione stessa che lega gli Stati.

Si è perciò che, dopo avere esaminato i vari progetti interessantissimi di cui si erano occupate le assemblee precedenti, si deve ritenere preferibile rimanere fedeli in principio al sistema delle sanzioni contenute nel patto, perfezionandole nei loro particolari, allo scopo di assicurare la più rapida e sicura approvazione. Era questa l'unica soluzione alla quale si doveva giungere, tenendo conto del grado attuale di sviluppo storico. Qualsiasi tentativo per forzare la marcia della storia, sia per affrettarla, come ritardarla, è destinato a fallire. Ogni epoca non può realizzare nulla di più di ciò che corrisponde alla concezione generale del momento. Abbiamo dunque creato un sistema basato sull'applicazione del diritto quale è concepito all'epoca nostra. Questo sistema è capace, giova sperarlo, di eliminare da una parte tutte le controversie di natura giuridica e di assicurare dall'altra la conservazione dello stato di cose che si è formato in seguito all'ultima guerra, nonchè dei principii ai quali si è ispirata la soluzione dei problemi relativi a questo stato di cose. Simile risultato, per quanto limitato esso sia nella eliminazione di questi due ordini di vertenze, non rappresenta per ciò meno una tappa considerevole che noi abbiamo superato sviluppando i principi che erano già posti nel patto.

Le vie della vera pace

«Se la Società delle nazioni tutta intera aderisce a questo protocollo — ha continuato l'on. Scialoia — si sarà raggiunto nel patto stesso un grande progresso. Occorre perciò felicitarsi che un risultato abbia potuto essere raggiunto, ed è in modo speciale, nella mia qualità di rappresentante dell'Italia, che credo di poter esprimere tutta la mia soddisfazione, perchè l'idea dell'arbitrato obbligatorio è stata coltivata già da gran tempo in Italia, come ha avuto l'onore di ricordare davanti a questa assemblea il nostro delegato on. Salandra, e come è dimostrato dalla serie di trattati di arbitrato intervenuti fra l'Italia ed altre potenze, a cominciare dal 1903 fino all'ultimo concluso recentemente, senza restrizioni, con la Confederazione elvetica.

Quale che sia l'importanza del fatto compiuto è forse opportuno di non dichiarare che si è trovato un rimedio definitivo contro qualsiasi possibilità di conflitto, allo scopo di evitare di creare nell'animo dei popoli una pericolosa illusione. Come è essenziale in medicina di non limitarsi a combattere i sintomi di una malattia, ma che bisogna ricercarne le cause più profonde, così conviene nei rapporti internazionali rendersi conto delle grandi cause di perturbamento che hanno sempre esercitato un'azione sulla vita dei popoli. Le forze della storia e le necessità vitali economiche sono ineluttabili, come le necessità fisiche. Se si desidera ardentemente la pace universale, è necessario impedire il sorgere dei conflitti e fare degli sforzi per arginare le correnti che determinano i movimenti e i torbidi dell'umanità. E' questo un nuovo compito che la Società delle Nazioni deve imporsi, in armonia con le regole fondamentali e generali del patto.

Vi sono infatti nel patto parecchie disposizioni che si collegano all'idea della solidarietà delle nazioni. Oggi il nostro protocollo realizza questa solidarietà, grazie alla comunanza della difesa in caso di aggressione, ma la cooperazione tra gli Stati non deve limitarsi al soccorso nel momento in cui il conflitto diventa più acuto, ed in cui la violenza sta per scatenarsi. Essa dovrebbe pure applicarsi durante la pace a sostenere la vita dei popoli. Gli Stati che si uniscono in società, riconoscono con questo patto soltanto di dover rispettare gli interessi di un ordine superiore. Il progresso della civiltà determina sempre più la natura e l'estensione di questi interessi, fino a dar loro una forma ed una precisione giuridica. Lo spirito di fratellanza, che è l'anima di qualsiasi società, guiderà il lavoro che noi potremo compiere allo scopo di prevenire i supremi conflitti. Questo compito presenta difficoltà che si potrebbero a prima vista giudicare insormontabili, ma ad onta di ciò, forse anche a causa di ciò, il dovere della Società delle Nazioni è di consacrarvi i suoi studi ulteriori e la parte migliore delle sue forze.

L'opera compiuta e da compiere

Non bisognerebbe tuttavia biasimare il nostro protocollo, per non averci dato già fin d'ora la soluzione di questi grandi problemi. Conviene anzi fargliene un merito, perchè esso non poteva e non doveva oltrepassare i limiti della possibilità di una realizzazione immediata. Se ci si accusa da una parte di aver camminato troppo lentamente, ci si rimprovererà probabilmente dall'altra di aver voluto affrettarsi troppo. Io non so se ciò dipenda dal fatto che sono stato uno degli autori del patto e che l'amor paterno mi veli gli occhi. Ma io penso che se abbiamo peccato, è piuttosto per eccesso che per difetto. Noi abbiamo cominciato a costruire il nostro edificio sopra un'impalcatura giuridica, senza il solido aiuto della esperienza, ma non bisognava permettere al timore d'impedirci di agire. L'esperienza verrà; i difetti della nostra costruzione troveranno anzi tutto il loro correttivo nello spirito di saggezza del consiglio degli arbitri e nel profondo sentimento dei popoli che la nostra opera deve rafforzare.

Vi è infatti nel patto, che resterà sempre il fondamento del protocollo, qualche disposizione che non è per se stessa direttamente applicabile, ma che indicherà la via da seguire. Si tratta di tracciare e consolidare la buona via che porta alla realizzazione del nostro ideale. L'ideale della pace non è nuovo. L'umanità sofferente e insanguinata ha da lunghi secoli guardato alla pace come ad una felicità suprema; i filosofi ne hanno invocato l'avvento, e le religioni l'hanno predicata. Ciò che è sempre mancato, è stata l'organizzazione pratica per raggiungere questo ideale. Orbene, è appunto l'organizzazione pratica che noi oggi vogliamo stabilire. Se i fatti dimostreranno che noi siamo riusciti, noi potremo riposarci nella coscienza di aver coronato la nostra vita, consacrandola a ciò che v'è di migliore e di divino nell'umanità».

Dopo che l'assemblea ebbe salutato lungamente la chiusa del discorso dell'on. Scialoja, sale alla tribuna il delegato spagnolo Quinones De Leon, che si limita a dare il consenso della sua delegazione alle conclusioni dei due relatori. E' seguito alla tribuna da Paolo Hymans, che pronunzia un eloquente discorso, per sostenere quella che fu durante tutti questi mesi la tesi belga, e spezza ancora una volta, abilissimamente, una lancia a favore dei trattati particolari. Degno di rilievo nel suo discorso è l'accenno che esso fa alle zone smilitarizzate.

Fra gli oratori che hanno preso la parola nella seduta notturna vi è anche il barone Ishij, primo delegato del Giappone, il quale, fra la sorpresa generale, si limita a dichiarare puramente e semplicemente che la delegazione accetta le conclusioni del protocollo, in attesa di istruzioni da parte del Governo.

Gli ultimi oratori inscritti sulla discussione generale prenderanno la parola domattina; nel pomerigigo avremo la elezione dei sei membri del gruppo permanente del Consiglio e poi avremo la cerimonia di chiusura. Nei corridoi dell'Assemblea si assicurava questa sera, che domani il presidente Motta, nel suo discorso di chiusura, includerà un passaggio per esprimere il voto che la Santa Sede possa, in un modo o nell'altro, essere annessa a far parte della Società delle Nazioni.

La data del prossimo Concistoro

ROMA, 1

Negli ambienti vaticani si assicura che il Concistoro non potrà tardare ad essere indetto. In esso, il nunzio pontificio a Parigi, mons. Cerretti, sarà elevato alla porpora. La data del Concistoro in cui questa ed altre elevazioni cardinalizie avverranno, non può certo fissarsi, anche perchè è consuetudine che il Papa in un Concistoro anteriore all'Anno Santo confermi la bolla che lo indice, e perchè la questione francese come quella dei luoghi santi hanno avuto ormai sviluppi da cui possono scaturire affermazioni da parte del Papa, questa data difficilmente potrà protrarsi oltre il mese corrente.

Gli incidenti alla frontiera jugoslavo-albanese

TIRANA, 1

In seguito ad un abboccamento che il ministro albanese a Belgrado ha avuto col signor Marinkovic, ministro degli Esteri jugoslavo, quest'ultimo ha dichiarato che il suo Governo aveva dato ordine categorico per richiamare i montenegrini ed i serbi che avevano invaso regioni albanesi. Da un telegramma della prefettura di Scutari, risulta che tutte le regioni albanesi sono state evacuate e che una commissione speciale è stata costituita per la valutazione dei danni prodotti dall'invasione.

Il crollo finanziario di Vienna e le sue ripercussioni

Gli amministratori della Depositen Bank e la giustizia

VIENNA, 1

Secondo la *Presse*, gli avvocati del Goldstein, del Neumann e del Castiglioni svolgono febbrili trattative con le autorità nell'interesse dei rispettivi clienti per fissare le condizioni alle quali i ricercati si metterebbero a disposizione dei tribunali. Il Neumann, che era stato segnalato a Budapest, avrebbe abbandonato quella città. Ad un giornalista che ebbe un colloquio con lui affermò che l'affare sarebbe la conseguenza della lotta dei creditori della Depositen Bank, i quali avrebbero potuto ottenere dai tribunali il mandato di cattura contro di lui. Il Neumann sarebbe partito per Vienna.

L'*Agenzia Ullstein* informa che i rappresentanti legali del banchiere Castiglioni continuarono nella giornata di oggi le loro trattative con la Procura di Stato per ottenere una sensibile riduzione della cauzione richiesta per la garanzia di piede libero. Dai 100 miliardi di corone chiesti in un primo tempo sembra si sia giunti a una cifra di molto inferiore. La garanzia di piede libero consiste nell'assicurazione data dal ministro della Giustizia a persone contumaci e ricercate che esse potranno conservare la libertà personale finchè sul caso che le riguarda non sia pronunciata una sentenza di prima istanza. La garanzia suddetta deve avere in ogni caso l'approvazione preventiva della Procura di Stato, ed è accordata soltanto verso controassicurazioni. Essa vale per un solo procedimento penale, e nel caso che durante il corso dell'istruttoria dovesse presentarsi la presunzione di titoli d'accusa ulteriori, la garanzia di piede libero non sarebbe applicata anche a questi. Ed essa perderebbe il suo vigore anche qualora l'inquisito non si presentasse senza giustificazione a un'udienza, ovvero se vi fosse pericolo di fuga, o se egli tenesse nascosto il suo domicilio, o in altro modo mancasse alle condizioni che si connettono alla garanzia di piede libero.

La stessa *Agenzia Ullstein*, al pari di alcuni giornali viennesi, dichiara inverosimile la voce che il Castiglioni sarebbe partito da Milano per ritornare a Vienna, e ciò attenendosi a quanto afferma l'avvocato di Castiglioni stesso.

Nel giornale *Abend*, l'avvocato dell'industriale Lederer che ha sporto querela contro Castiglioni, dichiara che la notizia secondo la quale non sarebbe stato spiccato alcun mandato di cattura contro Castiglioni, è inesatta. Il primo Senato del Tribunale provinciale penale, nella sua seduta del 26 settembre, avrebbe disposto l'arresto preventivo del presidente della Banca Paul Goldmann e del direttore Gabor Neumann, per pericolo di fuga e per impedire che i querelati possano mettersi d'accordo; avrebbe disposto inoltre l'arresto preventivo nei confronti di Camillo Castiglioni per pericolo di fuga.

Severi commenti di giornali viennesi

VIENNA, 1

Continua nel pubblico l'impressione straordinaria per le varie notizie che s'incrociano sugli avvenimenti finanziari di questi giorni.

I giornali si lagnano del modo come le autorità hanno agito nell'affare della Depositen Bank. La *Neue Freie Presse* si chiede in proposito perchè mentre da parecchio tempo era nota anche ai profani la posizione dei finanzieri implicati nel crollo dell'Istituto, si sia atteso tanto prima di passare a misure energiche, permettendo così il germinare di voci catastrofiche per poi dover ricorrere ai ripari. In sostanza — osserva il giornale — o era necessario intervenire subito, oppure per non pregiudicare l'economia del paese non era lecito lasciar sorgere tali dicerie che si possono smentire nei comunicati ufficiali, ma non nell'opinione pubblica. Le autorità competenti avevano l'obbligo di prevedere le ripercussioni economiche degli odierni avenimenti con riguardo all'interno e all'estero.

In questo senso si esprime pure l'*Arbeiter-Zeitung*, la quale afferma che l'affare costituisce un gravissimo colpo alla vita economica dell'Austria che si vedrà mancare, causa il nuovo scandalo, il capitale estero. Le società cui partecipava il Castiglioni sono minacciate da serissimo pericolo.

In proposito la *Tagespost* nota che il finanziere era interessato a numerose industrie e istituti bancari quale presidente o membro del consiglio di amministrazione, sicchè la sua situazione personale non dovrebbe recare danni irreparabili alle aziende stesse. Il Castiglioni partecipava agli affari della Banca d'Esportazione e d'Industria di Vienna, della Banca Union di Praga e della Banca Ungaro-Italiana di Budapest. Inoltre egli aveva interessi nelle seguenti industrie: Alpine, Felten e Guilleaume, Stewag, Officine Boehler Schoeller-Bleckmann, Feinstahl, Semperit, Elin, Brown-Boveri, Daimler-Puch-Fiat, Leykam-Josefstal, Ratao, Foresta e Tiseta e Clotilde.

La *Presse* traccia le caratteristiche del Castiglioni e la storia della sua rapida fortuna, crollata prima per un calcolo sbagliato sui franchi e poi in seguito alla subentrata stabilità della valuta, che dice essere la nemesi per gli speculatori troppo arditi.

Dichiarazioni tranquillanti di Seipel

VIENNA, 1

Il cancelliere mons. Seipel, facendo al Consiglio nazionale una relazione dei negoziati di Ginevra, ha ricordato i recenti avvenimenti in connessione con la crisi della «Depositenbank» e ha detto che sarebbe assurdo interpretare questi avvenimenti e le notizie più o meno fantastiche pubblicate a questo proposito da alcuni giornali, nel senso che si tratterebbe di una nuova grande «debacle» e di una nuova crisi. Non è così, ha detto mons. Seipel, ed ha aggiunto che egli non divide i timori per l'economia nazionale dell'Austria e che non crede che le industrie siano in pericolo. Per quanto riguarda Castiglioni, il cancelliere ha detto: «Non potremmo immaginare, che se anche la «debacle» finanziaria dell'uomo che ha avuto una parte nella vita economica dell'Austria e così pure dell'Italia, fosse inevitabile, il capitale italiano voglia sottrarsi agli impegni presi». (*Stefani*).

La "Comit„ e l'azione risanatrice

ROMA, 1

Il comm. Toeplitz, amministratore delegato della Banca Commerciale, scrive l'*Agenzia delle Informazioni*, ci comunica alcune notizie positive ed alcuni chiarimenti concreti intorno all'affare Castiglioni e intorno alle relazioni avute dalla Commerciale col Castiglioni stesso. Dalle notizie forniteci, scrive l'*Agenzia*, emerge che in seguito alla crisi del mercato finanziario austriaco scoppiata tempo fa, il Castiglioni venne a trovarsi in una posizione che appariva temporaneamente difficile. Si ritenne perciò opportuno, ad evitare una crisi ancora più grave, inevitabile in caso di forzata liquidazione, di procurargli mezzi per superare le difficoltà del momento. Venne pertanto studiata la costituzione di un consorzio con funzione sia di sovvenzione che di garanzie e con la somma complessiva di 125 milioni di lire italiane di esposizione massima, somma che superava notevolmente il totale sbilancio fra l'attivo di rapido e facile realizzo e il passivo del Castiglioni e nella quale l'impegno che avrebbe assunto la Banca Commerciale era di un quinto e cioè di 25 milioni. La costituzione definitiva del consorzio venne ritardata per eseguire accertamenti scrupolosamente precisi. Venne provveduto alle scadenze improrogabili con sovvenzioni di anticipo per una somma inferiore ai 20 milioni, la Commerciale partecipandovi sempre per la quinta parte, ossia quattro milioni. Tale somma fu anticipata contro garanzie ineccepibili secondo il parere conforme dei competenti legali. Devesi aggiungere che i rapporti precedenti della Banca col Castiglioni si sono sempre svolti nel modo più regolare e che la sua adesione al consorzio non ebbe che le ragioni generali già accennate, mentre poi non usciva dai limiti di un moderato affare bancario su base largamente coperta.

La Bulgaria invia nuove truppe ai confini meridionali

SOFIA, 1

Ieri nel pomeriggio è partito un altro battaglione di fanteria alla volta di Gjumaja, ove ancora non sono cessati i combattimenti fra i comiti fedeli al generale Protogeroff e i dissidenti, al comando di Alecco pascià.

Quantunque i giornali ufficiosi giustifichino questo invio di nuove truppe nelle regioni meridionali della Bulgaria con la necessità di mantenere l'ordine, turbato dalle lotte fra comiti, qui generalmente si ritiene che esse servano per rinforzare i confini verso la Jugoslavia, perchè si teme che la Jugoslavia metta in esecuzione la sua minaccia di inseguire le bande dei comiti fin oltre il confine bulgaro, nel caso che queste avessero a passare su territorio jugoslavo e a compiere le loro gesta terroriste.

La Bulgaria avrebbe fino ad oggi accumulato, nel territorio fra Gjumaja e Petric, otto battaglioni delle sue truppe. Taluni credono che esse sieno state inviate in quelle regioni per appoggiare il generale Protogeroff nei suoi combattimenti contro le bande di Alecco pascià, ma si osserva giustamente, che queste forze sono eccessive per debellare un nemico quale è Alecco pascià, che non possiede l'efficienza bellica delle truppe regolari, e le cui bande, combattono ancora, è vero, ma sono già stanche e mancano di munizioni e di viveri.

E dunque più logica la versione, che queste truppe sieno state inviate nella Macedonia bulgara per impedir eventuali sconfinamenti in quelle regioni turbolente.

Molti però si domandano che cosa avverrebbe nel caso che truppe jugoslave varcassero la frontiera bulgara per inseguire le bande dei rivoluzionari macedoni? Poichè ciò potrebbe accadere soltanto nella regione dove ora si trovano gli otto battaglioni bulgari — giacchè è là che si annidano le bande dei comiti — uno scontro fra truppe bulgare e jugoslave sarebbe inevitabile.

I giornali dell'opposizione si domandano quali istruzioni hanno ricevuto dal Governo le autorità militari per fronteggiare una simile eventualità e se vorrà la Jugoslavia sopportare troppo a lungo la presenza di un così non indifferente nerbo di truppe nelle immediate vicinanze dei suoi confini.

Gli uccisori di Erzberger non verranno estradati

BUDAPEST, 1

L'Alta Corte di Giustizia a Budapest, nella sua seduta secreta di ieri, ha discusso in merito all'estradizione di Heinrich e Schultze, presunti uccisori di Erzberger, estradizione chiesta — come è noto — dalla Germania. Su proposta del procuratore di Stato l'Alta Corte di Giustizia ha preso la deliberazione di non concedere la chiesta estradizione, e motivò questa sua decisione sostenendo, che in questo caso si tratta, senza dubbio, di un delitto politico.

Questa deliberazione dell'Alto Senato entrerà in vigore non appena avrà ottenuto la firma del ministro della Giustizia; ma poichè il procuratore di Stato ha sostenuto il principio, che fra l'Ungheria e la Germania non esiste un accordo per le estradizioni e che il delitto commesso ha carattere politico — e ciò, senza dubbio, per suggerimento dello stesso ministro della Giustizia — è facile concludere che la estradizione di Heinrich e Schultze verrà senz'altro, rifiutata.

La riapertura del Parlamento ungherese

BUDAPEST, 1

I giornali annunziano che il Parlamento ungherese verrà riaperto il giorno 8 corr., e che l'opposizione si prepara a dar battaglia al Governo sottoponendolo ad una aspra critica per l'assoluzione degli assassini di Csongrad.

Un nuovo ministro delle Finanze in Ungheria

BUDAPEST, 1

Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri di prendere a conoscenza le dimissioni del ministro delle finanze, barone Friedrich Korany, che fra breve tempo andrà ad occupare il suo nuovo posto di ambasciatore a Parigi. A suo successore verrà nominato il barone Janos Bud, il quale, già da parecchi mesi, sostituiva il barone Korany quale ministro senza portafoglio.

Quattro ricchi mussulmani rapiti dai "cacciacchi„

SERAJEVO, 1

Il 25 corrente una banda armata di dodici banditi assalì nelle vicinanze di Bijec, nell'Erzegovina, un gruppo di musulmani e ne rapì quattro dei più ricchi. Sul destino di questi disgraziati nulla si seppe sino a ieri. Ieri, in un bosco vicino a Bijec, furono trovati i loro cadaveri orribilmente mutilati. Poichè questi quattro musulmani erano molto ricchi, e possedevano nelle loro casseforti molto denaro liquido, si ritiene generalmente che essi sieno stati rapiti allo scopo di compiere un ricatto sulle loro famiglie. Essi devono aver opposto un rifiuto alle esigenze, forse troppo esagerate, dei malandrini, e furono uccisi.

La gendarmeria va inseguendo i banditi, ma questi, più scaltri ed agili dei gendarmi, sfuggono a tutti i tranelli e già si dice che abbiano varcato i confini albanesi.

Gli stranieri non potranno esercitare la professione di medici in Jugoslavia

ZAGABRIA, 1

Le ufficiose *Narodne Novine* recano il decreto che vieta agli stranieri di esercitare la professione di medici o chirurghi in Jugoslavia. Quegli stranieri, che compiranno gli studi e prenderanno la laurea di dottori in medicina nelle università jugoslave, dovranno obbligarsi di rinunziare ai diritti di compiere la pratica e di esercitare la professione di medici in Jugoslavia. Verrà fatta eccezione per i serbi, croati e sloveni, anche se sono sudditi stranieri.

Le solenni onoranze funebri all'on. Mario Gioda

TORINO, 1

Solenni onoranze sono state rese stamane alla salma dell'on. Mario Gioda. Fino dalle prime ore del mattino, rappresentanze di associazioni e drappelli di Milizia di Torino e provincia affluiscono alla sede del fascio, ove in una camera ardente è stata deposta la salma, vegliata da ufficiali della Milizia. In tutta la giornata di ieri, il fascio di Torino è stato meta di un pellegrinaggio popolare. Alle 10, la salma, portata a braccia da un gruppo di fascisti che nel 1919 insieme con l'estinto fondarono il fascio di Torino, è stata trasportata alla chiesa di S. Filippo, dove ha avuto luogo l'assoluzione. Si è formato quindi il corteo preceduto dalle guardie municipali in alta tenuta e seguito da una compagnia del 92.o Fanteria con la bandiera, da una batteria del 1.o Artiglieria da campagna, da una compagnia di bersaglieri, dal clero e dalla Legione sabauda. Veniva quindi il feretro. I cordoni erano retti dal prefetto gr. uff. Dezza in rappresentanza del Governo, dal commissario regio barone La Via, dal cav. Colise Rosi per il Direttorio nazionale del partito fascista, dal comm. Arnaldo Mussolini direttore del *Popolo d'Italia*, dall'on. Ciano in rappresentanza della Camera dei Deputati, dal sen. Teofilo Rossi per il Senato, dal generale Perel comandante la prima zona della Milizia, dal comm. Gouliperti segretario particolare del deputato, dall'on. dott. Landini commissario straordinario del fascio di Torino.

Dietro il feretro erano la vedova coi due orfanelli e la sorella, gli on. Bagnasco, Gemelli, Bertacchi, Viale, Prinetti, Necco, Mazzini, Boido e Massimo Rocca, gli on. senatori Bistolfi e Cattaneo, ed i commissari aggiunti, il comm. Quadrone per l'Associazione della stampa subalpina e numerosi amici dell'estinto. Seguivano i fascisti, gli arditi, i legionari fiumani, le altre rappresentanze e una gran folla. Chiudevano il corteo parecchie vetture cariche di corone di fiori, fra cui bellissime quella inviata dal Presidente del Consiglio e dal giornale *Il Popolo d'Italia*. Il corteo si è avviato verso il cimitero fra due fitte ali di popolo che si inchinava commosso dinanzi al passaggio della salma.

Al camposanto, dopo che le truppe e la Milizia ebbero resi gli onori militari, i fascisti e la folla, disposta in quadrato, hanno dato a Mario Gioda l'ultimo saluto. Il cav. Colise Rossi, con voce commossa, ha pronunciato il nome del camerata ed una voce sola possente ha risposto: «Presente!». I gagliardetti si sono inchinati dinanzi alla salma coperta dal tricolore e tutti hanno filato davanti al feretro, salutando romanamente.

Una grandiosa mole littoria a Roma

ROMA, 1

S. E. il Presidente del Consiglio ha visitato ieri, in una sala del palazzo Chigi, la esposizione dei piani del progetto di una grandiosa mole littoria, dell'architetto N. Palanti, da erigersi in Roma. Il Presidente si è soffermato a lungo a rendersi conto di tutti i particolari del grandioso edificio e li ha discussi dal punto di vista tecnico, artistico e finanziario, manifestando infine la sua piena approvazione.

Il convegno nazionale per la legislazione delle acque

MILANO, 1

S. E. l'on. Mussolini ha accettata la presidenza d'onore del convegno nazionale per la legislazione delle acque, indetto dall'Associazione per le acque pubbliche d'Italia.

L'interessamento del Governo non poteva mancare per un'iniziativa che tocca uno dei più vasti e vitali interessi della Nazione. Il convegno nazionale raccoglierà infatti i voti, le proposte, gli studi di tecnici, di giuristi, di enti pubblici e di società industriali ispirati al fine unico di segnalare al Governo quei possibili perfezionamenti dell'attuale legislazione atti a rendere più facile e sollecita la soluzione dei poderosi problemi della regolazione e utilizzazione delle acque, al primo dei quali si ricollega intimamente quello della difesa e messa in valore della montagna, che occupa i quattro quinti del nostro suolo, e della bonifica del piano, mentre l'utilizzazione delle acque significa forza motrice per l'industria e irrigazione per i campi arsi dal sole.

Il convegno si terrà in Milano dal 24 al 27 ottobre nella sede del R. Politecnico. Le iscrizioni, le memorie e le proposte debbono essere inviate alla sede dell'Associazione, corso Vercelli N. 27.

Critica situazione nella Guadalupa

PARIGI, 1

E' difficile avere informazioni precise su quanto avviene nella Guadalupa, dove la nervosità sorta nella recente campagna elettorale trova sfogo in una serie di attentati terroristici di cui non si intravvede la fine. Il ministro delle Colonie ha convocato presso di sè i Governatori delle colonie francesi dell'India occidentale per avere informazioni, ed il segretario generale della Guadalupa, giunto recentemente a Parigi, ha avuto l'ordine di ritornare immediatamente al suo posto per assumere l'«interim» del Governatorato. Si esprime il timore che questa decisione del ministro delle Colonie susciti nuovi guai. Il deputato della Guadalupa, François, ha telegrafato al ministro delle Colonie che il ritorno del segretario generale è stato annunziato dal partito di Boisneuf (il deputato che si ritiene il presunto istigatore dei terrorismo) che pretende di averlo sollecitato insieme all'avvenuta partenza del governatore.

La repubblica del Bukara aderisce alla U. R. S. Russa

MOSCA, 1

E' giunta la delegazione straordinaria plenipotenziaria del Bukara sovietico, eletta dall'ultimo Kuritai di Bukara. Essa farà al Governo della U. R. S. una dichiarazione ufficiale circa la trasformazione della repubblica popolare di Bukara in repubblica sovietica socialista. Le delegazione regolerà ufficialmente l'ingresso della repubblica stessa nella U. R. S. e negozierà circa la delimitaizone dell'Asia centrale sovietticа.

Massimo Gorki in fin di vita

LONDRA, 1

Il *Daily Mail* riceve da Kopenhagen che Massimo Gorki è morente.

I visti sui passaporti per la Czecoslovacchia verranno soppressi?

PRAGA, 1

A quanto comunicano le *Lidove Listi*, il Ministero degli Esteri ha iniziato delle trattative col Governo italiano e quello austriaco per la soppressione dei visti sui passaporti.

Le obbligazioni dell'ex Provincia di Gorizia

UDINE, 1

Stamane alle 10, negli uffici dell'Amministrazione provinciale venne fatta la ventunesima estrazione delle obbligazioni provinciali emesse dall'ex provincia di Gorizia nell'anno 1902.

Sono sortite le seguenti obbligazioni: N. 277 da cor. 2000, lire 1200; N. 50 da cor. 2000 - 1200; N. 340 da 2000 - 1200; N. 91 da cor. 1000 - 600; N. 235 da 1000 - 600; N. 93 da 200 - 120; N. 85 da 200 - 120; N. 202 da 200 - 120; N. 240 da 200 - 120; N. 8 da 200 - 120; N. 174 da 200 - 120.

Tali obbligazioni verranno pagate dalla Cassa Provinciale a partire dal 1.o gennaio prossimo, verso restituzione delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti sino al 1. gennaio 1925.

Un fosco dramma della gelosia
Pittore italiano che affoga la propria amante

ZURIGO, 1

Nella pittoresca gola di Taubenloch, a breve distanza da Biel, Cantone di Berna, si è svolto fra italiani un dramma della gelosia. Il pittore Ercole Ceccarelli, dopo essersi trattenuto brevemente in un'osteria con la sua amante Lavinia Campioli, si avviava con lei pel sentiero che mena alla gola di Taubenloch e che fiancheggia un fiume attualmente in piena. Ad un tratto due passanti che percorrevano il sentiero sull'altra riva del fiume, scorsero che la coppia aveva impegnato una breve collutazione. Il Ceccarelli cercava di sopraffare la donna, che invocava disperatamente soccorso. L'uomo, trascinata la donna alla riva del fiume, la gettava nei gorghi e si dava alla fuga. Ogni tentativo di soccorso era impossibile, perchè la corrente impetuosa divideva i due testimoni dal luogo della tragedia. Quivi furono poscia riscontrate macchie di sangue, il che fa supporre che il Ceccarelli abbia ferito la sua vittima prima di gettarla nel fiume. La polizia non è ancora riuscita ad arrestare l'assassino, nè il cadavere della ragazza è stato ancora restituito dalle acque. Il Ceccarelli era da tempo in relazione con la Campioli e si suppone che sia stata la gelosia ad armargli la mano.

Scosse di terremoto nella Vancluse

AVIGNONE, 1

La regione di Vancluse, frequentemente devastata dalle inondazioni, ha subito una scossa sismica. Presso Cadousse, sono state avvertite tre scosse nella stessa giornata. Parecchi muri sono rimasti lesionati ed alcuni fumaioli sono crollati. Gli abitanti sono fuggiti spaventati nelle campagne.

Un terremoto nel Canadà

QUEBEC (Canadà), 30

Un terremoto, che è durato alcuni minuti secondi, è stato sentito stamane. Nella località di New Brunswik il movimento tellurico è stato avvertito più sensibile. Non si segnalano danni.

Fa scappare, brandendo la scure, la commissione degli alloggi

LUBIANA, 1

Anche Lubiana, che cresce sempre più, essendo oggi la terza capitale della Jugoslavia, ha la sua crisi degli alloggi. Il proprietario della casa numero 272 a Glince è il maestro Francesco Petric, che circa sei mesi fa fu collocato a riposo, poichè in seguito ad attacchi nevrastenici non era in grado di prestar servizio. Il Petric va anche soggetto ad attacchi epilettici ed i medici gli avevano consigliato di ritirarsi in una stanza per aver più calma. Ma ciò non era possibile, perchè la famiglia di 6 membri non aveva che due sole stanze a disposizione.

Questi giorni un inquilino lasciò la casa del Petric e così rimase una stanza vuota che il Petric destinò per sè. Ma fu di mezzo la commissione degli alloggi a guastargli il piano. La stanza lasciata libera fu destinata ad un sergente di gendarmeria in pensione, certo Horvat, da più mesi senza abitazione. La famiglia del Horvat abita dispersa presso i parenti ed i mobili sono al magazzino. Il Horvat non volle rinunciare alla stanza assegnatagli dalla commissione e poichè il Petric non voleva saperne di nuovi inquilini, il Horvat fu accompagnato dai membri della commissione. Il Petric fu invitato ad aprire, ma assalito dalla sua malattia, pigliò un badile e colpì al braccio una guardia di polizia, che accompagnava la commissione. Più tardi il Petric pigliò la scure e minacciò i membri della commissione, che preferirono andarsene per non renderlo ancora più feroce. Il Petric fu arrestato.

Ingente furto nel castello di Schoenbrunn

VIENNA, 1

Stamane, nel castello di Schönbrunn si constatò che dallo studio dell'ex imperatore Carlo sono stati rubati parecchi oggetti di grande valore storico. Il furto è stato commesso durante la notte. Sembra che il ladro sia entrato assieme ai visitatori e si sia nascosto poi nel palazzo per poter commettere di notte il furto.

Terribile scontro ferroviario a Magonza

ZURIGO, 1

Si hanno da Magonza le prime notizie di uno scontro ferorviario avvenuto in circostanze terribili presso quella città. Il diretto, partito da Magonza alle 12.14 per Basilea, era costretto, da un guasto, ad arrestarsi nel tunnel che esiste fra la stazione centrale e la stazione sud di Magonza. Esso veniva quindi raggiunto entro il tunnel da un accelerato in partenza da Magonza alle 12.18. Il primo telegramma della *Wolff* dice che nello scontro avvenuto entro il tunnel e in piena oscurità, si ebbero morti e feriti, ma mancano altri particolari.

Avvocato colpito da grave malore in tribunale

COMO, 1

Durante l'escussione dei testi nel processo dei fatti di Carugo, l'avv. Noseda, della parte civile, ad un certo punto scivolò dalla sedia e cadde sulla stuoia che ricopriva il pavimento della sala. Fu subito soccorso dai colleghi della difesa. L'avv. Beltramini, della parte civile, fece per rialzarlo, ritenendo si trattasse di una caduta accidentale, ma purtroppo l'avv. Noseda era stato colto da malore mortale. I medici accorsi giudicarono il caso disperato. Il Noseda fu trasportato dapprima nella sala dei giurati e poi nella propria abitazione. Le ultime notizie dicono che esso versa tuttora in gravissime condizioni.

Il processo per i fatti di Empoli

FIRENZE, 1

Stamane all'udienza del processo per i fatti di Empoli, hanno parlato gli avvocati Piazza e Marchetti, della difesa. L'avv. Piazza, dopo una lunga arringa, ha concluso chiedendo ai giurati un verdetto di giustizia e di umanità. L'av. Marchetti, che lo ha seguito, terminerà la sua arringa nella udienza di domani.

Lo stoico suicidio di una domestica

POLA, 1

La cinquantenne Giovanna Ranzati, da Chioggia, domestica presso la famiglia Mazzolari, residente a Pola, per motivi che non si conoscono, si suicidava la notte scorsa, impiccandosi. La vecchia, che da due mesi era al servizio dei Mazzoiari, legato il capo di una robusta fune alla testiera del letto, con l'altro capo fece un laccio che pose intorno al collo, indi si lasciò penzolare nel vuoto. Alla mattina la signora Mazzolari non vedendo comparire, come di consueto, la domestica, andò nella stanzetta da essa occupata, facendo la macabra scoperta. Il cadavere fu più tardi trasportato al cimitero.

La morte del generale Leuchantin

FIRENZE, 1

Nella casa di cura di Villa Falco, è morto il generale di Corpo d'Armata Luigi Leuchantin, già comandante della Divisione territoriale di Firenze.

L'ex Re di Grecia a Milano

MILANO, 1

E' giunto quest'oggi, proveniente da Parigi, l'ex Re di Grecia.

Il volo polare di Amundsen nel giudizio dell'on. Locatelli

ROMA, 1

L'*Epoca* pubblica un articolo dell'on. Antonio Locatelli intorno al mancato volo polare con Amundsen.

L'aviatore, dopo di aver detto che si è deciso ad uscire dal riserbo in seguito all'articolo dell'organizzatore terrestre della spedizione Hommer, che ha tentato di riversare sull'Italia la colpa della mancata traversata del Polo Nord ed espresse la sua ammirazione per la competenza di Amundsen, sostiene che il suo piano di traversata delle isole dello Spitzberg all'Alaska era irrealizzabile.

Un progetto irrealizzabile

Il progetto prevedeva la partenza dallo Spitzberg raggiunto a volo dall'Italia con tre aeroplani recanti ciascuno un carico di sedici ore di benzina. Il tratto totale da percorrere in tre tappe, era di oltre tremila chilometri in 20-24 ore. Dopo le prime cinque ore di volo; tre veicoli dovevano atterrare od amarrare secondo i casi, ed uno di essi doveva cedere tre ore di benzina a ciascuno degli altri due, e col rimanente tornare a volo all'isola scelta come base. Gli altri due aeroplani ripartivano e scendevano nuovamente dopo nove ore di volo. Uno dei velivoli cedeva all'altro tutta la benzina e l'equipaggio ne veniva abbandonato. L'altro partiva e dopo 6-10 ore di volo doveva raggiungere Capo Barrow in Alaska.

L'on. Locatelli dice che tale progetto di volo supera in fantasie le migliori invenzioni di Verne ed espone in proposito i seguenti argomenti:

Il tipo di velivolo scelto, pur essendo quello che offre le maggiori economie tra gli idrovolanti, non poteva portare benzina per sedici ore, ma solo per dodici, dovendo anche portare un carico supplementare di viveri e di strumenti e dispositivi per quella regione. Inoltre non è ammissibile che un velivolo simile possa scendere su una superficie di nevi e ghiaccio, irregolare, senza speciali dispositivi e tanto meno affrontare una discesa senza danni, e la partenza avrebbe potuto avvenire solo traversando qualche canale di almeno un miglio di lunghezza.

L'on. Locatelli enumera quindi altre difficoltà, fra le quali l'avvicinamento dei ghiacciai, il travaso della benzina ed il congelamento di qualche olio dei motori nelle fermate lunghe. E conclude che il velivolo che scendeva fuori base doveva restare prigioniero dei ghiacci ed il suo equipaggio perduto.

L'aviatore esamina le difficoltà inerenti alla navigazione aerea in quel clima, possibile in prossimità del Polo solo con bussola polare che la nebbia avrebbe potuto rendere inutile condannando gli aviatori ad una fine certa, e disse che quando venne consultato per considerare la partecipazione italiana alla spedizione compose una relazione nella quale dichiarava che il volo era tentabile solo avendo una nave base che avesse potuto spingersi almeno 400 chilometri a nord dello Spitzberg, od anche come esplorazione in zona polare. Ritenevo utile tale esplicazione — continuò l'on. Locatelli — perchè c'è sommo interesse scientifico, specialmente riguardo la navigazione aerea, anche escludendo la possibilità di raggiungere il Polo.

Gli italiani erano preparati

Eravamo impegnati, in una convenzione, che dovevamo ritirarci anche perchè si sarebbe riversata su noi la colpa della mancata spedizione. Se gli altri partivano, dovevamo partire. Avevo la certezza che doveva arrivare un pilota straniero. A parità di condizioni dovevamo arrivare noi, almeno un palmo più in là. Ero anche sicuro che non avevo nulla da imparare dagli organizzatori della spedizione, mentre avevo qualcosa da insegnare. Mi domandavo perchè Amundsen ed Hammer non avevano fatto le considerazioni elementari che io ho in parte esposto. Una rivista olandese di geografia diceva che la spedizione mancava di serietà e base e cominciavo a crederlo anch'io. Quando vollero impormi che per due anni successivi alla spedizione, io conservassi il silenzio sull'impresa, e mi si impediva di utilizzare il materiale fotografico e cinematografico che con macchine mie avrei raccolto, dichiarai non accettabile tale clausola che risultava affatto nuova. Per convinzione ero nettamente convinto della validità della mia collaborazione e non potevo concederla contro condizioni. Ero preparato completamente ed in buona fede al volo. Ma credo che fossero seccati che l'Italia mandasse un equipaggio che sapeva il fatto suo e poteva essere di controllo a loro stessi. Esigevo io stesso una clausola precisa, che stabilisse di lasciare a me sempre il comando del velivolo italiano e dell'equipaggio dallo stesso indivisibile.

L'on. Locatelli conclude esprimendo la fiducia che tra qualche anno, perfezionati gli strumenti di orientamento e con apparecchi di grande autonomia, la traversata dall'Europa all'America ed al Polo Nord sarà possibile, e la convinzione che oggi stesso l'impresa sia fattibile, solo che si possa disporre di un dirigibile di grande autonomia.

Il giro del mondo dell'aviatore Zanni

SHANGHAI, 1

L'aviatore argentino Zanni, che fa il giro del mondo, è qui giunto, proveniente da Fou Tche Ou.

Un raid aereo Olanda-India

AMSTERDAM, 1

Gli aviatori olandesi Thomassen, Poelmann e Broeck sono partiti stamane per compiere il raid Olanda-India.

Le corse a San Siro

MILANO, 1

Eccovi i risultati della quattordicesima giornata delle corse a San Siro:

«Premio Carate»: 1) «Wold», 2) «Rossana», 3) «Hortensia»; Tot.: 27.50, 14.—, 10.—, 6.50.

«Premio Rho»: 1) «Eulalia», 2) «Larciano», 3) «Anceo»; Tot.: 23.50, 6.50, 7.50.

«Premio Tramuschio»: 1) «East Wind», 2) «Libbiano», 3) «Tecoppa»; Tot.: 27.50, 12.—, 10.50.

«Premio Quarantoli»: 1) «Venusta», 2) «Susina», 3) «Shawnee»; Tot.: 15.—, 15.—, 7.50, 24.50.

«Premio Lurago»: 1) «Badia», 2) «Busca», 3) «Malvagna»; Tot.: 19.—, 6.—, 5.50, 6.—.

«Premio Brusuglio»: 1) «Lenz», 2) «Asolo», 3) «Kami»; Tot.: 45.—, 17.—, 17.50.

«Premio Mottarone»: 1) «Greuze», 2) «Danuvius», 3) «Giulia»; Tot.: 14.50, 9.50, 10.50.

Una moglie bestiale

ZAGABRIA, 1

A Prespa, presso Belovar, è stato scoperto un misfatto, che ha impressionato profondamente il paese.

Giuseppe e Bala Horvat erano coniugi, ma la loro casa era un inferno. Fra i due non cessavano i litigi, che non si limitavano a solo parole. Due anni fa la terribile Bala conficcò il coltello nella pancia del marito. Fu condannata quella volta a tre mesi di carcere duro.

Il povero Horvat fu ora trovato nel suo letto assassinato. A colpi di scure gli era stata tagliata la testa. Dapprima si credeva che l'uomo fosse stato vittima di briganti o di nemici, ma si comprovò che lo aveva ucciso la moglie. Si erano bisticciati per il patrimonio. La donna attese che il marito quella sera si addormentasse, poi andò a prendere la scure e si sbarazzò del marito. La Horvat si è da sola costituita alle autorità.

COMUNICATI *)

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TRIESTE

Vendita all'incanto

Sabato 4 ottobre, alle ore 10, presso la Stazione di Trieste Centro, magazzino doganale «Sylos» inferiore N. 2, verranno messe all'incanto le seguenti partite:

N. 10 casseforti nuove, sistema «Johann Lange, Vienna», con relativi piedestali in legno.

N. 8 bigliardi smontati, usati.

Trattasi di merci estere in transito e visibili nel predetto magazzino nei giorni 2 e 3 corrente.

Trieste, 2 ottobre 1924.

La Sezione Movimento e Traffico

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: **salotto Louis XVI**, vasi Sarreguemines, stanza pranzo, lampadario bronzo, coppa bronzo, astuccio argento e tartaruga, collana ametista, materasso e capezzale lana, divanetto damasco, tavolo club, cucina, scrivania originale americana, stipo mogano ecc.

Prima Scuola Italiana

di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, calzature, apre col 6 ottobre i corsi regolari e serali. Via Lavatoio 5, I piano.

Direttrice: TINY DONDA KLAMPFERER

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della **prof. Vittoria Lulich**
Diplomata a Parigi, Milano e Anversa

Col 4 ottobre apertura di tutti i corsi regolari e serali. — **Iscrizioni giornalmente: VIA CARDUCCI 24, II**

Jeanne Malusà
diplomata da tre principali Accademie di Parigi
riapre la sua rinomatissima
Scuola di misurazione, taglio, confezione e di modista
nelle amplissime sale de «La Rotonda» di **VIA FELICE VENEZIAN N. 27.**

Quante vogliono imparare veramente non già sprecare tempo e danaro, accorrano per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10-12 e dalle 15-17. Riduzioni e facilitazioni di pagamento alle meno abbienti.

CLINICA PRIVATA dott. CICERO in Postumia
(escluse le forme mentali ed infettive)

GABINETTO PER DIAGNOSTICA E CURE ELETTRICHE (Raggi X - Diatermia - Applicazioni di correnti - Uretroscopia - Massaggi elettrovibratorii, ecc.)

AMBULATORIO ANTICELTICO (cure endovenose 914 - Cure endouretrali mediante controllo metroscopico)

LABORATORIO per indagini cliniche e microscopiche.

Primaria importante Ditta cerca
Impiegato fiducia
disposto versare **200 mila** in conto corrente assicurato. - Buon stipendio ed interesse.
Scrivere (inanonimi) sub «Fiducia N. 16010» al Piccolo.

IL DOTT. RODE
(malattie degli orecchi, naso e gola)
è ritornato

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
—:: Orario estivo: 10-13 e 16-19 ::—

Polmoni Bronchi Sciatica
DOTTOR E. BALLERO
Via S. Lazzaro 20/I dal 10 c. m., esc. usa la domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

Il dott. GIORGIO VIVANTE
MEDICO DENTISTA
riceve dalle **9** alle **13** e dalle **15** alle **19**
Via San Nicolò N. 7
(Palazzo Dreher) Telef. 104

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

CRONACA DELLA CITTÀ

Intorno all'aumento del pane

La Commissione che deve decidere intorno alla richiesta dei fornai di applicare un nuovo aumento al prezzo del pane si raduna di nuovo questa sera. Intanto da varie città del Regno ci incominciano a giungere, per mezzo dei giornali, le notizie degli aumenti che si vanno introducendo in maggiore o minore misura e che qua e là sono oggetto di contestazioni e di studi simili a quelli avviati tra noi. Generalmente, in tutti i luoghi dove nello scorso agosto si venne a un compromesso sull'aumento del pane e questo fu limitato in misura inferiore alle richieste dei fornai, oggi si presenta, come nella nostra città, la domanda di un secondo aumento. Questa si appoggia sul rialzo finora continuato e costante del prezzo delle farine. A Ferrara la Giunta comunale ha nominato una giunta paritetica che esamini la richiesta dei fornai di aumentare tutti i loro generi del 15 per cento, assegnando il termine dell'8 ottobre per pronunciare una decisione. Nelle grandi città si osserva, come ebbe a rilevare l'altro giorno il Sindaco di Milano, che il problema della fissazione del prezzo del pane presenta una figura complessa, data la notevole varietà del costo di produzione fra esercizio ed esercizio, a seconda che questi lavorino con mezzi primitivi o con impianti moderni, con metodi inorganici o con metodi razionali.

Su tale questione specialmente ha portato qualche luce, per quanto si riferisce a Trieste, l'inchiesta da noi avviata tra competenti, per le informazioni forniteci cortesemente dal signor Raffaele Monciatti, della Corporazione dell'Arte Bianca, il quale rappresenta in un certo senso il modo di vedere dei lavoratori del pane.

All'infuori del prezzo delle farine — egli ci dice — del quale si occupò già lungamente la stampa cittadina, altre e non indifferenti cause contribuiscono alle alterazioni del prezzo del pane.

Il processo di panificazione

Si sa — continua il signor Monciatti — che per la fissazione del prezzo del pane si tien presente il prezzo delle farine, il dato di panificazione ed il rendimento di panificazione, preso come base il quintale di farina; ma la Commissione nominata in accordo con la R. Prefettura, deve studiare sul serio il problema del pane e risolverlo adeguatamente non accettando limiti di tempo nelle sue indagini o nel suo lavoro. Ed anche se per aderire al desiderio dei fornai e dopo aver vagliato il dato di panificazione, si dovrà giungere al domandato aumento, il compito della Commissione non dovrebbe essere terminato, perchè sarà opportuno ricordare tutti i processi di panificazione, esaminare i metodi, i sistemi, il rendimento e proporre i necessari mezzi di trasformazione.

Lo studio del dato di panificazione ed il suo esame nelle condizioni odierne di produzione e di vendita potrebbe concorrere in un tempo più largo se non a ridurre a stabilizzare il prezzo.

Una delle cause principali è il frazionamento dell'industria che, specie negli ultimi tempi, ha assunto forme inquietanti, data l'apertura di sempre nuovi forni, di produzione quantitativamente tanto meschina da obbligare il proprietario, per ogni piccolo aumento delle farine, a nuovi balzelli, affinchè il reddito non evapori del tutto.

Ragione per cui la Commissione, d'accordo con la R. Prefettura, dovrebbe quanto prima rivedere tutte le concessioni già esistenti e proporre alle competenti autorità il catenaccio per l'apertura di nuovi forni. Ricordo i non troppo lontani ed adeguati provvedimenti per diminuire il costo dei generi di prima necessità votato da un Consiglio di ministri nel quale, al punto 4), si parlava di «limitazione delle licenze per vendite di generi alimentari». Perchè a Trieste la Giunta comunale non si fa forte di quel suggerimento che aveva le sue ragioni?

La produzione è divisa per grandi e piccoli forni. I primi, meccanici, più perfezionati possono in qualsiasi momento sopportare il controllo sulla panificazione; gli altri permettono che il padrone lavori anche da operaio e ne percepisca il salario, che aggiunto talvolta allo sfruttamento di due o tre ragazzi, gli permette di svendere allegramente, pronto però a gridare e pretendere l'aumento.

Un'altra piaga della produzione panaria, sono le rivendite. Anche per queste il congresso nazionale dei panificatori ha chiaramente espresso il suo parere mettendo bene in rilievo che soltanto attraverso l'eliminazione di funzioni superflue all'approvvigionamento potrebbe ottenersi una apprezzabile riduzione sul prezzo: e precisamente eliminando le rivendite, le quali sotto alcuni punti di vista devono ritenersi anzi perniciose.

Le rivendite e l'igiene

La vendita al pubblico riservata ai soli esercenti forno consentirebbe infatti l'economia pei consumatori dei 15 centesimi che in media rappresentano oggi il guadagno per chilogramma dei rivenditori.

Il temuto disagio del consumatore per essere costretto a provvedersi direttamente dagli esercenti forno, non ha logico fondamento. Questi superano oggi a Trieste il numero di 150; e chiunque deve riconoscere che, convenientemente distribuite come sono le panetterie, rispondono ai bisogni della popolazione, meglio di quello che non rispondano per numero ed ubicazione esercizi di vendita d'altre derrate e merci di prima necessità.

Nè potrebbe preoccupare il danno che deriverebbe agli attuali rivenditori avendo questi a base del proprio commercio altri prodotti, ed attendendo alla rivendita del pane non tanto pel modesto margine di guadagno che consente, quanto per indirizzo ed affezione della clientela. D'altra parte il danno ch'essi potrebbero risentire dovrebbe trovare un doveroso compenso nel divieto per i fornai di vendere generi che non siano quelli propri ed affini alla panificazione.

Ma specialmente confortano questi criteri ragioni d'igiene e di proprietà. Già ancora — osserva il signor Monciatti — nonostante le migliorie innegabili, resta molto da dire sul trattamento del pane in parecchi dei forni stessi prima di giungere al consumatore. Ma queste sono inezie a paragone di quello che si nota in talune rivendite, particolarmente nei sobborghi, dove il pane si trova talvolta a contatto col carbone o col petrolio.

Il Comune di Venezia, con deliberazione 18 gennaio 1923, ha approvato una modificazione dell'art. 79 del Regolamento d'igiene, nel quale è detto che il pane non può essere venduto che nei panifici dove viene fabbricato o nelle rivendite. Assieme al pane non possono essere venduti che biscotti, paste alimentari, paste dolci e farine (escluso qualunque altro commercio). Chi intende aprire una rivendita di pane dovrà indicare il forno da cui intende essere fornito ed il proprietario di questo dovrà sempre controfirmare la domanda.

E' vietato ai fornai e rivendite di detenere o vendere pane ritirato dai clienti. Un tanto suppergiù si fa anche a Pola. A Trieste, invece, tutti i più discutibili botteghini di erbivendole e fruttivendole vendono pane, senza contare la libertà assoluta delle pancogole che vendono sulle pubbliche piazze in quantitativi non tanto minori dei fornai, ad un prezzo infinitamente più alto.

Certamente il problema non è facile, ma la Commissione, visto che deve ricercare tutte le cause che aggravano il prezzo del pane per il consumatore, dovrebbe preoccuparsi, a mio modesto avviso — dice il signor Monciatti — di tutti gli inconvenienti. Se il fornaio può fare un prezzo per il rivenditore, perchè non potrebbe fare lo stesso prezzo anche per il pubblico? Perchè anzi non dovrebbe farlo? Verrebbe così, oltre che disciplinata la vendita, abolito un noioso intermediario.

Farine e pane

Tutto ciò premesso e valutato giustamente, non voglio concludere che quando le farine effettivamente aumentano, sia possibile che il pane rimanga allo stesso prezzo. Dico che è possibile il mettere qualche temperamento, qualche cuscinetto, all'entità degli aumenti.

Un prezzo del pane inferiore al valore reale perturberebbe tutta l'industria; impedirebbe una seria ed utile organizzazione, creerebbe all'operaio una condizione di inferiorità ed una esistenza disagevole, anche nei forni che si adattassero a questa condizione. A tale proposito la Corporazione nazionale dell'Arte Bianca di Milano ha presentato al Governo un progetto di legge che dovrebbe dettare le norme per la sistemazione organica del prezzo da applicare al principale alimento dell'uomo.

La Commissione — conclude il signor Monciatti — entrata nel merito che per disciplinare l'industria del pane a Trieste occorre fissare gli elementi base di determinazione del prezzo, deve garantire bensì al consumatore che quanto esso spende per provvedersi del pane quotidiano, risponda ad equi computi, ma deve pur onestamente commisurare nel prezzo il margine concesso ai produttori, operai e datori di lavoro. Il prezzo non ha da essere mai demagogico, ma sempre corrispondente alla reale ed accertata equità.

L'ammiraglio Lovatelli
nuovo Comandante la Piazzaforte di Pola

Abbiamo da Pola, 1:

E' giunto ieri, accolto con gli onori militari d'uso l'ammiraglio conte Massimiliano Lovatelli, nuovo comandante il Dipartimento e la Piazzaforte militare marittima di Pola. L'ammiraglio Lovatelli, che è una delle più belle figure della nostra Marina da guerra, ha recentemente lasciato il comando della Divisione delle navi di battaglia per assumere le sue nuove mansioni a Pola. Egli ha ricevuto stamane tutte le autorità politiche di Pola e dell'Istria, nonchè i comandanti di Corpo delle truppe dislocate nel territorio della piazzaforte, intrattenendosi cordialmente. L'amm. Lovatelli ha voluto essere informato della situazione economica locale ed istriana e promise tutto il suo interessamento per la soluzione dei problemi che tra poco dovranno essere presi in esame dalla Commissione interministeriale testè nominata dal Governo.

Ha alzato le insegne di comando sul palazzo dell'Ammiragliato.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione del Consorzio universitario. Con decreto reale del 12 luglio e con decreti ministeriali del 12 luglio e del 10 agosto è stato costituito il nuovo Consiglio d'amministrazione del Consorzio della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, come segue: sen. conte Salvatore Segrè, presidente; comm. prof. Alberto Asquini, rettore della Università; prof. Gustavo Del Vecchio, delegato del Consiglio accademico; comm. dott. Guido Segre, delegato del Ministero della Economia Nazionale; comm. dott. Remigio Tamaro e comm. Carlo T. Arch, delegati del Comune di Trieste; gr. uff. Edgardo Morpurgo e comm. dott. Arnoldo de Frigyessy, delegati della Camera di Commercio; gr. uff. conte Gino di Caporiacco, delegato della provincia del Friuli; cav. dott. Ettore Kers,

Giubilei di servizio. Ha compiuto ieri 40 anni di servizio esemplare presso il Lloyd Triestino il signor Antonio Bradicich, sottocapo ufficio alla contabilità. In questa occasione i suoi compagni di lavoro hanno voluto attestargli, insieme alla Direzione, la loro stima e tutto il loro affetto festeggiandolo con grande cordialità. Al festeggiato sono stati offerti, oltre a molti fiori, un cospicuo presente della Direzione generale e un bell'oggetto artistico insieme a una pergamena-ricordo da parte dei colleghi.

— Ho compiuto ieri 25 anni di attività presso la Riunione Adriatica di Sicurtà il signor Arturo de Goracuchi, il quale ha saputo conquistarsi in questo tempo la simpatia e la stima dei colleghi e dei superiori. In questa occasione egli fu festeggiatissimo dalla Direzione e dai colleghi, i quali gli improvvisarono un'affettuosa dimostrazione d'amicizia. Gli furono offerti ricchi doni tanto da parte della Direzione che dai colleghi.

Concorso a due posti d'assistente alla Pia Casa dei Poveri. La Congregazione di carità apre il concorso a due posti d'assistente di disciplina provvisorio per l'Educatorio maschile, con le competenze e alle condizioni previste dall'organico (paga iniziale lire 5500 più il caroviveri previsto dalle norme dello Stato).

Offerte (scritte a mano dal concorrente), fino al 10 ottobre, alla Segreteria generale (via Istituto 29, primo), allegandovi i certificati d'uso.

Per gli operai capodistriani del C. N. di Monfalcone. La Società capodistriana di navigazione, accogliendo una richiesta degli operai capodistriani che lavorano a Monfalcone, ha deciso di ritardare la partenza da Trieste del sabato sera fino alle 6.45, per dar modo a detti operai di prendere la coincidenza per Capodistria.

La mostra delle industrie femminili italiane. Dal 6 all'8 corrente le Industrie femminili italiane terranno nelle sale del palazzo Dreher la loro esposizione-vendita autunnale, che è ormai divenuta una consuetudine della cittadinanza.

Verrà esposta biancheria personale, corredi, vestitini e grembiali da bimbi, tovaglierie, cuscini, bende ecc.

Orario delle autocorriere per Torrenova-Bisterza. Da Trieste per Torrenova-Bisterza alle 16, per S. Canziano (Grotte) alle 14. Giorni festivi alle 8, 14 e 15. Arrivo da Torrenova-Bisterza alle 9, da San Canziano alle 19. Giorni festivi alle 13.30, 19 e 20.30.

Per alcuni derelitti

La Congregazione di Carità, vigile sempre quando sofferenti e disagiati hanno bisogno della pietà altrui, ci comunica di aver provveduto subito per quanto riguarda i figli dei coniugi Cafagni, protagonisti della tragedia avvenuta l'altra notte in via Capitelli N. 25. I minori Ada e Michele sono stati provvisoriamente ricoverati, mentre per gli altri fu provveduto con l'assegnare loro il vitto.

La stessa Congregazione di Carità non ha mancato di accorrere in aiuto della famiglia Vrabez, il cui capo — come pubblicammo ieri — si trova in prigione perchè all'atto dello sloggio forzoso, colto da violento assalto di nervi, si rivolse contro i carabinieri. Alla disgraziata famiglia fu provvisoriamente assegnato il vitto.

I velocipedisastri. Uscito di casa ieri mattina, verso le 8, il pistore Giuseppe De Marchi, di 38 anni, abitante in via Cologna N. 20, ebbe il buon giorno da un ciclista... che lo scaraventò al suolo. Rialzatosi, dovette recarsi alla Guardia medica per farsi medicare delle escoriazioni e contusioni multiple alle mani e ai ginocchi. Avute le cure necessarie, il De Marchi fu giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Il drammetto dell'etéra

Gemiti lamentosi, stanotte verso la 1, da una stanza nella casa da tè in via S. Filippo N. 7. Scompiglio fra le pigionali: Che cosa avveniva? Fu in quella stanza un accorrere, un cicaleccio di commenti, un succedersi di grida di sorpresa dolorosa, quando si vide in quella stanza la vestale Emilia Taucer, di 27 anni, che si contorceva come una biscia sul letto e smaniava per gli spasimi: aveva ingoiato del lisolo e urlava, urlava... Fu subito telefonato alla guardia medica e in attesa del sanitario i commenti continuarono: Perchè? E' impazzita? Che cosa aveva nell'anima? Ma fu subito sul posto il medico che tagliò corto alle chiacchiere e assoggettò la sofferente al lavacro gastrico. Poi, ritenendola in condizioni gravi, la fece adagiare nell'autolettiga, che la trasportò rapidamente all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel terzo reparto.

Le cause? Vanno sotto la solita etichetta: Dispiaceri di cuore. S'era espressa più volte di voler finirla con quella vitaccia. Aveva anche lei, come quasi tutte le sue compagne di sventura, il suo dramma, ma ci metteva forse troppo sentimento, circostanza grave per le femmine delle case da tè che al posto del cuore devono immaginare soltanto — come si crede — il portafogli...

Il suo stato non è grave.

Echi degli ultimi fatti

Le condizioni di Rosa Cafagni, la povera donna colpita da tre revolverate sparatele dal marito geloso, e che si trova degente all'ospedale, vanno sensibilmente migliorando e forse tra non molto ella potrà ritornare tra i suoi figli che l'attendono a casa.

Il marito della Cafagni è stato tradotto al Coroneo e del fatto ormai s'occupa l'autorità giudiziaria, la quale, nel corso dell'istruttoria stabilirà se lo scatto sanguinario fu dovuto ad un accesso di gelosia oppure a squilibrio mentale.

— Va migliorando pure, sebbene la prognosi medica sia sempre riservata, la vedova Emilia Taddeo, di 62 anni, abitante in via Rossetti n. 14. Come si ricorda, la Taddeo, ieri l'altro nel pomeriggio ingoiò un quantitativo d'acido fenico sulla tomba del marito e fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime, tanto che non fu possibile di praticarle il lavacro gastrico.

Per desiderio del figlio, che è impiegato al Municipio, l'infelice donna è stata trasportata dal reparto ov'era, in una stanzetta separata della sezione paganti.

— Uscirà tra giorni dall'ospedale l'istitutrice Anita P., che aveva tentato di morire ingerendo 8 pastiglie di «Luminal». Il sonnifero, fortunatamente non produsse gravi conseguenze, tranne un sonno di circa 40 ore dopo il quale la P. era quasi completamente ristabilita.

I funerali di una suicida

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30, seguirono i funerali della signora Umberta Jachicevich, la giovane che domenica scorsa, in un momento di sconforto morboso generato dalla neurastenia che da mesi la travagliava, volle morire, impiccandosi nella soffitta della sua abitazione, in viale Regina Elena. Nella cappella mortuaria, poco prima dell'ora stabilita per il rito funebre, un signore — incaricato dal signor P., con cui la Jachicevich conviveva, di deporre sul feretro delle corone di fiori offerte oltre che dal P., dalla sorella Eleonora e da un'altra persona amica dell'estinta — fu avvicinato dalla madre della Jachicevich che voleva opporsi a tale atto, ciò che generò uno scambio vivace di parole. Tuttavia l'incidente incresciose, dato l'ambiente in cui avveniva, potè essere in breve superato e quindi i funerali della suicida si svolsero secondo quanto era stato da lei prestabilito nelle disposizioni testamentarie lasciate al signor P.

Un feto tra la sterpaglia

Il signor Savino Crosilla, uscito di casa sua, in via Navali N. 48, ieri l'altro nel pomeriggio, scorse tra la sterpaglia vicino alla scarpata ferroviaria un involto formato da giornali e legato strettamente da uno spago, in croce. Raccolto il pacco, lo aprì e constatò, turandosi il naso per il fetore insopportabile, che si trattava di un feto umano in avanzata decomposizione. Furono avvertiti della cosa i carabinieri di via Navali, che si recarono sul posto ove assunsero i primi rilievi di legge e quindi provvidero al trasporto del feto alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Qui, i medici constatarono che il feto, di sesso maschile, era stato espulso dall'alvo materno dopo il sesto mese di gestazione. Fu disposto opportunamente per la necroscopia.

I carabinieri hanno iniziato le necessarie indagini per mettere in chiaro la cosa.

Nuovi ospiti alle sale d'osservazione

L'impiegata Olga P., abitante in via Fabio Severo n. 36, fu colta ieri mattina, verso le 11.30, da un violento assalto nervoso, tanto che i famigliari, vivamente impressionati si videro costretti a chiedere l'intervento della S. A. S. Treves. Due infermieri, recatisi sul posto, visto che la poveretta non accennava a calmarsi, la trasportarono all'ospedale Regina Elena ove fu accolta in osservazione nell'ottavo reparto.

— Uguale sorte toccò a Giuseppe C. portinaio della casa di via del Lazzaretto vecchio n. 44. Affetto da frenosi paranoica, il C. mise in allarme i suoi di casa che si videro costretti a telefonare — dalla farmacia Mizzan — alla S. A. S. Treves. Trasportato all'ospedale, il C. vi fu accolto nell'ottavo reparto.

Il tragico accidente di un ufficiale mercantile triestino a Calcutta. Alla famiglia Pausin è giunta ieri dal comandante del piroscafo «San Michele» telegraficamente la grave notizia della morte del capitano Antonio Pausin, primo ufficiale del «S. Michele», che il 28 settembre era ormeggiato a Calcutta. Il giovane capitano, durante una visita di ispezione alle operazioni di carico cadde nella stiva rimanendo ucciso sul colpo. La notizia, giunta a Trieste e divulgatasi nei circoli marittimi, dai quali l'infelice capitano era tenuto in molta considerazione, ha suscitato il più vivo cordoglio.

Il Pausin, che aveva 28 anni, lascia la moglie e la madre nel profondo dolore. Fatti gli studi all'Accademia nautica di Trieste, la sua carriera fu rapida. Apprezzato per i suoi schietti sentimenti patriottici, la Società veneziana a vapore lo assunse tra i propri capitani; e col grado di primo ufficiale egli faceva ultimamente il viaggio per l'Estremo Oriente sul «S. Michele». La salma ebbe sepoltura a Calcutta, da dove verrà riesumata e trasportata a Trieste, non appena le autorità inglesi ne daranno il consenso.

Una al giorno... Lo scolaro Giuseppe Vattovaz, di 7 anni, abitante a Scorcola-San Pietro N. 504, ieri mattina, verso le 11.30, volle attraversare la via del Molino Grande, all'altezza del Giardino pubblico, proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'automobile «74-1132», guidata dallo «chauffeur» Valentino Cossinoti. Nel vedere il ragazzo in mezzo alla via il guidatore fu pronto a frenare immediatamente la macchina, in modo che il Vattovaz fu soltanto sfiorato da uno dei parafanghi e gettato a terra. Adagiato nell'auto, il ragazzino fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni alla spalla e «choc» nervoso.

Un garbuglio di stile egiziano

Nemmeno a cose chiarite, per modo di dire, fu possibile di sapere esattamente che cosa volessero quei contadini egiziani, vestiti come tanti profeti disoccupati, che ieri nel pomeriggio, dinanzi alla Questura si diedero a vociare in quella loro lingua gutturale e secca che pareva una serie di esercizi combinati di gargarismo.

Un funzionario cercò bensì di farli star zitti almeno usando un elementare alfabeto di gesti, ma se non fosse intervenuto un signore che li capiva, probabilmente avrebbero finito per attirarsi lui le ire dei litiganti. Con molta buona volontà fu possibile di capire che uno degli strani visitatori della nostra città, accusava un altro, barbuto e maestoso come un Faraone, di avergli semplicemente rubata la moglie, come se non gli fossero già bastanti le sette che erano ai suoi comandi. L'altro se si potè capire, diceva che la moglie era sua.

Solennemente ieratica come si stesse svolgendo un culto egizio in suo onore, la donna, causa dell'aspra contesa, se ne stava queta queta, in attesa che la questione fosse definita, ma ci voleva altro! Uno dei due, non si sa bene quale, perchè non era facile sapere il loro nome, minacciò l'altro di morte: gli fu risposto per le rime e la cosa sarebbe così, allegramente continuata se il funzionario tagliando corto, non li avesse fatti accompagnare al consolato.

Come la storia per la moglie fosse finita, nessuno lo sa, ad ogni modo coloro che se la spassavano allo strano spettacolo, conosciuta la ragione, sintetizzarono il loro giudizio:

— In malora!... se go 'na baba cussì strafanicio ghe la molo al primo che capita.

— No te ga visto che bruta che la iera?

— Vecia e piturada come una calcomania...

— E quell'altro pandolo, no ghe bastava sete moglie?

— Mah... E pensar che se qualchedun volessi comprar la mia unica baba, ghe la vendo col 75 per zento de sconto!

Con la cioccolata bollente. La signora Anna Trampus, abitante in via della Cereria N. 10, iersera, verso le 16.30 stava preparando la cioccolata. Vicino, arrampicatosi su una sedia, c'era il suo figliuoletto Aldo, di un anno che, lasciato solo per un istante, allungò le mani sul bricco e per trarlo a sè, lo rovesciò in modo che il liquido bollente si riversò quasi tutto addosso, producendogli gravi scottature al braccio sinistro, al torace e alla gamba sinistra. Il disgraziato bimbo si mise allora a strillare, facendo accorrere, spaventata, la madre che, vedendo il suo figlioletto piagato, si affrettò a trasportarlo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, esaminate le scottature del bimbo, dichiarò le sue condizioni gravi e dopo le medicazioni d'urgenza, lo fece accogliere, con prognosi riservata, al reparto dermatologico.

Una spranga di ferro sul piede. A Servola, nel cantiere della ditta Indomito, ieri alle 15.30, durante il lavoro di carico di spranghe di ferro su carri ferroviari, il bracciante Giovanni Cek, di 27 anni, abitante a S. Maria Maddalena Inf. N. 717, rimase accidentalmente ferito al piede destro da un grosso pezzo di ferro sfuggitogli di mano. Il Cek, che riportò una grave contusione al piede e probabile frattura delle falangi, fu trasportato con un'automobile all'ospedale Regina Elena e colà, dopo le medicazioni del caso, accolto nel quarto reparto.

(Note di cronaca)

Il grande successo del Salone pellicerie e dell'Esposizione della Ditta Beltrame

Una folla enorme si riversò nelle ore serali di domenica scorsa negli ampi saloni della Ditta Beltrame, al corso Vittorio Emanuele 35 e 37, folla attratta dall'inaugurazione del nuovo elegantissimo reparto pellicerie, di cui la florida casa si è or ora arricchita. Se tutto l'impianto dei magazzini Beltrame già rivela una grandiosità da capitale, il nuovo reparto viene a completare degnamente il quadro, costituendo anche per se stesso un angolo di signorilità, di lusso e di buon gusto. Vi si ammirano modelli veramente splendidi di pellicce, tra le quali notate parecchie di pelli finissime: «visons», ermellino, «sealskin», castoro, «petit-gris»: una serie davvero superba di magnifici modelli, che destò l'ammirazione più viva degli intenditori e delle innumerevoli signore accorse a visitare i nuovi saloni.

I quali, non soltanto per le pellicerie espostevi, ma anche per il loro stesso riuscitissimo allestimento meritano una menzione e una lode. Si tratta infatti di ambienti davvero sontuosi, con l'ampio ingresso dal pavimento di marmo ed il soffitto ad ornamenti dorati, con le vetrine ampie dall'originale bellissimo pavimento, racchiuse tutto all'ingiro da cristalli, decorate da un ricco fregio dorato ed illuminate magnificamente da centinaia di lampadine nascoste da velari.

La ditta Beltrame si rivolse per questo lavoro (come già fece due anni fa per la trasformazione del vecchio negozio) allo studio d'architettura e decorazione interna della impresa costruzioni Fonda e Melan, che ne eseguì il progetto ed assunse la direzione e la fornitura completa di tutte le opere. Ricorrendo esclusivamente ad artisti e a maestranze della nostra città essa portò a termine in brevissimo tempo un'opera di tutta novità, ammirevole per eleganza, buon gusto e perfetta esecuzione.

E non poteva essere diversamente quando si possono contare fra i propri collaboratori progettanti della forza e modernità dell'architetto Ruggero Melan e decoratori della competenza e del senso artistico del prof. cav. Pietro Lucano. Prestarono inoltre l'opera loro le seguenti ditte: Falegnamerie: mostra, Sante Bidoli; arredamento interno, Giovanni Pertot; stucchi ed intagli, ing. Cesare Vittadini e scultore Emilio Zago; intagli, Giacomo Rathmann; cristalli e vetri, Zennaro e Gentilli; marmi, Francesco Bresquar; ferri battuti, Oreste Ravasini e C.; pitture, Emilio Magliaretta; dorature, Giovanni Michelazzi; cortinaggi e velari, Cuper e Covach; luce elettrica, Mario Dobrilla. Una magnifica mostra insomma che fa onore allo spirito d'iniziativa dei signori Beltrame, non meno che alla genialità e al buon gusto degli artisti che l'hanno creata.

Il successo del reparto pellicerie non poteva essere più completo e più unanime nell'ammissione e nei commenti del pubblico, che approfittò largamente dell'opportunità offertagli di visitare e... invadere i vastissimi ambienti della ditta Beltrame, soffermandosi a lungo dinanzi a tutte le sezioni della grandiosa esposizione allestita per l'occasione anche nei vecchi locali. Qui si poteva infatti ammirare quanto di più bello e di più moderno porti quest'anno sotto a ogni forma la moda femminile in mantelli, «tailleurs» e «toilettes» da sera.

Nel reparto signori, i visitatori restarono ammirati di fronte all'enorme deposito di soprabiti e paletots dai tagli veramente eleganti che si offriva ai loro sguardi e di fronte alla scelta eccezionalmente ricca di impermeabili e di vestiti per ragazzi. E ancora più avanti nel reparto sartoria, oltre ad un'infinità di stoffe veramente belle, la ditta esponeva i modelli di quanto di più recente prescrive la moda maschile. Per concludere, un grande successo per la ditta Beltrame e una ben meritata soddisfazione per i suoi capi, che in breve tempo hanno saputo portarla a un grado di sviluppo e di grandiosità che, insieme a loro, fa onore anche alla città.

Un passeggero clandestino
fa incagliare un piroscafo

Il 27 settembre u. s. partiva da Trieste alla volta di Cardiff via Algeri il piroscafo «Baltico» della navigazione Gerolimich e Comp. Mentre il «Baltico» era in viaggio, il capitano sig. Guido Tedaldi venne avvertito che un ufficiale di bordo aveva scovato, nascosto in una cabina, un passeggero clandestino. Proprio allora il piroscafo passava in vicinanza di Pirano e il capitano dispose perchè il «Baltico» entrasse in quel porto per sbarcare l'intruso.

Nel porto di Pirano quel giorno, il mare era fortemente mosso e si erano manifestate impetuose correnti. Mentre il piroscafo stava manovrando per accostare, venne spinto dalla corrente in modo che andò a sbattere prima dal lato sinistro sulla scogliera di protezione del molo e quindi sulla scogliera posta a rinforzo della banchina situata alla radice del molo.

Per evitare guai maggiori, venne tosto dato fondo alle ancore e fu prontamente organizzata l'opera di soccorso che potè essere portata a compimento, con notevole difficoltà, sia per le sfavorevoli condizioni del mare, sia perchè il piroscafo si era arrenato nel fondo ghiaioso.

Grazie all'opera indefessa di due rimorchiatori l'«R. 5» e il «Marietta R.» il «Baltico» potè a gran fatica essere disincagliato. Dato che non aveva subiti danni nè alla chiglia nè ai fianchi potè subito riprendere il viaggio.

Prima di partire il comandante consegnò ai carabinieri il passeggero clandestino, tale Giordano Iasbitz, d'anni 14,

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli: Ore 20.30: «La casa in ordine», 4 atti di A. W. Pinero.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e della Compagnia satirica di fantasia D'Amelio. «Dottor Mabuse» superfilm e «H P... t...», rivista in 4 quadri di Maurel e C.o.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il monello» con J. Coogan.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «I due Foscari» con Amleto Novelli e Alberto Collo.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La storia di una capinera, con Linda Pini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Perchè cambiate moglie?».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Il carnefice di Santa Maria», con Eva Maj.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Follie di Noretta» con Diomira Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'amante fatale». Interpreti Rodolfo Valentino e Dorothj Phillips.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Le sorprese del divorzio», con Oreste Bilancia, Leonie Laporte, Alberto Collo.

ADDIO PER SEMPRE ALL'INDIGESTIONE

Soffrite d'indigestione? Non potete far di meglio allora che di provare questo metodo che ha avuto tanto successo in migliaia di casi simili al vostro. Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata immediatamente dopo il pasto od ogni qualvolta sentite dei dolori di stomaco; niente di più! E' sorprendente quanto ciò sia efficace: tre soli minuti e qualsiasi dolore sparisce. Non c'è da discutere sugli effetti della Magnesia Bisurata; fa sparire così presto il dolore che ne rimanete meravigliati e soddisfatti. Oggigiorno vi sono poche persone in Italia che non abbiano in qualche occasione provato da loro stesse quanto sia efficace la Magnesia Bisurata nel curare qualsiasi forma di mal di stomaco. Domandate quindi ai vostri amici, essi ve lo diranno, e poco dopo voi stessi lo direte ad altri che la Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le Farmacie, è il rimedio sovrano per la indigestione.

L'ACQUA ALABASTRINA, preferita dalle più celebri e belle artiste per la cura e l'igiene della carnagione, è la sola che abbellisce ed imbianca la pelle senza danneggiarla. Preparata nella Farmacia Godina, via Ginnastica N. 4. Rappresentante Enzo D'Ancora, via Rismondo 4, Trieste.

Profumi Bertelli
piazza della Borsa, 4
TRIESTE

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

DOLORI DI TESTA

STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE

PALMA

«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 9 (I. P.)

Visitate i nuovi arrivi

MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

D. JERONITI
CAFFE' NATURALI E TOSTATI
RISO NAZIONALE
NEL PIU' RICCO ASSORTIMENTO
VIA ROSSINI 20 - TRIESTE

EATAN

Chi abbisogna d'un rimedio

che corrisponda alle esigenze scientifiche e
che sia in special modo efficace nei casi di:

Tubercolosi, particolarmente tubercolosi delle ossa, delle glandole e dei polmoni,
Affezioni dello stomaco e degli intestini,
Perturbazioni nervose,
Scrofola e rachitide,
Denutrizione, anemia, stato di debolezza e d'esaurimento,
Dopo il parto,
Dopo operazioni chirurgiche,
Nella convalescenza,

prenda l'EATAN,

il rigenatore per eccellenza, adatto per qualsiasi organismo indebolito.

Trovasi in tutte le farmacie.

EATAN

Liceo musicale "Arturo Vram"
Fondato nell'anno 1887 — VIA XXX OTTOBRE N. 6 — TRIESTE
Materie d'insegnamento: violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, teoria elementare, armonio, contrappunto, composizione, musica da camera, solfeggio parlato e cantato
CANTO CORALE — ESERCIZI D'ASSIEME E ORCHESTRALI
Inscrizioni giornalmente presso la segreteria

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le corse emozionanti di ieri a Montebello

Malgrado fosse giorno lavorativo e che, a intervalli, grossi nuvoloni minacciosi avessero oscurato il cielo, anche ieri l'ippodromo di Montebello era discretamente affollato. Soltanto il sesso gentile era scarsamente rappresentato. Le scommesse al totalizzatore furono movimentatissime e si ebbero anche due grosse quote sul vincente, in due corse: «Promien» 162 per 10 e «Germania» 187 per 10!! Ma procediamo per ordine.

La giuria era composta dal col. Della Noce, dall'ing. Lorandi e dal sig. Andolfato; starter ufficiale il cav. Centanin.

Ecco la cronaca delle gare:

Un incidente senza conseguenze

A pochi minuti dall'inizio della prima corsa «Premio Grado» (prima divisione), sulla pista, fra altri guidatori che sgambavano i loro cavalli, vi erano il cav. Ettore Barbetta con «Martino Axworthy» e Diviso Pieropan con «Ales». A un dato momento — sembra per uno scatto improvviso di «Ales» — i due sulky cozzarono l'un contro l'altro e i due guidatori furono rovesciati. Il signor Pieropan riuscì in tempo a volgere «Ales» verso il prato, dove il cavallo si fermò. Una ruota del sulky del cav. Barbetta si era fracassata, uscendo dall'asse, ma fortunatamente il guidatore riuscìva a liberarsi dalla critica posizione in tempo per non essere trascinato. Anche «Martino Axworthy», del resto, intelligentemente si diresse da solo verso il «pesage», dove fu fermato dagli addetti della scuderia Barbetta, parte dei quali, assieme ai guidatori e ai proprietari di scuderia accorrevano in soccorso del cav. Barbetta, che già si era rialzato da sè. Fortunatamente il cav. Barbetta se l'era cavata con una leggera contusione. Il giovane Pieropan era rimasto incolume. Il cav. Barbetta più tardi si presentò sulla pista guidando la «Maude Harwester», del cav. Arturo Riva, e al suo apparire venne calorosamente acclamato dal pubblico per lo scampato pericolo. Le acclamazioni furono poi ripetute quando il cav. Barbetta vinse signorilmente la corsa con la «Maude Harwester» stessa.

Alla prima divisione della corsa «Premio Grado» sono allo start dieci partenti. Arriva prima «Silvia Todd» (Dino Fabbrucci), metri 2020, in ragione di 1.31.5. Ottimo secondo è «Ales» (Diviso Pieropan), m. 2060, che, come prevedemmo, migliorò ancora il record di domenica scorsa (1.32.7), poichè questa volta trottò in ragione di 1.30. Terzo è «Za la Mort» (A. Ossani); quarto «Sly». Premiazione, nell'ordine: lire 1100, lire 550, lire 400, lire 200. Totalizzatore: 23 per 10; 90 per 20; piazzati: 24, 32, 27 per 20.

Seconda divisione: altri dieci partenti. «Antenore Bingen», del cav. Barbetta, ottimamente guidato da Bindo Boccaletti, conduce dalla partenza all'arrivo e vince con sicurezza, trottando metri 2080 in ragione di 1.29. Secondo è «Trieste» (D. Fabbrucci), metri 2100 (1.28.5); terzo «Zsiba» (G. Fabbrucci); quarto «Fulgor». Premiazione, come sopra: lire 1100, 550, 400, 200. Totalizzatore: 16 per 10; 152 per 20; piazzati: 23, 58, 36 per 20.

La vittoria di «Levriera Jockey» e di «Maude Harwester»

Il «Premio Etruria», lire 6000, vincere due prove sul miglio, nella prima prova ha nove partenti, nella seconda prova sette. Vince con sicurezza tutte e due le prove la grigia «Levriera Jockey», del sig. Federico Virgilio, guidata da Adolfo Ossani, segnando nella prima prova 1.27.6, nella seconda 1.29.6, su metri 1609. Nella prima prova è ottimo secondo «Fulmine», del cav. Barbetta; il cavallo, guidato da Bindo Boccaletti, trotta metri 1624 in ragione di 1.27.2. Terzo «Aldo Bon Vivant» (Elio Mignani), metri 1639 (1.26.5). Totalizzatore: 19 per 10; 142 per 20; piazzati: 27, 60, 36 per 20. Nella seconda prova arriva secondo «Lionetto» (Alberto Pirovano), metri 1654 (1.27.4); terzo «Aldo Bon Vivant». Totalizzatore: 14 per 10; 156 per 20; piazzati: 23, 34, 25 per 20. Premiazione: «Levriera Jockey» lire 2500; Fulmine» lire 1400; «Lionetto» lire 900; «Aldo Bon Vivant» lire 700; «Paradiso» lire 500.

La corsa «Premio Monte S. Gabriele», lire 5000, ha otto partenti. «Maude Harwester», del cav. Arturo Riva, benchè penalizzata a metri 2070 e quindi partente in coda al plotone, guidata con la consueta abilità dal cav. Ettore Barbetta, riuscita a farsi luce sulla dirittura di arrivo, vince sorpassando al traguardo «Barbanera», guidato dal suo proprietario Adolfo Matteucci, che, anche partito a metri 2070, era riuscito a prendere la testa e sembrava già vincitore. Terzo «Michelangelo» (E. Ossani), metri 2020. Tempi: 1.28.2, 1.28.9, 1.30.6. Quarto è «Alalà» (Calegari); quinto «Dandy Worthy» (cav. Nello Branchini). Premiazione, nell'ordine: lire 2000, 1200, 800, 600, 400. Totalizzatore: 14 per 10; 64 per 20; piazzati: 23, 23, 31 per 20.

La vittoria di «Sans Tache» e di «Promien», del cav. Oscar Del Vecchio

La corsa «Premio Benadir», lire 5000, prova unica su tre giri di pista, ha sette partenti. Lo stallone francese «Sans Tache», del cav. Oscar Del Vecchio, guidato da Guido Cappellari ,trova la giornata della sua vittoria e conducendo la corsa dalla partenza all'arrivo, vince, su metri 2433, in ragione di 1.26.5 il chilometro, con superiorità. Secondo è «Tiego», lo stallone francese del cav. Arturo Riva, guidato da Bindo Boccaletti (metri 2493 in 1.25.4 il chilometro); terza «Niagara», guidata da Aldo Rosi, metri 2493, in ragione di 1.26.9; quarto «Oberon» (Diviso Pieropan); quinto «Nella» (Pirovano). Anche questa volta «Princess Moko» ha corso svogliatamente, non riuscendo neppure a piazzarsi. Premiazione: «Sans Tache» lire 2000; «Tiego» lire 1200; «Niagara» lire 800; «Oberon» lire 600; «Nella» lire 400. La vittoria di «Sans Tache» dal pubblico era così attesa, che il totalizzatore pagò soltanto 21 per 10; per «Tiego» 56 per 20; piazzati: 30, 24, 27 per 20.

Una sorpresa, invece, procura «Promien», del cav. Oscar Del Vecchio, guidato dal proprietario, nella corsa sociale «Premio Jockey». I partenti sono dieci. La favorita americana «Miss Kate B.» (propr. Matteucci) partita a metri 2040, già al primo giro è alla testa. «Reaper junior» (propr. P. Chiozza), metri 2060, la raggiunge con la sicurezza del vincitore, ma si dà poi a rottura prolungata, in modo da rimanere ultimo. «Promien», partito a metri 2080, che a grado a grado ha guadagnato terreno, alla dirittura di arrivo risponde all'invito del guidatore con tale slancio che, trottando al largo, in volata, strappa la vittoria a «Miss Kate B.» per un quinto di secondo. «Promien», metri 2080 in 3.08.⅘ (1.27.9); «Miss Kate B.», metri 2040, in 3.03 (1.29.7). Terza «Garride» (Ancellotto), in 1.29.3; quarta «Grace Sunshine» (Gerli); quinto «Grodeck» (Polacco). Premiazione: lire 1000 e la medaglia d'oro offerta dal sig. Vittorio Fabris-Favaro, al cav. Oscar Del Vecchio; lire 600 e medaglia di argento dorato, dell'U. T. D., al sig. Adolfo Matteucci; lire 400 e medaglia d'argento, dell'U. T. D., al sig. Cesco Ancellotto; lire 300 al sig. Gerli; lire 200 al sig. Polacco. Il totalizzatore paga 162 per 10 per «Promien»; nessuna puntata nè da 50 nè da 100. Per «Miss Kate B.» 76 per 20; piazzati: 29, 24, 35 per 20. «Promien» e il cav. Del Vecchio vengono richiamati dalle ovazioni del pubblico al giro d'onore.

La vittoria di «Mauna Loa» e di «Maria Kinney»

La corsa «Premio Somalia», lire 6000, prova unica su metri 2815, segna, come prevedemmo, una magnifica nuova vittoria dell'eccellente americana «Mauna Loa», del sig. Adolfo Matteucci. I partenti sono cinque. «Conte Ugolino» però riesce a partire in volata e lo segue «Bel Volo». «Mauna Loa», costretta a seguire gli avversari, mal sopporta la limitazione e si scompone perdendo molto terreno. Ma si rimette e trottando magnificamente riguadagna la distanza e, al largo, passa trionfalmente alla testa, nè più è disturbata, perchè vince facilmente in ragione di 1.27.7. «Paraszt» (Diviso Pieropan), benchè partito a metri 2835, riesce a battere gli altri avversari e arriva secondo. Premiazione: «Mauna Loa» lire 2625, raggiungendo così in questa riunione la bella cifra di lire 16.775 di vincite; «Paraszt» lire 1525; «Bel Volo» lire 1025; «Vito» lire 825. Totalizzatore: 12 per 10; 38 per 20: piazzati: 20, 20 per 20.

Nella corsa eventuale «Premio Servola», vince «Maria Kinney», della Scuderia Milano, guidata da Flaminio Brunati, che si fa acclamare dal pubblico. Partita a metri 2100, «Maria Kinney», scompostasi nella lotta per trovare passaggio, perde tanto terreno che ormai la partita per lei sembra perduta. Da ultimo, rimessasi, riguadagna la distanza e come un bolide arriva al traguardo per strappare la vittoria a «Belt» (A. Ossani) per un quinto di secondo, trottando in ragione di 1.28.9. Terzo «Birkozò» (cav. N. Branchini); quarto «Fribourg» (C. Buda): quinto «Our Sister» (D. Fabbrucci). Premiazione: lire 1100, 650, 550, 400, 300. Totalizzatore: 17 per 10; 56 per 20; piazzati: 34, 31 per 20.

«Germania» è pagata 187 per 10!

E si effettua anche la seconda corsa eventuale, «Premio Grignano», con otto partenti. E' alla povera «Germania», la figlia di «Arlecchino Re», che a cinque anni di età non ha vinto su altre piste del Regno che 1000 lire, che da noi in tre giornate fu squalificata, in una si piazzò terza (1.36) e il totalizzatore pagò 302 per 20, che toccò ieri la sorte di arrivare prima, su metri 2000, in ragione di 1.34.2. Come l'altra volta, era guidata da Brasanti. Secondo è «Sly» (Calegari); terzo «Perchè?» (Rosi); quarto «San Remo»; quinto «Orfeo». Premiazione, nell'ordine: lire 1000, 600, 400, 300, 200. Per «Germania» il totalizzatore paga 187 per 10 e 935 per 50. Per «Sly» 72 per 20; piazzati: 47, 33, 39 per 20.

Domenica decima giornata di corse, con lire 35.000 di premi; le gare incominceranno alle 13.

TEATRI E CONCERTI

“Il matrimonio di Fredaine„

tre atti di Picarde e Schmidt al Verdi

La commedia ha l'aria di appartenere al genere paradossale. Vorrebbe pertanto sfuggire alle solite misure, come a dire che, con quale scusa del paradosso, i soliti buoni, onesti passaporti non fanno per lei. Nossignori: è un piccolo trucco. Di grottesco in essa c'è solamente l'intenzione. Anche la forma, qua e là, tende qualche trappola al pubblico, ma è trappola che si scansa facilmente.

Fredaine è appena una piccola Nanà. Ne ha i vizi, l'ingordigia, e anche quel tanto di onore che non fa male a nessuno, e che in una cortigiana di simile risma, quando ha la fortuna d'innamorare di sè la fantasia degli autori romantici, diventa una virtù di primissimo rango, qualche cosa come una supervirtù. E' lecito allora creare a suo svago ogni sorta di bersaglio e mettere ai suoi piedi, perchè lo calpesti e vi sputi su, ogni genere di morale corrente. Che cosa non si permette alla pecorella smarrita e al figliol prodigo? Ma sì! Per quel poco di nostalgia dell'ovile e del focolare domestico, tutto sia consentito, anzi, per non creare proprio nessun impedimento allo sviluppo di tanto sentimento, tutte le povere pecorelle oneste s'abbandonino in massa, mansuete, alle ultime fantasie peccaminose di quella loro lussuriosa compagna e accettino di mettere per essa i sonagli del buffone.

Fredaine è una cortigiana furba matricolata. Ha un codazzo di amanti, ricchi e poveri, che spolpa a dovere. Una volta spolpati, li passa in rango di... aspettativa; e quelli continuano a starle attorno, nell'attesa di qualche... richiamo. Ve n'è d'ogni erba un fascio: l'amante ricco, l'ex ricco, il pittore povero e il figlio di papà, con appena cinquecento franchi di viatico al mese. Fredaine mira sempre più in alto. C'è un imbecille multimilionario, fabbricante di conserva in scatole, al quale gli autori della commedia mettono nel cervello tanta stoppa, che se il tipo fosse nella realtà creperebbe subito di fame. E la stoppa in testa è il meno; nel carattere di questo fantoccio gli autori hanno accatastato tanti stracci ch'egli n'esce floscio, ridicolo e inutile come un ombrello di carta sotto un temporale. Paradossale, Payeret? Via! Il paradosso non è che la deformazione della verità; lui, per contro, ne è una storpiatura, e grossa.

Innamorato cotto, non gli basta cadere nelle reti di Fredaine. Va molto più avanti. Le propone di sposarla, addirittura. Anzi, le farà una dote di uno, due, tre, quattro, cinque milioni. La cortigiana tocca il cielo col dito. Ora sì che s'è fatta una posizione! E gli amanti? Bah, ci penserà poi. Per il momento li licenzia tutti. Anche Claudio, il figlio di papà? Anche lui. E' il meno che, onestamente, possa fare alla vigilia del matrimonio. Sdegno degli amanti. Perdere Fredaine? Mai più! Invece è proprio necessario. Per chetarli un poco, tuttavia, acconsente a regalare loro un'ultima notte. Collettivamente. In casa sua, festeggerà San Silvestro, darà un addio al passato, ma che Payeret, pover'uomo, non sappia niente di niente, ch'egli la creda in compagnia austera della mamma mentre egli mortificherà l'ardore dell'attesa tra le pareti della sua casa, melanconica in onta ai milioni. E così avviene. Alla gaia serata prendono parte gli amanti, le compagne di Fredaine e un fantoccio. Un vero fantoccio, strenna di capodanno dell'ultimo amico della cortigiana. Vedrete che razza d'importanza assumerà il Pierrot nel seguito del lavoro! Intanto, mentre la brigata si diverte e brinda all'anno nuovo, le coppe ricolme di champagne, tra canti, suoni e fiori, chi capita d'improvviso? Payeret! Scena: uomini e donne si squagliano all'inglese; Claudio invece sbaglia uscio e infila la via dell'alcova. Avviene una spiegazione. Payeret, pare incredibile, fa le finte di rinsavire. E' arrabbiato. Parla di troncare il... fidanzamento, di mandare a monte il matrimonio. Fredaine gioca d'audacia. Accetta la rottura; per poco non lo licenzia. Quel disgraziato di uomo che cosa fa? Domanda perdono; l'ama troppo per non permettere simili scappatelle. E questo è niente; più tardi accetterà, come dire? una situazione anche più scabrosetta purchè la bella donna si degni di fargli l'onore di diventare sua moglie. Nel frattempo, prudentemente, si eclissa. Ma ritornerà, non abbiate paura, anche più a sproposito di quanto non abbia fatto al principio dell'atto. Via lui, la commedia ha il coraggio di mettersi addosso un paludamento simbolico. Bisogna proprio raccontarlo. Il pijama da notte di Fredaine è simile al vestito del fantoccio. Claudio, durando le querele di Payeret, se lo indossa dietro la alcova. Fredaine, che ha bevuto qualche bicchiere di più, s'avvia, finalmente, al ben meritato riposo, e la musica (anche quella!) l'accompagna. Aperta l'alcova, patatrac! Sul letto è steso Claudio, «pardon», il pagliaccio. La notte di San Silvestro i fantocci hanno la grazia di poter muovere le proprie articolazioni, bocca compresa, e il resto. Immaginate se Claudio ne approfitti! Parla, salta, balla, si prende tra le braccia Fredaine; e questa, o crede di sognare o, per via del simbolo, finisce... Come finisce lo constata Payeret, quando capita la seconda volta e trova la... fidanzata addormentata nelle braccia di Claudio. Ma non si smarrisce, il brav'uomo: quello che giace non è Claudio, è il fantoccio! E se ne va, stavolta davvero, contento come un bue.

Senonchè l'avventura col fantoccio non si liquida così semplicemente. Nemmeno per sogno! Fredaine, da quella notte d'amore, come se non ne avesse passate mai altre simili o quasi, n'esce con una cotta per Claudio, roba che, da simbolica, la commedia al terzo atto ha la disinvoltura di bordare verso il sentimentale! Brrr... Fredaine, lo credereste? non vuol più saperne di sposare Payeret! Alla malora lui e i suoi milioni! Meglio povera, ma con Claudio! Una capanna e il tuo cuore, se vi piace. E lo dice sul muso a quel gonzo di Payeret quando questi torna a belarle d'amore. Ma come lo dice! Con quanta onestà, con quanto pudore! No, non lo sposa per non farlo infelice; non lo sposa per non ingannarlo... Onesta Fredaine, la sorte crudele ha fatto di te una martire. Oh, ma per quella vita tu eri nata, bensì... A toglierle simili melanconie ci pensa subito Claudio, in persona. Il pagliaccio di una notte è ridiventato uomo: e un uomo con 500 franchi di rendita non può che sconsigliare Fredaine. Ella deve sposare il ricco imbecille; quanto a lui, sarà il terzo. Nella cortigiana redenta tutte le virtù si acutizzano a un tratto. Ma simili proposte a lei? «Marsch», via! E lo mette bellamente alla porta. Ma Claudio, è inutile, la via della porta è destino che non impari a conoscerla mai. Anche stavolta si ferma... all'anticamera; e là trova l'ex fidanzato che si fa un bel pediluvio di... senape; e mentre il senape adempie onestamente alla funzione di rinfrescargli tanta calura di sangue montato in testa (ma se non ce l'ha!) a Payeret, Claudio, bel bello, lo persuade a ripresentarsi a Fredaine e a riproporle di sposarlo. Payeret, naturalmente, obbedisce e Fredaine, meno male, accetta; se anche con la clausola del... terzo in casa. Ma il terzo non vi sarà più. Il terzo è il pagliaccio che Fredaine congeda in modo rigoroso e definitivo. A crederla! Così la commedia finisce tra la incredulità generale, anche del povero pagliaccio che, giuriamo, non ha fatto niente per meritarsi una simile sorte.

La commedia non è piaciuta. Il pubblico molto numeroso ha applaudito stentatamente il primo atto, e il secondo e il terzo ha applaudito tra zittii.

La Borelli ha recitato con naturalezza e vivacità, assecondata molto bene dal Marcacci, dal Ridenti e dagli altri.

Stasera la bella commedia di Pinero: «La casa in ordine».

e. m.

La stagione lirica al Politeama

Mercoledì prossimo verrà inaugurata la stagione lirica autunnale al Politeama con una ripresa dell'«Aida». Ne saranno esecutori principali il soprano Leonora Corona (Aida), Dalmonte Albertina (Amneris), Luigi Marletta (Radames) e Gaetano Viviani (Amonasro). Direttore il maestro Angelo Ferrari.

Verranno poi allestiti nell'ordine i seguenti spettacoli: «Guglielmo Tell», di Rossini; «Madama Butterfly», di Puccini; «Mefistofele», di Boito, e un'opera da destinarsi.

Compagnia di canto: Ciampaglia Giuseppina, Corona Leonora, Dalmonte Albertina, De Marchini Bina, Fumagalli Zita, Nobuco Hara, Pagnini Gioconda, Voltolina Rita. Signori: Vincenzo Bettoni, Augusto Beuf, Rosario Campioni, Pietro Friggi, Emilio Ghirardini, Arnaldo Luzi, Luigi Marletta, John Sullivan, Ubaldo Tofanetti, Franco Tuminello, Giulio Tomei, Vittorio Vittori, Gaetano Viviani. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Ferrari. Maestri sostituti: Luigi Gerussi e Giorgio Sillich.

Nazionale. Pubblico affollatissimo ieri alle repliche della rivista «H. P... to?» di Maurel e Co., nell'accurata e bella interpretazione della Compagnia D'Amelio. Piacque la messa in scena ed i vestiari molto eleganti e appropriati. Applausi calorosi a tutti gli esecutori, ed approvazioni allo sceltissimo corpo di ballo.

La superfilm «Dottor Mabuse» interessò vivamente per la sua trama originale e per lo svolgimento così emozionante.

Oggi ultimo giorno del primo episodio del «Dottor Mabuse» e ultime repliche della rivista «H. P... to?». Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Anche ieri a tutte le repliche della divertentissima cinematografia «Il monello», interpreti l'irresistibile Charlot ed il prodigioso bimbo Jackie Coogan, il teatro era gremito di pubblico. Le vicende comico-sentimentali dei due spensierati vagabondi furono seguite col più vivo godimento.

Applauditi, come sempre, gli acrobati comici «Lotty and Partner» per i loro eleganti esercizi, e molto festeggiata l'ottima cantante Valeria Romeau, che oggi, in seguito a precedenti impegni, deve prendere congedo. Domani debutteranno i celebri equilibristi «Gillis Brothers».

Oggi «Il monello» si replica. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Un pubblico distinto e affollato accorse anche ieri alle rappresentazioni del cinedramma «La donna e l'uomo», nella magnifica interpretazione di Pina Menichelli e Livio Pavanello. Il pubblico seguì con crescente interesse lo svolgimento del commovente dramma. Il programma di varietà ebbe il consueto successo e «Tony» e il «Duo Balkanoff» furono rimeritati di calorosi applausi.

Per oggi questo teatro offre ai suoi frequentatori un capolavoro della cinematografia italiana: «I due Foscari», il noto dramma di ambiente veneziano. E' un lavoro che un anno fa ebbe a Trieste un grande successo. La film, ricca di una messa in scena lussuosissima, è interpretata da uno dei più noti attori italiani, Amleto Novelli — artista troppo presto strappato all'ammirazione dei pubblici di tutta Italia, e del bravo Alberto Collo. La pellicola fu girata tutta nell'incantevole regina dell'Adriatico e sullo schermo passano le più suggestive visioni di Venezia e dei suoi meravigliosi palazzi che videro i fasti della Repubblica veneta. Seguirà lo spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto Barison. Un concerto di violino dedicato solamente a composizioni nuove, non è di certo un avvenimento musicale comune. Riuscirà perciò del massimo interesse e di cospicua importanza la serata che Cesare Barison promette per lunedì prossimo nella sala del Circolo Artistico. Udremo fra altre una «Sonata in re maggiore» del Locatelli, il «Concerto» in la minore» del Dvorak e altri brani assai promettenti di Granados, Kreisler e dello stesso Barison. Non sarà necessario segnalare al pubblico l'arte superiore di questo nostro concertista circondato ormai da una rinomanza vasta e luminosa.

I biglietti sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, corso Vitt. Emanuele III.

Il concerto orchestrale dell'Università popolare. Stasera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà l'audizione straordinaria organizzata e diretta dal maestro Cesare Nordio. Il magnifico programma comprende una «Suite» del Corelli, nuova per Trieste, il poderoso concerto bachiano per due violini, e la graziosissima «Serenata» del Mozart. Del successo sono garanzia sicura il valore del maestro e degli interpreti.

Rammentiamo che i posti a sedere si vendono nello Stabilimento Tribel, in piazza Unità, al prezzo di 50 centesimi; nel pomeriggio e stasera, alla cassa, saranno venduti ai non soci i posti rimasti.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «La storia d'una capinera» con Linda Pini. Anche ieri a questa commovente film di forte passionalità arrise il più completo successo. Linda Pini commosse il pubblico per la sua recitazione piena di naturalezza. Anche gli altri interpreti coadiuvano brillantemente questa nota artista.

Oggi dalle 17 in poi replica de «La storia d'una capinera». In preparazione una grande film: «L'ereditiera di Tordis», Interprete Eva May, la nota diva dell'arte muta, morta tragicamente un mese fa.

Ultimissimo giorno di «Perchè prendete moglie?» al Modernissimo. Visto il grande successo questa divertentissima film si dà ancora per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni della film storica: «Il carnefice di Santa Maria», dramma d'amore del massimo interesse, ottimamente interpretato dalla compianta artista Eva Maj e da uno stuolo dei migliori artisti tedeschi.

Oggi repliche dalle 17 alle 22.

Ultimo giorno di «Follie di Noretta» al Novo Cine. Anche ieri alle penultime repliche fu un grande concorso di pubblico. Oggi dalle 16 in poi ultime definitive repliche di «Follie di Noretta».

Domani «La morte piange, ride e poi s'annoia», con Mario Bonnard. La moderna film grottesca sensazionale.

Ultimo giorno di «Theodora» al Cine Savoia. Ad unanime richiesta viene proiettato ancora oggi questo monumentale lavoro, gloria dell'arte italiana. Imminente: «La statua di carne». Principia alle alle 16. Primi posti lire 130; secondi centesimi 80.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del “tot”

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

CON UN COLPO DI RIVOLTELLA

si uccise a soli 22 anni, un mese fa, la nota artista cinematografica

EVA MAY

L'ultima creazione di questa infelice artista è stata la superfilm

“L'ereditiera di Tordis„

che fra giorni sarà sullo schermo del

Cinema Italia

COMUNICATO

«Sono lieto comunicarle che ho conseguito la licenza dell'Istituto Tecnico Ragioneria, per merito della preparazione ottima e celere (nove mesi) avuta da codeste benemerite Scuole».

15-8-1924.

Rag. GIACCO MICHELANGELO, III Raggr. Genio, Compagnia Deposito, Caserma I Ottobre, Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Le Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

(Palazzo proprio)

fondate nel 1892, preparano annualmente circa 20.000 allievi, sparsi in tutta Italia, ad ogni esame di ammissione, promozione, licenza, abilitazione, riparazione e maturità, presso le pubbliche scuole, secondo la riforma Gentile. Altri 200 corsi per maestri, impiegati, ragionieri, segretari comunali, periti zootecnici, operai e capitecnici, elettricisti, meccanici, telegrafisti, disegnatori. Lingue estere, stenografia, calligrafia, ecc., completano l'opera delle **Scuole Riunite**. Bollettino ottobre, gratis, a richiesta.

UN MEDICO INDICA IL MODO DI GUARIRE I MALI DI PIEDI

«Non conosco nulla di più efficace per guarire i mali ai piedi che i pediluvii saltrati.»

Dott. M. L. CATRIN della Facoltà di Parigi

Se i vostri piedi si riscaldano o si indolenziscono facilmente, se dei calli, duroni od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, o se soffrite di altri mali causati dalla fatica o dalla pressione della calzatura, non avete che a fare un bagno caldo ai piedi, nel quale avrete disciolto una piccola manciata di saltrati ordinari. L'acqua saltrata, le cui proprietà terapeutiche sono vantate dal dott. Catrin, produce un bagno altamente medicamentoso, la cui azione curativa fa sparire rapidamente qualsiasi gonfiore e stanchezza, qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore. I calli ed i duroni vengono ammorbiditi talmente che potete asportarli facilmente senza bisogno di coltello o di rasoio, operazione sempre pericolosa. Inoltre questi bagni saltrati, resi leggermente ossigenati, combattono e prevengono efficacemente il cattivo odore, l'irritazione e gli altri effetti così sgradevoli di una traspirazione abbondante.

Questo semplice trattamento poco costoso rimette e mantiene i piedi in perfetto stato, in modo che le più strette calzature vi sembreranno tanto comode quanto quelle già usate.

NOTA. — Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Per evitare delusioni, esigete che vi siano dati i veri Saltrati; le contraffazioni che vi potessero venir offerte „in sostituzione" in gran parte non hanno alcun valore curativo.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO

Fondato nel 1860 - Premiato con medaglia d'oro

Completamente rimesso a nuovo

e munito dei più moderni comfort. Scuole regie

Chiedere programmi alla Direzione

Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica e Sinovite

guarite radicalm e prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano. Telefono 85-339

ASSORTIMENTI

STOFFE PER

MANTELLI DA SIGNORA in Velour

MANTELLI DA SIGNORA in Panno

MANTELLI DA SIGNORA in Gabardine

MANTELLI DA SIGNORA in Karakul

MANTELLI DA SIGNORA in Sealskin

MANTELLI DA SIGNORA in Astrakan

ASSORTIMENTI favolosamente grandi

PREZZI di massima convenienza

NOVITA' ASSOLUTA

Prezzi fissi

M. Weiss

Trieste-Fiume-Milano

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

BELLUNO

GRAND HOTEL DES ALPES

I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35

SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

CASINO-ZAMET A 15 MINUTI DA FIUME E DA ABBAZIA

LE STESSE ATTRAZIONI DI MONTECARLO

SERVIZIO SPECIALE DI AUTOVETTURE DA FIUME ABBAZIA E TRIESTE

Per tutte le informazioni rivolgersi; Agenzia Viaggi P. CHRISTOFIDIS — Piazza della Libertà — oppure alla AGENZIA DEI WAGGONS-LITS — via dell'Orologio — TRIESTE

Paolo Segonzag 22

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il moschettiere espose il caso dei d'Arnis esiliati dalla Corte, relegati nelle loro terre di Angoumois col divieto di varcare le porte di Parigi.

— Questo divieto pesa ancora sui d'Arnis, Sire! ed io prego la Vostra Maestà di voler considerare che il capo di questa famiglia, così crudelmente colpita dall'irascibile cardinale, è il figlio di Enrico IV, uno dei più fedeli difensori del trono che fu, per il merito dimostrato all'assedio della Rochelle, creato cavaliere dello Spirito Santo dal vostro augusto padre.

Luigi XIV ascoltava molto attentamente, visibilmente ignaro del fatto.

— Signor d'Artagnan — dichiarò — prima di tutto vi debbo dire che tutto questo è nuovo per me; ero ancora bambino quando la cosa avvenne ed è per la prima volta che sento parlare dei d'Arnis e della disgrazia in cui sono caduti. Mi sembra che il cardinale colpendoli debba aver obbedito a qualche rancore personale.

— Vostra Maestà indovina ciò che non le è stato detto... Infatti i d'Arnis erano molto ben visti dal cardinale Richelieu e la nuova Eminenza aveva tutto l'interesse ad allontanare da Parigi coloro che potevano ricordare e far ricordare il suo predecessore, e tutto ciò che egli, Mazzarino, doveva al cardinale duca di Richelieu, il benefattore che l'aveva, si può dire, condotto per mano passo a passo verso il potere. Il nostro italiano era avaro di tutto, e si negò persino la soddisfazione di mostrarsi riconoscente.

— E' morto — disse il Re con un gesto vago. — Mi fate dunque conoscere questi d'Arnis, vostri protetti. Quanti sono?

— Sono tre, Sire, tre uomini, il vecchio duca d'Arnis, il marchese d'Arnis suo figlio e il conte d'Arnis figlio di quest'ultimo...

— Quanti hanni ha il nipote?

— Ha press'a poco l'età di Vostra Maestà e per di più ha l'aria di famiglia comune a tutti i Borboni, giacchè, come il nostro graziosissimo Re, il conte d'Arnis è un discendente d'Enrico IV.

D'Artagnan aveva evocata la fisionomia dei Borbone, perchè sapeva che un segreto dubbio tormentava la coscienza del Re: Luigi XIV temeva che non scorresse nelle sue vene il sangue del Bearnese, e questo dubbio spiega la sua freddezza verso la madre...

— Ha la fisionomia dei Borboni? — ripetè il Re.

— Aggiungerei anche, Sire, se non temessi di sembrare un adulatore, che il giovane conte d'Arnis è un bello e brillante gentiluomo come tutti i Borboni.

— Benissimo! Mi fate venir la voglia di vederlo.

— Che sua Maestà si degni di annullare il divieto ed il conte d'Arnis si affretterà a venire a ringraziare Vostra Maestà.

— Considerate il divieto come annullato e conducetemi questo Borbone della «main gauche» che come me assomiglia al nostro regale avo!

— Avrò l'onore di presentarlo domani, Maestà.

— Domani, non è dunque più in provincia?

— No, Sire! Ha lasciato l'Angoumois pochi giorni fa in seguito a una piccola disgrazia, che può, essa pure, essere cancellata dalla Vostra regale giustizia. Ma abuso troppo della bontà di Vostra Maestà.

— Abusate, abusate pure. Quale disgrazia gli è capitata?

— Ho detto una piccola disgrazia, Sire, ma si può chiamarla piuttosto un contrattempo: il conte d'Arnis è innamorato.

— Amabile contrattempo in verità!

— Innamorato appassionatamente, come lo deve essere stato alla vostra età il vostro regale avo, l'augusto Bearnese.

— Sentiamo la storia.

— Il padre della signorina, un certo barone di Chatellux, al quale il conte non aveva chiesto il permesso di corteggiare la figliuola, sorprese i due innamorati, mentre scambiavano giuramenti d'amore e di fedeltà.

— E si affrettò a rompere e ad annullare i giuramenti, questo bravo barone!

— Bravo barone! Direi piuttosto questo mostro. Immaginate, Sire ha avuto la barbarie di rinchiudere la figliola in un convento...

— Ha osato...

— Seppellire viva una fanciulla adorabile, tanto bella che solo a vederla bisogna perdonare tutto al conte d'Arnis...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La segreteria centrale (via Gatteri 3) è aperta d'oggi in poi ogni giorno dalle 19 alle 20.

Società Ginnastica. Oggi lezione di ginnastica per i corsi femminili: alle 16.30 corso inferiore, alle 17.30 corso medio, alle 18.30 corso superiore e alle 19.30 corso signorine adulte.

Domani, venerdì, prima lezione di scherma per allievi, alle 15.30. Durante le ore di lezione si continuano ad assumere le iscrizioni.

Sindacato magistrale fascista. Il congresso generale ordinario del Sindacato sarà tenuto sabato 4 corr. alle 17.30, nella saletta dell'Avanguardia G. F., col seguente ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del verbale dell'ultimo congresso generale; 2) Relazione morale e finanziaria; 3) Regolamento scolastico comunale; 4) Elezione del nuovo direttorio; 5) Eventuali.

Il direttorio è convocato in seduta domani, alle 18.30, in sede sociale.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 10 si radunano i supplenti; alle 19 il collegio dei fiduciari. Domani alle 19 si radunano in sede i maestri abilitati per scuole cittadine, soci e non soci.

Corporazione studentesca. Il consiglio direttivo è convocato d'urgenza oggi alle 19 in via Bellini 1.

La sezione calcio è convocata in sede domani alle 19.

Società Alpina delle Giulie. Durante il mese di ottobre avranno luogo le seguenti manifestazioni sociali: 4 e 5 ottobre salita del monte Ciampon (m. 1716); 11 e 12, escursione sul monte Maggiore d'Istria (m. 1396); 18 e 19, inaugurazione del terzo rifugio sezionale «Luigi Pellarini» nella Carnizza di Camporosso (gruppo del Jof Fuart); 25 e 26, gita nella Selva di Tarnova con salita del monte Calvo (Goliak, m. 1492).

Domani dalle 18.30 alle 20.30 avranno luogo le elezioni per le cariche del gruppo studentesco pro anno scolastico 1924-25.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per la gita del monte Maggiore (m. 1396) che avrà luogo domenica, si accettano solamente sino a domani alle 20. Iscrizioni ritardate pagheranno la soprattassa di lire 5. La quota d'iscrizione è di lire 35. Sono ammessi anche i non soci presentati da un socio, verso la quota di lire 40.

Associazione XXX Ottobre. La sezione grotte si raduna oggi alle 20 per urgenti comunicazioni e deliberazioni.

Questa sera, tutti i calcisti in sede.

U. O. E. I. Domenica 5 corrente escursione sul monte Murato (Sidaunik - m. 575). Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Un secondo gruppo partirà alle 13.30 dal Caffè Fabris e raggiungerà il primo a Monrupino.

Circolo studentesco italiano. La sezione sportiva indice per domenica 5 corr. una gita al monte S. Leonardo. Partenza alle 7 da piazza della Libertà. Ritrovo alle 6.45 Ritorno verso le 15

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Con lunedì la sezione ginnastica riprende la sua attività. Le lezioni si faranno regolarmente nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 20.30 alle 21.30.

Domenica prossima la sezione escursionisti intraprenderà una gita sul monte Lanaro. Partenza dal Ricreatorio alle 7. Per gli allievi sotto i 14 anni si farà invece una gita col seguente percorso: Trieste-Prosecco-Villa Opicina; partenza alle 7.40. Iscrizioni obbligatorie.

Unione goliardica per la libertà. Tutti i soci sono invitati a intervenire all'assemblea che avrà luogo oggi nella sede della Pro cultura mazziniana, via Settefontane 14, I.

Circolo sportivo Tergeste. Sono convocati per questa sera, alle 21 tutti i ciclisti e calcisti.

Domani sono invitati per le 20.45 tutti i componenti le sezioni fanfara ed escursionisti, onde prendere gli ultimi accordi sulla gita di domenica 5 corr. alla volta di Gradisca.

Circolo sportivo bancari. Tutti i giuocatori di tennis sono convocati in sede (via S. Caterina N. 3, palazzo Greinitz) questa sera alle 18.30 per comunicazioni.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20.30 prove dei filodrammatici. Tennis, campo Paini (turno C). Da questa sera sono aperte le iscrizioni al terzo gruppo equitazione. Le lezioni per questo gruppo si terranno la mattina.

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori della prima squadra riserve, devono trovarsi sul campo quest'oggi alle 16.30 al gran completo, per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica p. v.

S. C. Espero. Tutti i calcisti si trovino alle 20 in sede per recarsi all'allenamento. I podisti alla stessa ora, con gli indumenti sociali.

Stella alpina. Tutti i soci sono invitati alla seduta che si terrà questa sera in sede sociale alle 20.30.

Club celibato. I soci sono invitati in sede, oggi, alle 21.30.

Circolo sportivo Fulgor. Oggi alle 20 si raduna il Consiglio direttivo, perciò la sede rimane chiusa.

Sport club Stella. La direzione è convocata in seduta per questa sera alle 20.

Domani tutti i fotballisti si trovino in sede alle 20.30.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 1. per il 2 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi mach.: 51; mozzi cop. 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5235; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov cucina: 154; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1027; giovani in I: 362; giovani in II: 380; mozzi coperta: 83; fuochisti: 1291; carbonai: 694; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: ; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 16; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 623; giovani di macchina: 3; operai meccanici 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20. da emigrazione. 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12, III cuochi da passeggeri: 63, III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 29; III camb. da carico: 1; I infermieri: 23; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40 barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 262; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 199; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 58

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 112; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giov. cop in I: 23; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 39; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 1.

Totale degli iscritti il giorno 1: 3211; imbarcati e cancellati: 25; totale degli iscritti al 2 corr.: 3185.

Mine segnalate. L'Istituto idrografico di Genova informa che il giorno 28 settembre venne avvistata una mina a circa 12 miglia a ostro dell'isola di Cerigo.

L'Ufficio di porto di Grado informa che alcuni pescatori ebbero impigliate le reti in una mina affondata a 8 miglia a ostro di Lignano.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Ellenia» naz. da Rotterdam con 6600 tonn. carb.; «Rossini» naz. da Monfalcone; «Mercurio» naz. da Milazzo; «Bellenden» naz. da Casablanca con 645 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 5 pass. e 93 tonn. merci; «Jason» jugosl. da Spalato con 3 pass. e 71 buoi; «Maria S.» ell. da Stratoni con 2300 tonn. piriti.

Partirono ieri i piroscafi: «Jonio» naz. per Venezia; «Jadera» jugosl. per Algeri; «F. Gesulich» naz. per Spalato; «Zaton» jugosl. per Gravosa; «Dubac» jugosl. per Gravosa; «Aurora» naz. per Vragnizza; «Molfetta» naz. per Venezia; «Bellaura» naz. per Casablanca; «Leopolis» naz. per Burgas; «Rossini» naz. per Valencia; «Cracovia» naz. per Bombay.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: M. I, H. 21: «Vulcanus»; H. 13 a: Srbin»; H. 13 b: «Bellenden»; R. II, H. 12 b: «Jason», «Semiramis»; H. 12 a: «Sarajevo»; R. III, H. 9: «Maria S.»; H. 6: «Praga»; H. c: «Aventino»; R. IV, H. 3: «Atlanta»; M. IV, tr.: «Tevere», H. 1: «Helouan»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Ellenia».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Duino»; M. Venezia: «Cyclops», vel. «Caterina»; Riva Ott. Aug.: «Clara Camus»; M. Fratelli Bandiera: «Scarsellini»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter»

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Pontos», «Zora»; M. V, tr.: «Ellenia»; H. 58: «Meropi»; fra 55-56: «Ida»; R. VII, H. 59: «Rosandra»; H. 71: «Thomas Fooks».

Arsenale Lloyd: «Palatino», «Asia», «Trieste», «Adria», «Aquileja», «S. Pellico», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo di Servola: «Ascensione», «Mercurio».

Rada di S. Sabba: «Ernesto G.».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

Previsioni di marea. Per il giorno 3 ottobre si prevede l'alta marea alle 11.35 e la bassa alle 5.25 e 18.30.

BORSA DI TRIESTE

1.o ottobre 1924

Rendita 3½%	82.85	Nav Lussino	870
Consolidato 5%	98.20	• Mart uolich	208
Obbl Venezie 3½%	82.80	Strade ferr med	340
Banca d'Italia	1745	• • mer	648
Banca Adriatica	26	Oceania	163
Commerc Ital	1500	Premuda	757
Commerc. Triest	637	Tramway	183
Credito Italiano	930	Tripcovich	522
Banco di Roma	125	Ampelea	489
Credito Popolare	234	Beni Stabili	998
Zivnostenska	264	Cant Nav Triest	251
C g risp ungh	60	Cem Dalmazia	449
Assic Generali	7420	• Isonzo	187
Assic Ital (1923)	1995	• Spalato	460
Infortuni Milano	385	Kerka	443
Grandine Merid	506	Gas Roma	934
Riun Adriatica	4790	Ilva	272
Nav. Adria	310	Montecatini	262
• Merc S. A	155	Off Nav Triest	160
• Cosulich	354	Pastificio Triest	342
• Dalmatia	301	Pilatura Riso	625
• Gerolimich	1105	Stab Tecnico	660
• Gener Ital	670	Terni	672
• Libera Tr	563	Tintificio triestino	441
• Istria-Tr	420	Pias	1070
• Lloyd Triest	3320		

CAMBI: Amsterdam da 875.— a 890.—; Belgio da 110.— a 112.—; Francia da 120.75 a 121.25; Londra da 101.80 a 102.—; Nuova York da 22.75 a 22.90; Svizzera da 433.— a 435.—; Berlino da 533.— a 548.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 68.— a 68.40; Ungheria da 0.0295 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.— a 31.25.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.— a 31.25; dollari da 22.70 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89.50; lire sterline b. n. da 101.70 a 101.90.

Cambio ufficiale dell'oro, 30-IX-24: lire 441.64.

Borsa di Milano Rendita 82.10; Consolidato 98.55; Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1499; Credito Italiano 931; Banco di Roma 125; Credito Marittimo 593; Ferr. Mediterranee 332; Ferr. Meridionali 661; Rubattino 675; Libera Triestina 573; Snia 453; Terni 669; Miani e Silvestri 182; Breda 390; Ansaldo 22; Montecatini 264; Metallurgica Italiana 215; Reggiane 7.90; Fiat 718; Isotta 8.60; Ilva 273; Elba 66.50; Cascami Seta 1768; Canapificio Nazionale 874; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 364; Cotonificio Cantoni 4115; Cot. Veneziano 393; Cot. Meridionale 113; Cot. Turati 720; La Soie de Chatillon 485; Rossari Varzi 925; Pirelli 765; Industrie Zuccheri 635; Raffineria Lig. Lomb. 735; Distillerie Italiane 305; Molini Alta Italia 960; Eridania 658; Gulinelli 204; Edison 804; Adriatica di Elettricità 224; Marconi 175; Vizzola 1400; Conti 473; Negri 171; Lig. Tosc. di Elettricità 344; Esercizi Elettrici 116 ex; Esportaz. Italo Am. 105; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili Roma 996; Grandi Alberghi 199.

CAMBI: Francia 121.05; Svizzera 434.25; Londra 101.90; New York 22.84; Berlino 543; Vienna 0.0323; Bucarest 11.25; Belgio 110.60; Spagna 305; Praga 68.15; Budapest 0.0305.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 1500; Credito It. 929; Banco Roma 126.50; Commerciale Triestina 590; Ferr. Meridionali 652; Ferr. Medit. 341; Cosulich 350; Terni 671.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.70; Banca d'Italia 1734; Commerciale It. 1501; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 654; Ferr. Mediterranee 338; Libera Triestina 576; Cosulich 362; Terni 670

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1730; Commerciale It 1495; Credito It. 928; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 652; Cosulich 352; Libera Triestina 575; Terni 671; Montecatini 266; Gas 939; Forze Idrauliche 443; Cementi Spalato 457; Prima Pilatura Riso 634.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1.o ottobre: corso medio 82.82; Milano 82.75; Roma 82.75.

CORRISPONDENZA APERTA

319. Rivolgetevi al Lawn-Tennis Club Triestino, via Murat N. 6. — *Johnson.* Altro campo di tennis è quello della scuola di tennis Jovanovich, nel viale Raffaello Sanzio. — *Camillo.* L'indirizzo è abbastanza semplice: S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri, Roma. — *Agente e prete.* Volterra è una città di 17.000 abitanti, capoluogo di circondario in provincia di Pisa, da dove dista 98 chilometri. E' a 544 metri sul livello del mare. — *Studente disgraziato e preoccupato.* No; l'ammissione in una determinata classe, dipende non solo dall'aver superati gli esami, ma anche dal periodo trascorso dalla frequentazione regolare di classi inferiori.

N. R. Se quelle «Pilules» fanno bene? Chiedetelo al pillolaio o a chi le ha usate e, se credete ai responsi avuti, prendetele. Noi non facciamo reclame — *Renatucci.* Informatevi in qualche sartoria; noi non diamo indirizzi. — *Ufficiale mercantile.* Abbiamo passato la vostra domanda alla rubrica «Radio» de «Le Ultime Notizie». — *Lo stenografo* 1) Per essere considerati celebri stenografi è necessario saper scrivere dalle 120 alle 130 parole al minuto. 2) Per lo studio della stenografia è particolarmente consigliabile il nuovo manuale di stenografia del dott. Guido du Ban, in cui sono spiegate chiaramente anche le regole per la terza parte. — *Curioso, Ronchi.* 1) In quella corsa, su un incasso di lire 360, sono state pagate ai tre vincitori lire 96 per 10, in seguito alla detrazione del 20 per cento (totalizzatore e tassa finanza). 2) La Federazione ginnastica nazionale italiana ha sede in Milano, via Rovello N. 5.

Podista. Non esiste al presente alcun manuale italiano completo di atletica leggera. — *Seccante.* Cercate di migliorare la vostra scrittura e di non scrivere più sonetti, se non volete rovinare quel po' di capacità di scrivere in modo chiaro ed efficace che forse andate acquistando. — *Assiduo lettore.* Una suocera può ritenersi offesa se il fratello del genero, incontrandola, non la riverisce? Non bisogna mai offendersi se qualcuno non saluta, perchè in tal modo procura sempre un bel vantaggio: non dover rispondere.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D.; 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

UN MOMENTO D'ATTENZIONE
è sufficiente per rendersi conto degli eccezionali pregi del
COMBUSTIBILE "META"
SOLIDO - BIANCHISSIMO - INA TERABILE
sostituisce lo spirito da ardere
Esso si adopera in ogni occasione, in qualsiasi luogo, con qualsiasi apparecchio
E' COMODO - PULITO - SICURO - NON SVAPORA
NON SI LIQUEFA - NON INGOMBRA
Chiederlo nelle migliori drogherie, profumerie, negozi di oggetti casalinghi e per Sport
Soc. An. It. "META" - Via Monte Napoleone, 29 - Milano

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima - Capitale sociale L. 300.000.000 - Versato L. 255.000.000 - Riserva ordinaria L. 10.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO Via Tommaso Grossi 1

FILIALI: Acqui · Alessandria · Ancona · Aquila · Asti · Bari · Bergamo · Biella · Bologna · Brescia · Busto Arsizio · Cagliari · Carrara · Caserta · Catania · Como · Cuneo · Domodossola · Ferrara · Firenze · Fiume · Gallarate · Genova · Lecce · Legnano · Livorno · Lucca · Mantova · Messina · Milano · Monza · Napoli · Novi Ligure · Padova · Palermo · Parma · Piacenza · Pinerolo · Pisa · Pistoia · Prato (Toscana) · Rimini · Roma · Rovigo · Sanremo · Saronno · Seregno · Spezia · Torino · Treviso · Trieste · Udine · Varese · Venezia · Vercelli · Verona · Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 agosto 1924

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L.	45.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	65.414.123.48
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	132.445.435.26
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	603.520.740.24
Portafoglio incasso	»	70.346.109.28
Titoli di proprietà	»	123.825.439.40
Partecipazioni bancarie	»	49.923.195.50
Partecipazioni diverse	»	15.565.930.33
Riporti	»	112.128.604.54
Conti correnti garantiti	»	27.039.542.37
Correntisti - saldi debitori	»	158.969.902.82
Debitori per accettazioni	»	64.836.278.55
Conti diversi - saldi debitori	»	9.522.414.72
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli	»	109.822.150.66
	L.	1.612.164.958.45

PASSIVO

Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	10.000.000.—
Depositi fiduciari	»	95.563.686.63
Correntisti - saldi creditori	»	880.611.806.34
Cedenti effetti all'incasso	»	70.346.109.28
Conti diversi - saldi creditori	»	23.957.293.61
Assegni circolari	»	37.134.733.35
Assegni in circolazione	»	6.857.602.14
Accettazioni per conto terzi	»	64.836.278.55
Avalli per conto di terzi	»	109.822.150.66
Avanzo utili procedente esercizio	»	2.417.473.96
Utili del corrente esercizio	»	10.717.818.93
	L.	1.612.164.958.45

Conti d'ordine:

Valori in deposito: a garanzia	L.	20.934.558.96
Valori in deposito: a custodia	»	351.204.650.94
Valori in deposito: a cauzione servizio	»	5.022.800.—
Depositari di valori	»	134.295.940.—
Totale	L.	2.193.672.948.35

Conti d'ordine:

Depositanti di valori	L.	447.212.049.90
Valori presso terzi	»	134.295.940.—
Totale	L.	2.193.672.948.35

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione Centrale SOLZA - D'AGOSTINO

Per il Contabile Generale E. PIZZOLI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1 — A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi ed altro personale, con attestati, miti pretese, offronsi per Trieste e fuori. Agenzia, Via Machiavelli 24. 81884 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, personale di fiducia, lunghi attestati, offronsi prontamente, per Trieste ed altre città. «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. 81886 A

BALIA giovane, sana, offresi. Via Ginnastica 46, pianoterra. 81760 A

CAMERIERA appena tornata dalla stagione estiva, capacissima, di primo ordine, fiducia, cerca occuparsi in hotel. Per informazioni: Via di Rojano N. 2, porta 22. 84688 A

CAMERIERE due, parlano 4 lingue, offronsi per hotel. Scrivere «79051 A» Piccolo. 79051 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche forti, rispettose, sanno lavare, cucinare, ecc., per privati, albergatori, per Trieste e fuori, offronsi. Agenzia, Valdirivo 21, Trieste. 81810 A

DOMESTICA giovane, forte, sa cucinare, offresi subito. Rivolgersi: Via Machiavelli 24, Agenzia. 81884 A

DONNA sana, robusta, pratica tutte faccende di casa; bambinaia giovane, cercano occupazione; miti pretese. Rivolgersi: Via Valdirivo 23, I. 81886 A

PRESTASERVIZI brava, con buonissimi attestati, offresi per tutto il giorno. Via Valdirivo N. 14, quarto. 81718 A

RAGAZZA diciassettenne, orfana, capacissima, buone referenze, offresi a due persone, lavori domestici; alloggio o senza. Indirizzo Piccolo. 81738 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2 — B

A. DAME di compagnia, vice-madri, istitutrici, bonnes, cameriere d'hotels, per Trieste e tutta Italia, cercansi. Agenzia, Machiavelli 24. 81884 B

A. DOMESTICHE ed altro personale di servizio cercansi d'urgenza per Trieste, Roma, Torino, Napoli, Messina ed altre città, alti mensili, viaggi pagati. Presentarsi: Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 81886 B

CAMERIERA abile, intelligente, sana, dispongа ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo 2000 B

CAMERIERA capacissima, con attestati, e cuoca semplice, anche per lavori domestici, cercansi. Via Felice Venezian 1, II, destra. 79065 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79251 B

CAMERIERE, cuoche private e hotels, alti mensili; domestiche, prestaservizi, bambinaie ed altro personale, per Trieste e fuori, cercansi urgentemente. Agenzia, Via Machiavelli 24. 81884 B

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Via Machiavelli 17, terzo. 78671 B

CUOCA, anche per lavori di casa, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi via Trento 12, I, destra. 81344 B

CUOCA cercasi. Non presentarsi senza ottime referenze. Via Ghega 8, II. 79247 B

CUOCA con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 79251 B

CUOCHE fine, cameriere, domestiche capaci, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 79327 B

CUOCHE, mensile 350; cameriere, 170; bambinaie, 120; domestiche, 150, cercansi. Valdirivo 21. 81810 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 80894 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 44, terzo 78243 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia; referenze. Galileo 16, I, sinistra. 81520 B

DOMESTICA cercasi. Scala Belvedere 2. 79045 B

DOMESTICA 16-18 anni cercasi prontamente. Via R. Timeus 7, III. 81620 B

DOMESTICA capace cercasi. Tacchco, Via Porta N. 387. 81843 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati, Via Madonnina 17, porta 2. 81262 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Giulia N. 25, primo. 79239 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, stipendio 140, trattamento famigliare. Presentarsi: XXX Ottobre 8, calzolaio. 79291 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone. Muratti 1, scala B, II, Grioni (Palazzo Generali). 79255 B

DOMESTICA con attestati, possibilmente tedesca, bella presenza, capace, cercasi prontamente. Via Tor S. Piero N. 12, porta 3. 79207 B

DOMESTICA per tutti lavori; ottimi attestati, cercasi per piccola famiglia; buona paga. Massimo d'Azeglio 11, I. 81732 B

DOMESTICA mezza età, per tutto servizio, escluso lavare, stirare, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Cologna 7, I. 79139 B

DOMESTICA capace, ottime informazioni, cercasi. Via Giulia 4, II, sinistra. 81842 B

DOMESTICA e cameriera, paga fino a 200, cercansi d'urgenza. Presentarsi: Valdirivo 23, I. 81886 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi Presentarsi con attestati, dalle 10 alle 12, Vittoria Colonna 2, III, Dinon. 9470 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi d'urgenza, mensile 150. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 81886 B

DOMESTICA che sappia cucinare, pratica lavori casa, cercasi. Correr, Via S. Spiridione 7, III. 81762 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 81922 B

DONNA pratica per lavori cucina cercasi. Trattoria, Via Ceppa 10. 79041 B

DONNA praticissima lavori di casa cercasi quale prestaservizi. Maiolica 17, I, porta 4. 79337 B

DONNA servizio, possibilmente tedesca o slovena, pulita, onesta; capace cucinare e lavori casalinghi, cercasi per 8 ottobre. Presentarsi subito, dalle 3 alle 5 pomeriggio, Raffineria 7, porta 14. 79173 B

DONNA sappia cucinare cercasi. Trattoria, Corso Garibaldi 22, porta 14. 81840 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi prontamente. Giacinto Gallina 2, II, porta 11. 79249 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 5, porta 6. 81752 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dopo le 10, Rossi, XX Settembre 92. 81750 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 79137 B

PRESTASERVIZI forte, pratica parchetti, cercasi. Corso 37, V, sinistra. 79135 B

PRESTASERVIZI cercasi, 8-14. Rossetti 14, IV, porta 16. 81814 B

PRESTASERVIZI giovane, 8-12, cercasi. Via Rossetti 18, III. 81858 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Conti N. 25, III, sinistra. 81588 B

PRESTASERVIZI, pure ragazza, con attestati, cercasi; orario 9-15, Presentarsi: Curcio, Banco Napoli. 81672 B

PRESTASERVIZI onesta e brava cercasi. Via Palladio 10, II. 81648 B

PRESTASERVIZI capace, per mattina, cercasi. Torrebianca 10, III, destra. 81640 B

PRESTASERVIZI, ragazzetta, per tutto giorno, cercasi. Giuseppe Parini 12, II, 15. 79057 B

PRESTASERVIZI giovane, per intera giornata, cercasi, Presentarsi alle 11, Torrebianca 14, II. 79345 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, dalle 13 alle 18, cercasi. Via Rapicio N. 8, I, sinistra. 81866 B

QUATTORDICENNE per bambino, mezza giornata, cercasi. Corso Vitt. Em 31, III. 81878 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Rossetti N. 78, villa. 81634 B

RAGAZZA onesta, preferibilmente forestiera, sappia cucinare, cercasi. Via Istria 12, V, 22. 81646 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno, cercasi Via Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 79315 B

RAGAZZA capace tutti lavori, dalle 8 alle 17, cercasi. Via Michelangelo 1, I. 79133 B

RAGAZZA, per alcune ore giornaliere, cercasi. Via Piccolomini 9, Besso. 79131 B

RAGAZZE due, una sappia molto bene cucinare l'altra praticissima stanze e stirare, cercansi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Via S. Nicolò 27, II. 81740 B

RAGAZZETTA italiana cercasi per due persone Cologna 13, I, porta 5. 79277 B

RAGAZZETTA per aiutare faccende domestiche, paziente bambini dalle 7 alle 18, cercasi. Carlo Stuparich 7, II. 79275 B

RAGAZZETTA pratica lavori domestici cercasi Via Chiozza 76, I, sinistra. 81926 B

SIGNORINA per bambini, conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere sub «79157 B» Piccolo. 79157 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1 — C

ARTEFICE ferro battuto, sbalzatura, ogni genere costruzioni in ferro, offresi per dovunque; serie referenze. Scrivere: Iogna Francesco, via Trento 18, Cervignano (Friuli). 15952 C

ASSOLTO nautico, conoscenza italiano, tedesco, inglese offresi qualunque impiego; miti pretese. Scrivere «79077 C» Piccolo. 79077 C

BANCARIO espertissimo assume lavori contabilità amministrazione, ore disponibili. Scrivere «79351 C» Piccolo. 79351 C

BANCARIO, ottime referenze anche commerciali, pratico contabilità americana, impianti, bilanci cerca occupazione serale. Miti pretese. Offerte sub «81846 C» Piccolo. 81846 C

BONNE tedesca, ottime referenze, offresi a famiglia distinta. Via Vincenzo Bellini 13, portinaia. 79091 C

CAPO saponaio estero, primaria forza, con buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Gentili offerte al Piccolo «81418 C». 81418 C

CASTALDO pratico tutti i lavori agricoli, impiegherebbesi Friuli, Istria anche subito. Scrivere sub «Castaldo» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2575 C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «78721 C» Piccolo. 78721 C

CIVILE sola cerca occupazione presso persona sola, in cambio alloggio; qui o fuori. Scrivere «79121 C» Piccolo. 79121 C

CONTABILE bilancista perfetto corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia, anche per mezza giornata; miti pretese. Offerte «71656 C» Piccolo 81656 C

CONTABILE perfetto capace impianti, revisioni, bilanci, offresi miti pretese. Scrivere «79145 C» Piccolo. 79145 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratica tenitura libri, lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «79035 C» Piccolo 79035 C

CORRISPONDENTE tedesca, taliana, celere dattilografa, praticissima ramo fruttasecche, nonchè tutti lavori d'ufficio offresi. Scrivere «79117 C» Piccolo. 79117 C

DENTISTA trentenne, pratico tutti i lavori operativi offresi. Offerte «79359 C» Piccolo. 79359 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, perfetta conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «79115 C» Piccolo. 79115 C

DICIOTTENNE, conoscenza italiano, poco inglese e dattilografia, offresi a cancelleria consolato, albergo o quale riscuotitore, con garanzia. Offerte «81716 C» Piccolo. 81716 C

GIOVANE cerca posto quale magazziniere, riscuotitore o posto fiducia, decoroso presso importante azienda locale, disponendo eventualmente cauzione. Scrivere «81734 C» Piccolo. 81734 C

IMPIEGATO capace lavori scrittoio, magazzino, manipolazioni doganali, ferroviarie, marittime, offresi. Scrivere «81590 C» Piccolo. 81590 C

IMPIEGATO capacissimo, esperto, massima fiducia, corrispondente concetto italiano, tedesco, cognizioni francese, stenodattilografo, contabile bilancista, lavoratore indipendente commerciale, industriale, ottime referenze, offresi. Scrivere «79347 C» Piccolo. 79347 C

INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni o ambulanza medica. Viale Venti Settembre 21, IV 78351 C

LEGALE, contabile, tratta accomodamenti aziende; assume consulenza, amministrazioni anche poche ore settimanali. Offerte «79233 C» Piccolo. 79233 C

OREFICE bijoutière, capienista pratico negozio, serie referenze, offresi. Scrivere Battistella Scorcola S. Pietro 204. 9430 C

PENSIONATO scimila, attivissimo, amministratore, pratico molti rami, offresi posto fiducia Scrivere «78021 C» Piccolo. 78021 C

SIGNORA tedesca, parla italiano, boemo, cerca occupazione qualsiasi presso negozio; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81726 C

SIGNORINA pratica commercio mode, cerca posto quale direttrice. Scrivere «79023 C» Piccolo. 79023 C

SIGNORINA bella presenza, dattilografa capacissima, offresi come cassiera, impiegata o venditrice. Offerte «81642 C» Piccolo. 81542 C

SIGNORINA cerca distinta famiglia tedesca, con massimo due bambini; parla tedesco, italiano e croato cuce per bambini. Ottime referenze scrivere casella postale 234, Fiume. 2566 C

SIGNORINA pratica venditrice pasticceria, macchina «Espress» offresi. Scrivere «79125 C» Piccolo. 79125 C

TARIFFISTA perfetto, conoscitore tutti lavori spedizione, capace pure quale capo questo genere, cerca corrispondente impiego. Scrivere sub «81774 C» Piccolo 81774 C

TENITRICE di libri provetta e corrispondente tedesco, sloveno, croato, italiano, francese, dispone 2-3 ore giornaliere serali occuperebbesi presso primaria ditta o società. Gentili offerte sub «81700 C» Piccolo. 81700 C

VEDOVA 30.enne occuperebbesi donna di chiavi presso signore solo con bambino, Trieste, fuori. Offerte «81692 C» Piccolo. 81692 C

VEDOVA indipendente, parla tedesco, italiano, francese, cerca occupazione come direttrice casa o governante bambini. Ottimi attestati, referenze. Anche fuori città. Offerte «81744 C» Piccolo. 81744 C

VEDOVA 35.enne con primarie referenze e attestati offresi come donna chiavi, governante bambine. Preferirebbe recarsi Cairo. Offerte «81746 C» Piccolo. 81746 C

VENTIQUATTRENNE, universitä, obbligato cessare mancanza mezzi, assolto corso commerciale, ottimo corrispondente italiano, tedesco, buonissimo francese, czeco, discreto inglese, veloce stenografo tedesco, dattilografo, contabilità, referenze, certificati, offresi prontamente. Scrivere «79111 C» Piccolo. 79111 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2 — CC

A. A. A. PLISSE', armonica, cannoni eseguisconsi, Manzoni 2, secondo. 81704 CC

A. A jour, bottoni, punto inglese, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9474 CC

A jour macchina cent. 60; su grandi partite sconto 10 percento. Ireneo Croce 10. 79085 CC

A jour a macchina eseguiscesi. Via Cologna 2, porta 6. 79083 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumino, telaio. Boccaccio 3, mezz 78719 CC

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio, Via del Rivo 15. 79053 CC

COPISTERIA meccanica, traduzioni, accuratezza, sollecitudine. Piazza (Poste) Vittorio Veneto 4. 81929 CC

FALEGNAME assume lavoro, lucidare, riparare mobili nonchè pianoforti, Via Filippo Corridoni 8. 79303 CC

FALEGNAME offresi qualunque lavoro; ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, Tocilli. 79031 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro. Via Lorenzo Bernini 6, terzo. 78625 CC

RICAMI moderni per abiti, cortinaggi; prezzi miti. Ireneo Croce 10. 79085 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30; tailleurs perfettissimi. 60; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi Zovenzoni 5, I. 81362 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 78983 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTA abilissima confeziona qualunque toilette prontamente. Gelsi 12, porta 6. 78907 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour e ricamo a mano eseguisce proprio domicilio. Batteri 46, V, Micopulo. 81658 CC

SARTA diplomata confeziona abiti, tailleur, mantelli, Ireneo Croce 10. Valcini. 79095 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2 — D

A. IMPIEGATI, camerieri, portieri ed altri impiegati di fiducia, per Trieste e tutta Italia, colloca Agenzia Machiavelli 24. 81884 D

A. RAGAZZO per grande negozio manifatture cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «78859 D» Piccolo. 78859 D

APPRENDISTA lavoratorio francese disegni per ricami cercasi. Via Chiozza 55. 79027 D

BONNE tedesca, che sappia pianoforte, per due bambini, cercasi. Offerte «81316 D» Piccolo. 81316 D

CASSIERA e venditrice cercasi per primario negozio. Offerte con pretese e referenze sub «79313 D» Piccolo. 79313 D

CONTABILE perfetta, lavoratrice indipendente, possibilmente conosca tedesco, assuma prontamente primaria ditta. Offerte con copie certificati sub «81748 D» Piccolo. 81748 D

COPERTAIE provette cercansi prontamente. Lavoro assicurato anche l'estate. Indirizzo Piccolo. 79341 D

DILETTANTI drammatici ricercansi. Rivolgersi Felice Venezian 14, 1. 9471 D

FALEGNAME capace cercasi. Turk, San Lazzaro 10, 300 D

GARZONA robusta, con paga, cercasi. Via Mazzini 22, I, Malatesta. 81890 D

GARZONA stiratrice cercasi. Chiozza 44. 81798 D

GARZONA per laboratorio busti cercasi prontamente. Presentarsi via Sanità 16. 81776 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Foscolo 38, porta 11. 79237 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tarabochia 1, porta 8. 81892 D

GARZONE copertaie cercansi. S. Maurizio 7. 81928 D

GARZONE falegname, volonteroso, cercasi. Via Artisti N. 11 79253 D

GARZONE sarto donna e mezze lavoranti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 79323 D

GUARDAROBIERA cercasi per hotel; vitto e alloggio. Deve conoscere lavoro cucito. Offerte «81602 D» Piccolo. 81602 D

IMPIEGATA pratica ramo legnami e tenitura ufficio e corrispondente sloveno, cerco. Offerte «80854 D» Piccolo. 80854 D

IMPIEGATE pratiche somme e conteggi, cercansi. Offerte con indicazione età e referenze sub «2536 D» Piccolo. 2536 D

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, contabile cercasi prontamente. Offerte con pretese e referenze sub «79309 D» al Piccolo. 79309 D

LAVORANTE sarto capacissimo e gilettaia cerca sartoria, via San Nicolò 32. 79087 D

LAVORANTI ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 79373 D

MEZZA lovorante sarta da uomo cercasi. Via Settefontane 54, Morelli. 79097 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi Toro 4, I. 81836 D

MEZZA lavorante sarta uomo, bravissima, cercasi. Ginnastica 26. 81792 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via dei Giuliani N. 19, negozio. 79365 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Sanità 4. 79243 D

MEZZO lavorante pratico macchine lavorazione legno cercasi. Fabio Severo 24. 81876 D

PAGANTE sarta donna cercasi, Corso Garibaldi 10, porta 11. 81694 D

PAGANTI sarta donna cercansi, Palestrina 5, terzo, sinistra. 81696 D

PELLICCIAIO capace tutti lavori cercasi prontamente, posto stabile. Scrivere: Pellicceria Baldini, Pola, Via Giulia 5. 85086 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via S. Giusto 12, III piano. 81852 D

RAGAZZA pratica ad eseguire qualunque lavoro da pellicciaio cercasi. Rivolgersi via Toro 6, I 79049 D

RAGAZZA slovena cercasi per pistoria. Rivolgersi Trattoria Sandro Toro 6, dalle 9 alle 10 Buona paga. 79365 D

RAGAZZA principiante per bar cercasi Presentarsi via Gallina «Al gran Mercurio». 79193 D

RAGAZZETTA sedicenne, per lavori ufficio, cercasi. Rivolgersi 10-12, via Madonna del Mare 4, II, Blasig. 16006 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Via S. Caterina N. 9. 81406 D

RAGAZZO pratico barbiere cercasi. Via Crosada 13. C. Timeus. 81618 D

RAGAZZO e ragazzetta cerca legatoria libri, Coroneo 3. 81594 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca Chiaruttini, via Roma 24. 81678 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cecilia Kittmeyer 7. 81914 D

RAGAZZO apprendista commestibili, onesto, cercasi. Preferito chi parla sloveno. Indirizzo Piccolo. 81906 D

RAGAZZO forte, per magazzino, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 79341 D

RAGAZZO pratico lavori primario buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 79257 D

SARTA brava per divise sottufficiali cercasi. Caposarto, 12.o reggimento fanteria, Coserma Oberdan. 000 D

SARTA capacissima qualsiasi toilette e tailleur, cercasi; posto stabile. Offerte con pretese sub «16022 D» Piccolo. 16022 D

SARTA capacissima assume garzona e paganti, 20 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 79081 D

SIGNORINA perfetta contabile, possibilmente conoscenza tedesco e signorina corrispondente italiano tedesco, eventualmente francese cerco prontamente. Indispensabile pratica e ottime referenze. Amideria L. Chiozza e C., Cervignano. 80876 D

SIGNORINA praticante, sloveno, serbo-croato, dattilografa, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79107 D

STENODATTILOGRAFA, italiana, sanissima, molta pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza lingua italiana, conoscenza tedesco così da poter scrivere senza errori, sotto dettatura una lettera, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Assolutamente inutile presentarsi senza rapidità e perfeziona stenografia, dattilografia italiana. Stipendio questione secondaria. Scrivere, indicando anno di nascita e paternità sub «inutile presentarsi senza perfetta conoscenza stenografia» al Piccolo. 5000 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, con buona conoscenza italiano, cercasi per primaria ditta. Offerte «81342 D» al Piccolo. 81342 D

STIRATRICE perfetta assumesi subito. Stireria via Cesare Battisti N. 20. 79061 D

VENDITRICI ed apprendiste, bella presenza, cercansi da importante ditta manifatture. Offerte solo con ottime referenze, sub «2587 D» Piccolo. 2587 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2 — E

A. CAMERA vuota, comodo cucina cercano sposi per 20 ottobre. Indirizzare offerte dettagliate e pretese «79029 E» Piccolo. 79029 E

AMMOBILIATA, luce, cura vestiti, possibilmente paraggi Borsa cerca subito impiegato stabile. Scrivere prezzo «81604 E» Piccolo. 81604 E

AMMOBILIATA pulitissima cerca signora pensionata, possibilmente vitto presso coniugi soli, paraggi Acquedotto. Gentili offerte «79229 E» Piccolo. 79229 E

AMMOBILIATA cerca signorina distinta, stabile. Offerte «79211 E» Piccolo. 79211 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 81860 E

CAMERA 2 letti con comodo cucina, ev. salotto cercano coniugi con bambina di 9 mesi, entro giornata. Offerte «81782 E» al Piccolo. 81782 E

CAMERETTA vuota, soleggiata cerca signorina assente tutto giorno. Offerte «79089 E» Piccolo. 79089 E

COSTO, alloggio cerca vedovo con bambino, presso famiglia di cuore, esclusi mediatori. Offerte «81694 E» Piccolo. 81694 E

MATRIMONIALE ammobiliata o vuota con comodo cucina cercano coniugi soli. Precisare pretese. Offerte «81600 E» Piccolo. 81600 E

MATRIMONIALE, comodo cucina presso buona famiglia cercano coniugi distinti con bambina per 15 corrente. Scrivere: Gemelli, d'Azeglio 21. 81910 E

MATRIMONIALE grande, elegante, luce elettricatrica, salotto, uso cucina, eventualmente vista mare prezzo indifferente, paraggi riva Sanità cercano distintissimi soli. Scrivere «81800 E» Piccolo. 81800 E

STANZA ammobiliata, due letti, con comodo cucina, paraggi marina, cercasi. Scrivere: Via San Michele 13, II, Giassi 78829 E

STANZA ammobiliata, massimo secondo piano, possibilmente comodo cucina cercano due signore sole, pagando bene. Offerte «79271 E» Piccolo. 79271 E

STANZA, salotto, vuote oppure ammobiliate cercano sposi presso famiglia distinta, possibilmente pensione. Scrivere «81724 E» Piccolo. 81724 E

STANZA o cucina vuota, arieggiata, chiara, paraggi Campomarzio, cerca signorina. Offerte sub «79153 E» Piccolo. 79153 E

STANZA vuota o ammobiliata, modesta, comoda cucina cercano coniugi soli, ditorni ospedale. Offerte «79129 E» Piccolo. 79129 E

STANZA vuota, comodo cucina, preferibile vicinanze stazione centrale cerca ferroviere. Offerte «79105 E» Piccolo. 79105 E

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata statale, stabile, seria, distinta, metà ottobre presso seria distinta famiglia non mestierante. Eventualmente vitto. Massima serietà. Scrivere «81834 E» Piccolo. 81834 E

STANZE due, uso cucina, mobiliate oppure vuote cerca impiegato stabile, vedovo. Scrivere «79349 E» Piccolo. 79349 E

STANZETTA ariosa, pulita cerca giovane trentenne presso piccola famiglia, eventuale vitto, paraggi Piazza Goldoni. Offerte «79355 E» al Piccolo. 79355 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2 — F

A. CAMERA matrimoniale, salotto attiguo, comodo cucina, ammobiliati, affittasi prontamente. Battisti 27, I, destra. 02585 F

A. IMPIEGATA affittasi stanza vuota. Via Tiziano 11, porta 17. 81644 F

A. SIGNORE stabile affittasi stanza elegantemente ammobiliata, luce, stufa. Raffineria 7, III porta 13. 79163 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, unico subinquilino affittasi. Via Gatteri 28, porta 11. 79025 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi a due persone. Battisti 8, IV, p. 13. 81664 F

AMMOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, luce. Via Stuparich 16, mezzanino sinistra. 81662 F

AMMOBILIATA uno due letti affittasi soltanto un mese, Scala Monticello 3, II, porta 15 (traversale via Giulia). 79079 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi persona seria, eventualmente vitto. Preferibile studente. Canova 22, porta 20. 79335 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto o senza affittasi prontamente persona distinta presso coniugi, paraggi piazza Garibaldi. Raffineria 9, III, porta 14. 81854 F

AMMOBILIATA bene, affittasi a 2 signori. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 79267 F

AMMOBILIATA ottimo vitto offresi prontamente 270. Ranieri 6, III sinistra. 79339 F

AMMOBILIATA 3 letti, volendo vitto, trattamento famigliare affittasi a persone dabbene, stabili. Slataper 5, porta 9. 79227 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica affittasi a signore distinto. Piccolomini 6, porta 11. 79201 F

AMMOBILIATA centralissima, affittasi a persona distinta, luce, massima pulizia, unico inquilino. S. Lazzaro 20, porta 16. 81714 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Via Rismondo 3, porta 7. 79165 F

AMMOBILIATA pulita affittasi. Rossetti 61, III, sinistra. 81794 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, ingresso libero offre Via Machiavelli 24, agenzia. 81884 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero offre Gatteri 7, latteria. 81860 F

CAMERA matrimoniale, elegante, grande affitto prontamente 2 distinti signori. Giulia 19, porta 9. 81872 F

CAMERA bella, mobili moderni, luce, affittasi soltanto distinto signore, preferito marittimo. Indirizzo Piccolo. 9465 F

CAMERA vuota, stanza comodo cucina, affittasi Via Antonio Caccia 4, p. 14. 81856 F

CAMERA letto, salotto, bagno munito ogni comfort, casa signorile, ascensore affittasi persona stabile, escluso ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 79319 F

CAMERA vuota grande, 2 finestre, luce. Tiziano 9, IV, porta 26. 79307 F

CAMERA ammobiliata affittasi. XX Settembre 87, porta 14. 79273 F

CAMERA 2 letti affittasi. Corso V. E. 28, IV 81710 F

CAMERA vuota affittasi persona sola assente il giorno. S. Lazzaro 13, IV. 81812 F

CAMERA vuota, bellissima, uso ufficio, oppure persona distinta affittasi. Valdirivo 15, porta 6 81778 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Chiozza 60, porta 3. 81918 F

CAMERA ammobiliata per coniugi o amici distinti, comodo cucina affittasi prontamente centro, vista piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 9469 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 79285 F

CAMERETTA d'affittare. S. M. Mad. Superiore 9, primo. 79369 F

CAMERINO ammobiliato. Via Rossetti n. 8, II p. 9472 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica affittasi ad un uomo onesto. Istituto 39, pt. sinistra. 81838 F

CAMERINO 1, camera una affittansi escluso donne. Via Artisti 3, II destra. 79269 F

LETTO affittasi a donna onesta. Rossetti 12, III destra. 79147 F

MATRIMONIALE bellissima centro, I, affittasi solamente a distintissimi coniugi oppure a due amici. Indirizzo al Piccolo. 81808 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina affittansi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 81802 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, bagno, giardino affittansi in villa signorile città. Indirizzo Piccolo. 79321 F

MATRIMONIALE lussuosa, grande, luce elettrica, vista mare, massima pulizia, affittasi coniugi distinti, escluso bambini. Via Udine 40, IV, porta 19. 79101 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina affittasi coniugi, escluso bambini. Bramante 10, porta 11. 81820 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, luce, vista mare affittansi a coniugi senza figli. Lodovico Ariosto 2, IV, 27. 81766 F

PENSIONE e stanza da signora a distinta persona. Via Gatteri 18, II, sinistra. 80929 F

STANZA ammobiliata, matrimoniale, bellissima, luce e bagno affittasi. Boccaccio 13, pianoterra. 81634 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81630 F

STANZA affittasi presso famiglia distinta, soltanto a signora pensionata oppure impiegata; esclusi uomini. Via Pilone 2, I, Latin, dalle 13 alle 17. 62586 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero affittasi. Corso V. E. III 2, IV. 9477 F

STANZA con due letti, comodo cucina affittasi. Rivolgersi Edada, Piazza Cavana. 9473 F

STANZA bella, uno due letti, pulita, elettrica, centro, affittasi alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 81822 F

STANZA e stanzetta, luce elettrica per ufficio affittasi, dalle 12-14. Valdirivo 9, I. 81880 F

STANZA spaziosa con uso di annessa sala d'aspetto nei pressi dell'ospedale affittasi a medico od avvocato. Indirizzo al Piccolo. 79225 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 3, I, porta 7. 79301 F

STANZA affittasi due studenti, eventualmente persona sola. Tor San Lorenzo 10, porta 6. 81900 F

STANZA ammobiliata con due letti da affittare. Chiozza 36, I sinistra. 79217 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 49, pt. sinistra. 79243 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Giuseppe Gatteri 56, porta 3. 81720 F

STANZA ammobiliata, davanti, con luce, quasi ingresso libero affittasi prontamente. Coroneo 9, IV, destra. 79183 F

STANZA vuota, vista mare, luce elettrica, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via Udine 40, IV, porta 19. 79103 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, casa signorile, altre pi ùmodeste, ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 81802 F

STANZA ammobiliata, volendo cucina affittasi prontamente. Chiozza 25, I sinistra. 81638 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Tiziano 2, III, porta 18. 81796 F

STANZA e stanzetta bellissime, chiare, luce, vitto buono, massima pulizia, darebbesi a giovanetti impiegati o studenti, prezzo convenientissimo, escluse donne. Foscolo 38, II, porta 11. 79237 F

STANZA ammobiliata con due letti, luce elettrica con o senza vitto affittasi a persone oneste. Via Emo Tarabocchia (ex via Tintore) 1, porta 7. 81892 F

STANZE due ammobiliate, oppure vuote, ingresso libero, buon prezzo affittansi. Indirizzo Piccolo. 79235 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Scussa 3, sinistra, III. 79099 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi presso distinta famiglia. Galatti 16, II. sinistra. 81830 F

VITTO buonissimo offresi a due o tre distinti signori. Via Gelsi 7, II. 79317 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, sempre aperte iscrizioni lezioni private e collettive lingue estere. Insegnamento razionale pratico col rinomato metodo Berlitz. Quarantasei anni successo. 227 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, speciali metodi rapidissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02592 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45. 79175 G

CONVERSAZIONE italiana, eventualmente contro tedesca cercasi, scopo perfezionarsi. Offerte «81690 G» Piccolo. 81690 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 81788 G

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni pianoforte, casa propria, metodo rapido. Largo G. B. Niccolini n. 2 p. p.; rivolgersi portinaio. 78389 G

DISEGNO pittura. Corsi figura, paesaggio, natura morta. Speciali per signorine. Iscrizioni, informazioni dalle 16-20 presso Autorizzata scuola via Roma 22. 81772 G

GRUPPO insegnanti preparano allievi domicilio, qualsiasi esame. Lingue. Scienze. Ragioneria. Scrivere: Bruna, Casella 100, Posta centrale. 78729 G

INGLESE, principio per avviamento corrispondenza commerciale, metodo razionale, rapido, ore serali. Informazioni: Chiozza 60, porta 7. 79059 G

INSEGNANTE greco moderno antico offresi. Referenze ottime, prezzi modici. Offerte «81650 G» Piccolo. 81650 G

LAUREE: tesi materia giuridica, politica, economica preparansi. Richieste «79231 G» Piccolo. 79231 G

LEZIONI pianoforte impartisce diplomata teoria, solfeggio. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 79039 G

LINGUE straniere si imparano con 150 lire. Scrivere «81622 G» Piccolo. 81622 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo fuselli, rete ecc. Lazzaretto vecchio 38, porta 10. 81754 G

MAESTRA diplomata piano, canto riprende lezioni. Chiozza 33, I destra. 81608 G

OCCASIONE, vettura Ford, rimessa nuovo vendesi. Foscolo 40, III, Franco. 81722 O

PIANOFORTE, metodo conservatorio istruisce italiano o tedesco. Indirizzo Piccolo. 79265 G

PROFESSORESSA insegnerebbe italiano, francese, materie letterarie, piano, lavori scambio matrimoniale con uso cucina. Offerte «81614 G» Piccolo. 81614 G

SCUOLA autorizzata dattilografia; una lira lezione. Piazza (Poste) Vittorio Veneto 4. 81920 G

SCUOLA autorizzata danza, sala Mazzini (Istituto 15). Seralmente istruzione principianti. 18-22 e nuove danze. Maestro Giosafatto. 81598 G

TEDESCO per scuola e fuori insegnasi. Gatteri 10, IV. Binetti. 80990 G

TEDESCO. Corsi pomeridiani, presso Scuola evangelica, via Lazzaro 19, per scolari; tre corsi elementari, maestro Wehrenfennig; tre corsi superiori, direttore Deutschlaender, tre lezioni settimanali, lire 25 mensili. 78787 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE nero rinvenuto. Proprietario pregato ritirarlo. Indirizzo Piccolo. 02590 H

CANE lupo, smarrito. Mancia portandolo Via Giulia 1, II. 02588 H

CIONDOLO con iniziali e data smarrito: pregasi portarlo Via Media 40, tipografia. 81912 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI, 60 scambi, piccoli, grandi, ogni posizione, buone combinazioni, dispone Agenzia Machiavelli 24. 81634 I

A. QUARTIERE due camere, cucina scambiasi con uno eguale qualsiasi posizione, eccettuato suburbio. Rivolgersi via Tesa 1, primo. 79289 I

A. SCAMBIO quartiere due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, centro, con altro più piccolo, eventualmente uno vuoto, pagando spese, pure centro. Offerte «79171 I» Piccolo. 79171 I

APPARTAMENTI più grandezze e posizioni, ammobiliati, vuoti, offre «Provveditorio», via San Lazzaro 23. 81886 I

APPARTAMENTINO vuoto tre camere, accessori pressi Tempio, cedesi. Risarcimento spese 4500. Scrivere «81898 I» Piccolo. 81898 I

APPARTAMENTO grande, centro, cederebbesi per appartamento 5 stanze, bagno, comfort moderno, con uso giardino. Esclusi mediatori. Telefono 974 79043 I

APPARTAMENTO due stanze e cucina scambio con eguale. S. M. Madd. Inf. 301, II, S. Sabba. 81680 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, due camerini, luce cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79325 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, scambio con più grande. Indirizzo Piccolo. 79281 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina affittasi prontamente. Opicina 456. Amministrazione Clemencich, Battisti 7. 79263 I

APPARTAMENTO signorile, vista al mare, tre stanze, cameretta bagno, cucina, scambiasi con altro in villa o campagna pressi città. Amministrazione Clemencich, Battisti 7. 79261 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort moderno, affittasi; spese 4000. Offerte «79141 I» Piccolo 79141 I

APPARTAMENTO in villa, paraggi Rossetti, 4 camere, cucina, bagno, camerino, giardino, scambio con altro eguale o una camera in meno. Indifferente posizione. Offerte dettagliate e indicazione affitto «81832 I» Piccolo. 81832 I

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerette, camerino, pressi Capuano, affittasi. Torrebianca 32, buffet. 02584 I

ATRIO di uno stabile, Corso Garibaldi affittasi prontamente per rivendita fiori o giornali. Amministrazione Clemencich, Battisti 7. 79259 I

CAMERA cucina, acqua, gas, offresi quale portineria con paga, mansioni leggere in cambio quartierino. Offerte «81660 I» Piccolo 81660 I

CAMERE una o due, vuote, per ufficio o abitazione affittansi. S. Nicolò 3, II. 9475 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio 75811 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 79241 I

MAGAZZINO due fori, presso Piazza Garibaldi affittasi prontamente. Informazioni Valdirivo 32 primo. 78059 I

MAGAZZINO 140 m. quadrati, acqua, luce elettrica affittasi. A. Volta 10, ore 15-17. 81928 I

MAGAZZINO per uso negozio affittasi. Rozzol 576, Semeraro. 81674 I

NEGOZIO completamente arredato, centralissimo affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 81904 I

PORTINERIA scambiasi con camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 81624 I

PORTINERIA con lire 100 paga scambierebbesi con camera, cucina, possibilmente due camere, cucina, Ghega 1. 79283 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi, esclusi mediatori. Piazza S. Giovanni n. 2, piano IV. 78813 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, luce, acqua, gas, posizione magnifica, pressi Perugino, offro verso risarcimento spese, per altro eguali condizioni, più giardino od orto, paraggi Rozzol, Chiadino, Scorcola, Coroneo. Offerte al Piccolo «79073 I». 79073 I

QUARTIERE vuoto, possibilmente centro, 2-4 camere, cerca negoziante; pagasi indennizzo spese. Offerte «81870 I» Piccolo. 81870 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina ammobiliato, comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 79195 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi subito. Visitare dalle ore 12 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 79123 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, cedesi senza buona uscita, affitto minimo. Trenta Ottobre 8, calzolaio. 79291 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, ripostiglio, cedesi. Via San Marco 33, I. 79203 I

QUARTIERE due camere, cucina scambio con tre, compenso un anno affitto. Via Galileo 8, porta 13. 79161 I

QUARTIERE quattro stanze, tre camerino, luce, ammobiliato, cedesi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 79169 I

QUARTIERI due, da due e tre stanze, comfort, scambiasi con altri due quartieri di due e tre quattro stanze, comfort, in una medesima casa, città. Petrarca 5, I, sinistra, dalle 12-15. 81712 I

STANZE due, ripostiglio, cucina, acqua, gas, parchetti, scambio con altro tre stanze, pagando bene. Pietà 31, porta 21. 81730 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO con camerino bagno, centro, cercasi. Scrivere «79179 L» Piccolo. 79178 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, vuoto oppure ammobiliato centro cercasi. Scrivere indicando prezzo «78803 L» Piccolo. 78803 L

APPARTAMENTO 3 stanze o più grande cercasi da famiglia inglese, verso buon compenso; esclusi mediatori. Scrivere «02583 L» Piccolo. 02583 L

APPARTAMENTO oppure stanza, vuoto od ammobiliato, cercano coniugi soli, preferibile in compagnia. Offerte dettagliate sub «02591 L» al Piccolo. 02591 L

APPARTAMENTO uso ufficio, almeno 4 stanze, posizione centrale, primo piano, edifizio moderno, cercasi. Offerte «81626 L» Piccolo. 816626 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, centro, cercasi verso compenso. Offerte «81872 L» Piccolo. 81872 L

APPARTAMENTO grande, centrale cercasi, accettasi annue 5-7 mila. Offerte «81868 L» Piccolo. 81868 L

APPARTAMENTO centro, moderno, 8 stanze, cercasi subito, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «79205 L» Piccolo. 79205 L

APPARTAMENTO in villino, vuoto, tre stanze, stanzino, cucina, cercasi in affitto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte «79155 L» Piccolo. 79155 L

CAMERE due e cucina, vuote, cercansi, pagando piccola buona uscita. Offerte «81574 L» Piccolo. 81574 L

GRETTA - Barcola, casetta, villetta, quattro camere, cucina, orto, prendesi in affitto oppure acquistasi. Scrivere «79063 L» Piccolo. 79063 L

LOCALE vuoto, adatto a cucina economica cercasi. Indirizzo Piccolo. 78475 L

LOCALI vasti, 500 metri quadrati, possibilmente piano unico, cerca industria manifatturiera. - Offerte al Piccolo «79033 L». 79033 L

MAGAZZINO piccolo, adatto rimessa auto, immediate vicinanze Piazza Goldoni, cercasi immediatamente. Offerte dettagliate, con prezzo, sub «1550 L» Piccolo. 1550 L

MAGAZZINO anche interno, purchè centrale, vasto, chiaro, possibilmente con annesso negozio e cortile cercasi prontamente. Offerte dettagliate indicanti grandezza, ubicazione, prezzo, al Piccolo sub «79143 L». 79143 L

QUARTIERE completamente vuoto, una, due stanze, cucina, offro 1000 lire. Scrivere Piccolo «81612 L». 81612 L

QUARTIERE 3-5 stanze per ufficio, posizione centrica, cercasi anche in subaffitto. Offerte al Piccolo «81654 L». 81654 L

QUARTIERE due camere, camerino cucina, comfort, eventualmente ammobiliato, cercasi da giovani sposi. Rifusione spese. Scrivere «79339 L» Piccolo. 79339 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, acqua, luce, paraggi via Ghega cercasi. Offerte: Via Ghega 17, pellami. 79293 L

QUARTIERE camera e cucina, oppure due camere, vuoto, cercasi verso compenso, paraggi via Istituto, Gatteri. Rivolgersi via Canova 24, Zimolo 79293 L

QUARTIERE vuoto 2-3 camere, camerino, cucina comfort, possibilmente centro, cercano coniugi distinti soli, eventualmente annualità anticipata. Offerte precise al Piccolo «79197 L». 79197 L

QUARTIERINO ammobiliato, cercasi subito per alcuni mesi. Indirizzo al Piccolo. 80963 L

QUARTIERINO città cercasi verso compenso 3000-5000. Offerte «81874 L» Piccolo. 81874 L

QUARTIERINO camera cucina, ammobiliato, cedesi. Rivolgersi Venti Settembre 39, latteria. 79159 L

STANZE sei, per ufficio, cercansi, eventualmente scambiasi nei pressi di Piazza Unità. Offerte «79221 L» al Piccolo. 79221 L

VILLA o appartamento vuoto oppure ammobiliato, di primo ordine, cercasi immediatamente per sposi forestieri, composto di quattro camere, camerino, bagno, cucina, luce, gas, possibilmente ascensore e telefono. Offerte dettagliate «81582 L» Piccolo. 81582 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

A. PAPPAGALLO bellissimo, che parla, vendesi. Via Cunicoli 11, terzo. 79151 M

ABITO nero, mantello signora, buono stato, vendo. Battisti 9, secondo. 79047 M

APPARATO fotografico «Expresss», novità per girovaghi, vendesi. Media 11, corte. 81754 M

ATTREZZI da falegname vendo. Via S. Marco 33, porta 12. 79069 M

BAGNO di luce vendesi lire 200. Venti Settembre 21, porta 10. 81804 M

BANCHETTO per scolaretti e sedie vendo. Via F. Rismondo 14, II. 81610 M

CARROZZELLA aperta, seminuova, costò 300, vendesi 120. Michelangelo 24, secondo. 81742 M

CARROZZELLA elegantissima, quasi nuova vendesi. Via Gatteri 23, terzo, Conte. 79245 M

CARROZZELLE bambini, viennesi, nuovo arrivo, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo Carducci 10. 2578 M

CASSA controllo «National», semi-nuova, valore 6500, vendesi per 3500. Müller, Ireneo 6. 02589 M

CASSA Controllo National, incasso 99.99, mogano, quasi nuova, vendesi. Cappellani, Corso 11. 79311 M

CASSONI due per deporre biancheria vendonsi Foscolo 8, terzo. 81592 M

ENCICLOPEDIA illustrata finimento filagrana, busta argenteria, orologio salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81582 M

HAMMERLES finissimo, 16, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 81606 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2577 M

MACCHINA fotografica 18x24 con corredo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79329 M

MACCHINA ricamo testa rientrante, perfettissima, vendesi. Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 71227 M

MACCHINA scrivere «Remington», «Ideal», «Adler», piccola da viaggio, vendonsi, occasione. Müller, Ireneo 6. 02539 M

MACCHINA fotografica obiettivo germanico, binoccolo francese, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo 81708 M

MANTELLI uomo, tailleur, vendonsi. Via S. Vito 5, porta 17. 81706 M

MICROSCOPIO grande con corredo per medici vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81822 M

PELLI capre australiane, marrone, per stole, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81703 M

PELLICCIA nuova finissima, lontra, per uomo statura media, vendesi rara occasione. Bubani Via Dietrocastello 9, Gorizia 16030 M

PELLICCIA nera nuovissima per signora, vendesi, vera occasione Via Fulvio Testi N. 5, II, porta 6. 79287 M

PIUMINO due persone vendesi, rara occasione. Via Felice Venezian 18, primo. 79223 M

QUADRO decorativo olio 250x175, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81636 M

REGOLATORE, susta metallica, cornice, forno a gas, ed oggetti vari vendonsi. Piazza Garibaldi 3, terzo, porta 9. 79093 M

SCENDILETTI di pelo cinesi, giocattoli, collane giapponesi ecc. vendonsi occasione. Millich, P. Ospedale N. 3, terzo. 000 M

SERVIZIO thè, giapponese, servizio toilette tartaruga, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo 9465 M

SPARHERD da vendere, prezzo da convenirsi. Trattoria Politeama, Viale Venti Settembre 45. 81658 M

SPECCHI due, eventualmente uno, grandi, bellissimi, cornice oscura, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81632 M

SPECCHI molati tre, 170 per 60, vendonsi occasione. Battisti 11, quarto, porta 8. 81806 M

SPENCER, mantellina azzurra, vendesi. Dalle 18 alle 13. Indirizzo Piccolo. 81764 M

TAILLEUR seminuovo, ricca guarnizione pelo, vendesi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 79127 M

TAPPETI persiani, cinque, quadri, vasi giapponesi, vendonsi; 16-18. Indirizzo al Piccolo. 79169 M

TROTTER buonissimo stato, vendesi prezzo mite Indirizzo Piccolo. 79251 M

VESTITI, soprabito da uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81728 M

VESTITI e soprabito usati, da uomo, mantelli e vestiti usati per ragazzine e biancheria usata vendonsi, Indirizzo Piccolo. 79371 M

Il Consiglio d'Amministrazione dell'«ADRIA», Fabbrica birra S. A., Trieste, profondamente addolorato, annuncia la morte del signor

Giuseppe Pelosi

benemerito consigliere della Società.

Trieste, 2 ottobre 1924.

A Calcutta, il 28 settembre, a bordo del «S. Michele» (della Società Veneziana di Navigazione a Vapore), trovava accidentalmente la morte il

cap. ANTONIO PAUSIN

I.o ufficiale

Ne dànno il triste annuncio l'affranta moglie **NERINA,** la madre **ROSA DORLIGO** (assente) e la congiunta famiglia **SAULI.**

VIOLINO vecchio, voce straordinaria, arco, busta, musica, leggio, vendonsi prezzo rara occasione. Tor S. Lorenzo 10, II, sinistra, dalle 13-14. 81616 M

VIOLINO finissimo, con archetto, vendesi d'occasione. Via Mazzini 47, IV. 0259 2M

VIOLINO trequarti, occasione, vendesi. Via Edmondo De Amicis 19, latteria. 9468 M

VIOLINO buono vendesi lire 150. Giuseppe Gagliardi, Giorgio Vasari 12. 81586 M

VOLPE nera, grande, bella coda, vestito, gonna giacca, lavorato lana mano, blusetta seta a mano, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9464 M

VOLPE Alaska, nera, vendesi. Madonnina 12, II, 12-17. 81666 M

VOLPI alcune, nere, marrone, guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 81882 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CHIUSURA (scrittoio) per magazzino, cercasi. Offerte «79109 N» Piccolo. 79109 N

COPERTORE due piazze, cortinaggi due finestre e vitrages tela antica, lavoro a mano, cercansi. Indirizzo Piccolo. 81864 N

MACCHINA da scrivere, buono stato, cercasi. Offerte «81670 N» Piccolo. 81670 N

MANTELLO ufficiale, acquistasi purchè ottimo stato. Caserma, via Ferriera 12. 81576 N

POLTRONA, ordigni per dentista cercasi, prezzo d'occasione. Scrivere «81902 N» al Piccolo. 81902 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, pezzi singoli ecc., pagando bene. Becherie 5. 9429 NN

AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi salotto palisandro, splendida lavorazione, 1100; attaccapanni 85, con specchio 250, letto pieghevole 100, letto ferro con rete 150. 300 NN

CAMERA letto, acero fiorato; camera pranzo, quercia, con divano, quasi nuova, vendonsi d'occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02587 N N

CAMERA letto matrimoniale faggio, acero, frassino, mogano; mobili per studio, cucina, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2583 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, ottima lavorazione, psiche, specchi fino terra; altra costruzione rotonda, con qualunque garanzia, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale comune, altra lussuosa, mogano, vende falegnameria. Istituto 29. 79279 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, coperte, vendo occasione. Gatteri 23, porta 19. 81844 NN

CAMERA pranzo moderna, con cortinaggi, lampada, divano, vendonsi. Foscolo 37, porta 9. 02582 NN

CAMERA pranzo modernissima vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02562 NN

CAMERA letto mogano, nuova, lucida, psiche, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra 02581 NN

LETTI 2, suste 2, uno sgabello, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 79055 NN

LETTINO bambini, rete metallica 180, altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2579 NN

LETTINO usato vendesi prezzo convenientissimo. Ferriera 31-I, porta 7. 81578 NN

LETTINO con rete metallica, quasi nuovo, vendesi lire 180 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 79199 NN

LETTINO con galleria ottone vendesi. Via Industria 49, III. 79157 NN

LETTO e sgabello nuovo, divanetto, vendonsi. Istituto 25-III, sinistra. 79333 NN

LETTO pieghevole, lettino ferro buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79215 NN

MOBILI da gabinetto, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75265 NN

PIANINI nuovi, originali, vendosi, scambiasi, prezzo fabbrica. Via Donadoni 16 I Pecar. 81240 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni, Rappresentante corso Garibaldi 13. 15976 NN

PIANINO nero, «Neumayer Berlin», vendesi, 3800. Via Commerciale 13, II. 02577 N N

PIANO mignon primaria marca, piastra intera, incrociate, vendesi. Canova 12, porta 9. 81756 NN

PIANOFORTE mezzacoda da concerto, originale viennese, vendesi, esclusi rivenditori. Via Piccardi 30, mezzanino, porta 3. 81893 NN

PIANOFORTE tedesco, mezzacoda, perfetto, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 9467 NN

SALONE «Luigi Filippo», palissandro, damaschi viola, vendesi 16-18. Indirizzo Piccolo. 79169 NN

SCRIVANIA, libreria, tavoli, etagere, vendonsi prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2581 NN

SEDIE legno ricurvo, 60, acquistansi. Offerte «79361 NN» Piccolo. 79361 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7913 NN

STANZA letto due persone, completa, vendesi. Rivolgersi soltanto sabato 4 corr., dalle 10-12. Via Rossetti 4, porta 14. 79297 NN

STANZA da pranzo quercia, lussuosa, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi via S. Nicolò 11, II. 79331 NN

STANZA da pranzo lucidatissima 2000; altre mogano, palissandro, quercia, prezzo senza concorrenza. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

STUDIO ovvero mobili americani ufficio acquisterei. Offerte «79763 NN» al Piccolo. 79363 NN

TAVOLO ,sedie, sofà, toilettes, magnifico vestito nero, uomo, vendonsi. S. Vito 36, porta 17 79071 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 81623 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. PER ricavare il controvalore dell'oro(argento, platino, monete argento, pietre prezio se, vendete al Banco metalli preziosi, via Bor sa 2. 81000 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I 122 O

A. A. CORONE lire 2, quantitativi superiori prezzo convenirsi. Pondares 6, primo. 000 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 81790 O

ALLUMINIO in rottami acquista prezzi massimi officina, Cologna 79. 81924 O

ARGENTO, corone, fiorini, oro fusione valute, compero pagando massimi prezzi. Oreficeria-cambiavalute, via Giacinto Gallina 2, dirimpetto Moncenisio. 81693 O

BINARIO Decauville ml. 70 con uno scambio e 2 carrelli cercansi. Offerte con prezzo sub «81786 O» Piccolo. 81786 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento rimodernature, prezzi miti. Carducci 24-II. 16023 O

FALEGNAMI, faggio evaporato tutti spessori, qualità bellissima, stagionato, vendesi a lire 550 per m. c. Deposito legnami, via Istituto 11. 79185 O

MATERIA prima per modiste, fusti, fiori, guarnizioni, perle legno e vetro. Ramponi, S. Spiridione 6. 77838 O

PELLICCERIA Antonich Ignazio assume ordinazioni e riparazioni in qualsiasi genere di pellicce. Via Arcata 16, III. 79343 O

TAPPETI orientali, splendida partita, vendonsi dettaglio. Prezzo di ingrosso. Artisti 7. 81816 O

VERTIGINI, dolori al capo, sangue alla testa, esposatezza, sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Senza indugiare iniziate una cura di «Jodoparillina» e dopo poche settimane sentirete già i benefici effetti di questo rimedio. Chiedetelo alla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le farmacie. 324 O

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A. CAFFE' 3 biliardi, occasionissima vendesi, appaltasi, cedesi anche solo mobilio, inventario completo. Scrivere «78817 R» Piccolo. 78817 R

BUFFET avviatissimo vendesi causa partenza, facilmente combinabile compreso quartiere. Ind. Piccolo. 81702 R

CAFFE' popolare, forte lavoro, affitto minimo, vendesi, affittasi prezzo conveniente. Dreos, Caffè Tommaso, 8-10, oppure Conti 4, trattoria, giornalmente. 81850 R

CARTOLERIA centro, accanto scuole, vendesi prezzo minimo, senza buonuscita. Indirizzo Piccolo. 81904 R

CASA rappresentanze, già introdotta, amplianda sfera d'azione, cerca collaboratore correntista 40-50 mila. Scrivere «78747 R» Piccolo. 78747 R

DENARO disponibile per intavolazioni. Doplicher, piazza Garibaldi 4, III, ore 12-15. 81596 R

DROGHERIA avviata, avvenire assicurato, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 79353 R

GELATERIA centralissima, tutto comfort, compreso inventario, adatta qualunque genere, vendesi lire 15.000 trattabili. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure Conti 4, trattoria, 3-7 giornalmente. 79075 R

LATTERIA vendesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 81652 R

LATTERIA gelateria centrica, rione popolato, affitto minimo, vendesi lire 1500 trattabili. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 81676 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81784 R

NEGOZIETTO cedesi. Informazioni via del Bosco n. 32, presso carbonaia. 81524 R

NEGOZIO bene assortito, centralissima posizione, ricco inventario, prezzo irrisorio trattabile. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 79209 R

NEGOZIO commestibili, con magazzino vasto, occasione vendesi. Lazzaretto vecchio 5. 81824 R

NEGOZIO centro, vuoto o con arredamento dolci, vendesi. Spiridione 7. 81818 R

OCCASIONE vendesi latteria avviata, con inventario, fitto minimo. Indirizzo Piccolo. 79357 R

PASTICCERIA posizione centrica vendo subito, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 78765 R

PRESTITO verso pegno, restituzione rateale, cercasi. Offerte «81780 R» Piccolo. 81780 R

SALONE da barbiere avviatissimo, posizione centrica Fiume, vendesi, cedendo quartiere acquistando mobilia. Indirizzo Piccolo. 16008 R

SOCIA o socio possibilmente con collaborazione finanziaria cerca Agenzia Machiavelli 24 81884 R

SOCIO attivo, capitale 200.000 lire cercasi per allargare azienda bene quotata in spedizioni. Offerte Casella postale n. 501, Centro. 81908 R

SOCIO capitalista cerca azienda commerciale avviatissima, quale collaboratore oppure tacito. Primarie referenze, offerte sub «79167 R» Piccolo.

50.000 II intavolazione realità 260.000, interessi stabilirsi, partecipando pure utili azienda. Scrivere «81758 R» Piccolo. 81758 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 79241 S

VILLA vasta, sontuosa, tipo castello, città, posizione centrale magnifica, 3 grandi sale, 16 camere, complessivamente 40 locali, ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, realità primissimo ordine, vendesi. Scrivere «81293 S» Piccolo. 81293 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 81628 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia marca «Cavallar»: sicura, solida, garantita, giusta nel prezzo Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 78666 U

AVENDO da fare dei regali non fate a meno di visitare l'Orologeria Oreficeria F. Cavallar via S. Lazzaro-via delle Torri 75762 U

DONNA per custodire bambino 5 mesi cerco. Madonnina 9, fotografia. Presentarsi dalle 12-14. 81826 U

GIOVANE impiegato stabile, solo, conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte «79187 U» al Piccolo: escluse anonime. 79187 U

GIOVANE distintissimo desidera conoscere signorina o signora, scopo matrimonio. Inanonime sub 81916 U» Piccolo. 81916 U

GIOVANE ragioniere, presenza, ottima situazione, sposerebbe distinta signorina sana, simpatica, d'abitudini casalinghe, età 20-25. Serie offerte non anonime sub «79095 U» Piccolo. 79095 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14-I, destra. 79189 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 80316 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Telef. 2064. Villa propria. 81468 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti: iniezioni, massaggi. Ferriera 49. 81638 U

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente, prezzi modici, massima segretezza. Madonnina 10-II 79219 U

PUBBLICITA' Teatro Filodrammatico cedesi. Via Artisti, ore 16-18. 81770 U

SALA Mondo Nuovo, Cologna 28, Domenica festa reclame con sorprese. 81686 U

VEDOVA cerca buona famiglia di cuore per costo bambino 12 mesi. Gentili offerte «81768 U» al Piccolo. 81768 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

RINGRAZIAMENTO

MARIA e **JOLANDA PRESOTTO,** in unione ai congiunti, porgono vive grazie a tutti coloro che in vario modo vollero portare un tributo d'affetto alla loro

Mamma

Esprimono speciali ringraziamenti alla **Amministrazione Giuseppe Forti,** alla **Direzione** ed **impiegati** dell'**Officina del Gas,** e perenne riconoscenza al **dott. Ferruccio Apollonio** che con amore ed intelligenza prodigò le sue cure all'indimenticabile Estinta.

Trieste, 2 ottobre 1924.

Iersera, a Portorose, spegnevasi serenamente, dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Pelosi

Inconsolabili nel dolore, la consorte **MARIA nata MOSETTIG,** unitamente ai parenti tutti, dà parte di tanta sciagura a quanti lo conobbero.

La tumulazione della cara salma in tomba di famiglia nel cimitero comunale di Sant'Anna, seguirà giovedì 2 corrente, alle ore 14.30.

Trieste, 1 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Quest'oggi, per un fatale accidente sul lavoro, cessò di vivere il nostro amatissimo marito rispettivamente padre

RICCARDO BENEDETTI

d'anni 38

Straziati da indicibile dolore, la consorte **FRANCESCA,** in unione al figlio e ai congiunti, partecipa tale grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo giovedì 2 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 settembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

La **«PUGLIA» Società Anonima di Navigazione a Vapore, in Bari,** partecipa, addolorata, il decesso, avvenuto iersera per tragico accidente, del signor

RICCARDO BENEDETTI

che per lunghi anni ebbe parte direttiva nel Consorzio fra caricatori e scaricatori dei piroscafi sociali.

Trieste, 1 ottobre 1924.

Questa mane veniva a mancare improvvisamente all'immenso nostro affetto l'adorata

CARMEN

d'anni 16

Il padre **ADOLFO EISENZAPF,** la madre **LIVIA,** la sorella **PINA** ed i fratelli **ADOLFO** e **GIOVANNI,** affranti da indicibile dolore, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali della cara estinta avranno luogo giovedì 2 corrente, ad ore 17.

Muggia, 1.o ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ADRIANO TREO

capitano mercantile, comandante della Società Istria - Trieste

spirava ieri mattina, dopo brevi sofferenze, confortato dall'addolorata consorte **NATALIA,** che, unitamente alle sottoscritte famiglie, delle quali **EDOARDO TREO** assente, partecipa l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno giovedì 2 ottobre, alle 15.30, muovendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 ottobre 1924.

Famiglie:

TREO, TROST, CHERSICH, TRAMONTINI e LONZAR

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero porgere un tributo d'affetto al loro adorato ed indimenticabile

NINO

Speciali ringraziamenti vadano ai signori professori ed alla Corporazione studentesca nazionale per le speciali onoranze tributate all'Estinto.

Trieste, 1.o ottobre 1924.

Famiglia GRILZ

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e vollero in varia guisa onorare la memoria del loro indimenticabile

Leopoldo Klietsch

Famiglie: KLIETSCH, CAMERINO e JASEGIAN

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso, la sottoscritta esterna i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle buone e gentili persone che in vario modo cercarono di lenire il suo immenso strazio e vollero porgere l'estremo tributo d'affetto alla sua adorata

RITA

Speciale riconoscenza vada all'esimio dott. Giovanni Parovel che con le cure più assidue ed amorose cercò di strapparla al suo tristo destino.

Famiglia MONEGO